RETAIL STAPROL Mondovì | Cuneo

la PIAZZA GRANDE
EDIZIONE FOSSANO

MARTEDÌ 25 APRILE 2023 - N.14 - ANNO XXIV - EURO 1 / L. 1936,27

Direttore Resp.: Claudio Bo - **Registrazione**: Tribunale di Cuneo n.429 del 19.09.1989 - **Impaginazione e Composizione**: Media One Srl - **Poste Italiane s.p.a.** - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L.27/0/2004 n° 46) art. 1 comma 1. DC/CN-pubbl. 45% **Redazione:** Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) - 347 501 1067 - **Concessionaria di pubblicità:** Polo Grafico s.p.a. - Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) - Tel. 071 392211 - Fax 017 1392212 - **Stampa**: Centro Stampa Quotidiani S.p.A. Via dell'Industria, 52 Erbusco (BS)

OFFICE STAPROL Mondovì | Cuneo

INTANTO SI ORGANIZZA IL PELLEGRINAGGIO A NARNI DOVE IL SANTO FU VESCOVO - A PAGINA 4

Fossano prepara San Giovenale

Già aperto il «Luna Park», sabato sette maggio l'investitura del Rettore

IL FONDO di Claudio Bo

Primo Maggio

Le chiamavamo le "Feste d'Aprile", erano le feste laiche del 25 Aprile e Primo Maggio in cui si infilava anche la Pasqua per arricchire la proposta primaverile. Sarà perché abitavo a Sestri Ponente, triangolo industriale e triangolo rosso, con Mirafiori-Lingotto e Sesto San Giovanni, ma a nessuno veniva in mente di fare dei distinguo su queste ricorrenze (Pasqua compresa) e tutti le celebravano con gioia, anche in piazza fra il garrire delle bandiere.

(segue a pagina 2)

direttorebo@gmail.it

La vignetta di Danilo Paparelli

OMAGGIO AI CIPPI PARTIGIANI

Anche da parte delle scolaresche - A PAGINA 6

COVID: PREMIATI I VOLONTARI

A PAGINA 9

FONDAZIONE CRT - A PAGINA 3

Palenzona batte Quaglia

FOSSANO - A PAGINA 7

Premio di bontà

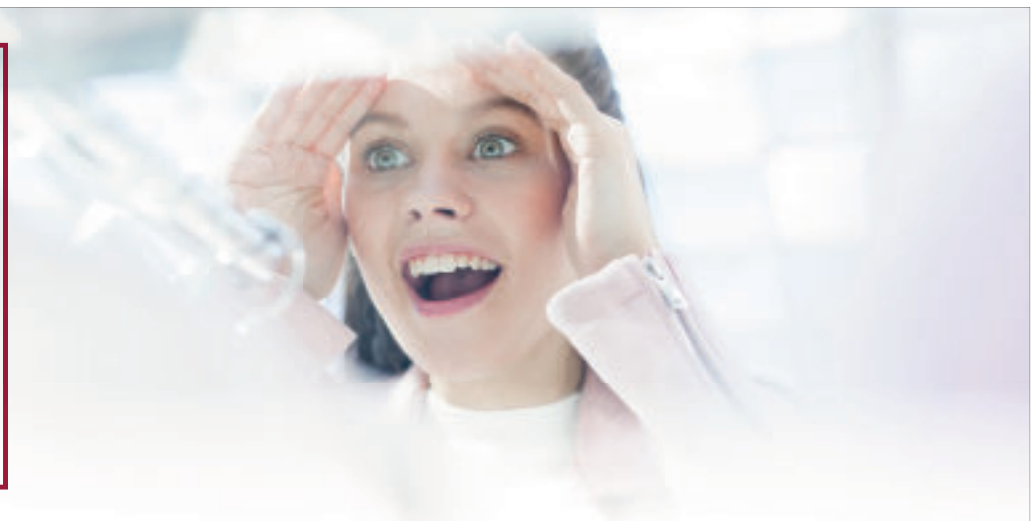
BASKET - A PAGINA 35

Acaja in finale

REALIZZA I TUOI DESIDERI CON ERBAVOGLIO.

Richiedi il tuo prestito personale fino a 75.000 euro, compri subito ciò che vuoi e inizi a pagare tra sei mesi.

BANCA DI ASTI



Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Prestito concesso accertate le normali condizioni di credito e salvo approvazione della Banca. Per le condizioni contrattuali del prodotto illustrato e per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento al modulo inp1006 - prestito Erbavoglio - informazioni pubbliciarie sezione "Erbavoglio Gold" a disposizione dei clienti su www.bancadiasti.it o presso tutte le Filiali e Agenzie di Banca di Asti.

RETAIL
STAPROL
Mondovì | Cuneo

la PIAZZA GRANDE
EDIZIONE MONDOVÌ

MARTEDÌ 25 APRILE 2023 - N.14 - ANNO XXIV - EURO 1 / L. 1936,27

Direttore Resp.: Claudio Bo - **Registrazione**: Tribunale di Cuneo n.429 del 19.09.1989 - **Impaginazione e Composizione**: Media One Srl - **Poste Italiane s.p.a.** - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L.27/0/2004 n° 46) art. 1 comma 1. DC/CN-pubbl. 45% **Redazione:** Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) - 347 501 1067 - **Concessionaria di pubblicità:** Polo Grafico s.p.a. - Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) - Tel. 071 392211 - Fax 017 1392212 - **Stampa**: Centro Stampa Quotidiani S.p.A. Via dell'Industria, 52 Erbusco (BS)

OFFICE
STAPROL
Mondovì | Cuneo

SI STA COMPLETANDO LA STRUTTURA A SANT'ANNA: POI IL BANDO PER L'ASSEGNAZIONE - A PAG. 15

Piscina all'aperto: si cerca il gestore

Stimato un bilancio annuo di 85 mila euro, il Comune contribuirà con 10 mila

IL FONDO di Claudio Bo

Primo Maggio

Le chiamavamo le "Feste d'Aprile", erano le feste laiche del 25 Aprile e Primo Maggio in cui si infilava anche la Pasqua per arricchire la proposta primaverile. Sarà perché abitavo a Sestri Ponente, triangolo industriale e triangolo rosso, con Mirafiori-Lingotto e Sesto San Giovanni, ma a nessuno veniva in mente di fare dei distinguo su queste ricorrenze (Pasqua compresa) e tutti le celebravano con gioia, anche in piazza fra il garrire delle bandiere.

(segue a pagina 2)

direttorebo@gmail.it

La vignetta di Danilo Paparelli

BRUCIA LA TERRA

Siccità, imprudenze e fiamme che divorano - A PAG. 19

INTERROGAZIONE IN CONSIGLIO

La linea ferroviaria per Cuneo torna attuale

A PAG. 17

VOTABILI ONLINE

Bando distruzione: ecco i progetti

A PAG. 21

Distretto del commercio: pubblicato il bando

Il Comune di Mondovì ha pubblicato il bando per l'assegnazione dei contributi destinati alle imprese del commercio (operanti in esercizi di vicinato) e di somministrazione alimenti e bevande, relativo al Distretto diffuso del commercii di Mondovì e del Monregalese, per la realizzazione di interventi di riqualificazione dell'esteriorità degli esercizi e per l'apertura di nuove attività, nonché la relativa modulistica e le "Linee Guida delle esteriorità degli esercizi commerciali e di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande".
Il budget disponibile è di 200 mila euro in totale – 160 mila euro dalla Regione, e per 40 mila a titolo di cofinanziamento da parte dei Comuni – suddivisi tra Mondovì e gli dieci Comuni coinvolti (Vicoforte, Briaglia, Monasterolo Casotto, Niella Tanaro, San Michele, le due Frabose, Pianfei, Villanova e Roccaforte), quasi 800 esercizi commerciali per un bacino di utenza di oltre 39 mila abitanti. Vengono finanziati interventi di ammodernamento dell'esteriorità esercizi commerciali, e quindi relativi ad insegne, dehor, illuminazione esterna, sostituzione tende, sistemazione vetrine; sono ammessi anche interventi per l'apertura di una nuova unità locale che vada ad occupare un immobile sfitto.
Le domande dovranno pervenire a mezzo pec all'indirizzo comune.mondovi@postecert.it entro e non oltre il 31 maggio 2023 ore 24. Per informazioni gli interessati potranno rivolgersi allo Sportello Unico Polivalente del Comune di Mondovì.

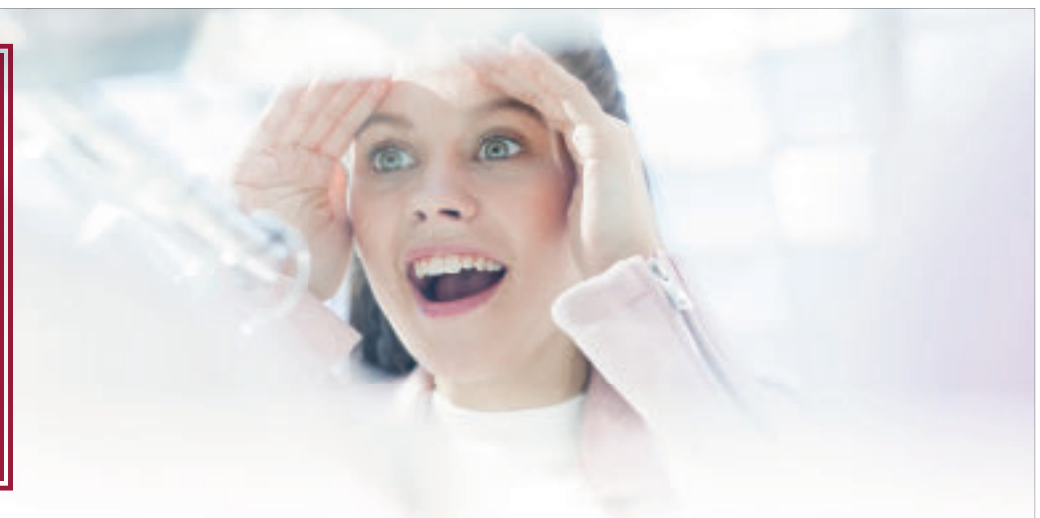
CICLISMO - A PAG. 38

Leo Viglione ancora dominatore

REALIZZA I TUOI DESIDERI CON ERBAVOGLIO.

Richiedi il tuo prestito personale fino a 75.000 euro, compri subito ciò che vuoi e inizi a pagare tra sei mesi.

BANCA DI ASTI



Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Prestito concesso accertate le normali condizioni di credito e salvo approvazione della Banca. Per le condizioni contrattuali del prodotto illustrato e per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento al modulo inp1006 - prestito Erbavoglio - informazioni pubbliciarie sezione "Erbavoglio Gold" a disposizione dei clienti su www.bancadiasti.it o presso tutte le Filiali e Agenzie di Banca di Asti.

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Realizziamo un'etica del lavoro

Da qualche anno sono diventate (Pasqua a parte, almeno sinchè non si scateneranno gli animalisti per via dell'agnello) le feste della discordia. Sinistri e destri hanno un armamentario limitato di stupidaggini, ma lo sfoderano tutto: da una parte si fanno le pulci alla verginità partigiana e si chiede di celebrare tutti i Caduti (vincitori e vinti) e, dall'altra, si fa l'esame del sangue agli avversari per individuare qualche venatura ducesca.

In realtà l'unico argomento che potrebbe reggere è quello di proseguire l'analisi storica di quel periodo avvincente un po' meno trionfalistica e un po' più oggettiva. Ma non è questo lo spirito del 25 Aprile, che va celebrato come la pietra miliare della nostra democrazia, lasciando agli storici tutti gli approfondimenti necessari: ormai è tempo di demitizzare le vecchie narrazioni e di studiare seriamente.

Dall'altra parte, andrebbe ricordato che è trascorso più di un secolo dall'avvento del fascismo e da quasi 80 anni viviamo in democrazia. Questo significa che (ottuagenari a parte) ogni cittadino conosce solo questa Repubblica democratica ed è stato allevato e istruito in una cultura pluralista.

Quindi tutti hanno il diritto di celebrare la Liberazione e chi non vuol farlo si taccia.

Lo stesso vale per il Primo Maggio: è la festa dei lavoratori e, in qualche modo, dovrebbe accomunare un po' tutti, dalle casalinghe ai quadri aziendali, dai commercianti ai professionisti. E, poi, ovviamente, operai e agricoltori, senza dimenticare i disoccupati che un lavoro lo vorrebbero.

Ho lasciato fuori i "capitalisti", non perché i grandi imprenditori non lavorino, anzi, ma perché non so più se esista la figura a cui faceva riferimento Karl Marx.

Oggi ricchezza e potere sono in mano a poche persone che, a loro volta, rappresentano un iperuraneo che condiziona ogni nostra azione, ma che non fa parte della nostra realtà.

Pertanto torniamo al "lavoro", anzi, al "diritto del lavoro" come canta l'Inno dei lavoratori (chissà se qualcuno lo conosce ancora?) e come recita la Costituzione.

Per essere un diritto, però, questo benedetto lavoro deve avere alcune caratteristiche: non deve essere sfruttamento, non deve essere arma di ricatto, deve essere pagato adeguatamente, non deve mettere a repentaglio la vita dei lavoratori.

Mi direte che non sempre è così: esiste uno sterminato territorio della nostra società in cui il lavoro è qualcosa di aleatorio, non solo precario, ma anche mal pagato, dequalificato e sfuggente. È lì che è piovuto il reddito di cittadinanza che avrebbe dovuto costruire una base occupazionale ed è diventato un sussidio, a sua volta precario.

Le critiche (sacrosante) mosse al "reddito" ci fanno però capire che il problema è a monte. Infatti tanti "percettori" preferivano non lavorare o continuare a farlo in nero perché l'eventuale salario era sostanzialmente equipollente al "reddito". Semplicemente perché in Italia non esiste un salario minimo che dia dignità al lavoro. In molti casi questa misura ha favorito un giro truffaldino anche di vaste proporzioni. Perché il malaffare funziona meglio della nostra burocrazia e, sicuramente, meglio dei navigator.

Infine ha disincentivato quelle forme di imprenditorialità dal basso che spesso hanno offerto opportunità occupazionali ai giovani. Meglio sarebbe stato tradurre in questi casi il "reddito" con sostegni concreti. Infine un vero aiuto ai giovani imprenditori e a quelli diversamente giovani lo dovrebbe fornire la burocrazia, semplicemente scomparendo.

Ma torniamo al "lavoro". Ai tempi del già citato "inno" il lavoro era fatica, ma anche orgoglio. Gli imboscati e i ruffiani erano detestati dai lavoratori che non concepivano altro modo di essere se non quello di esercitare un mestiere. Tanti erano conosciuti per il soprannome dato alle loro caratteristiche lavorative e se ne ignorava il nome.

Per venire assunti bisognava fare il "capolavoro", una prova ardua delle proprie capacità.

Insomma il Primo Maggio festeggiava quel mito antico di servizio alla società attraverso la propria fatica, o la propria intelligenza, o la propria esperienza. Oggi le cose stanno diversamente: l'offerta per i giovani spesso riguarda lavori precari, senza precise professionalità, quasi sempre senza la protezione sindacale. Persino il lavoro di alta specializzazione viene pagato meno in Italia rispetto all'estero, col risultato che noi abbiamo speso soldi per formare bravi tecnici che poi emigrano.

Personalmente non credo che il lavoro a tempo indeterminato sia una iattura, ma devono attivarsi le porte girevoli per mettere a frutto la professionalità acquisita in un altro impiego. Invece ai giovani usciti dalla scuola raramente si offre l'opportunità di mettere a frutto quanto appreso. Spesso l'imprenditoria chiede un altro tipo di formazione.

Per alcuni si aprono anni di lavori precari o di non-lavoro in una sorta di anticamera eterna. Proprio in questi giorni si parla di denatalità, io stesso ne ho scritto molto e non mi ripeto. Ma vorrei ricordare che un tempo il traguardo dell'assunzione precedeva di poco il matrimonio, perché c'era la sicurezza economica che consentiva di allevare una creatura, non certo nel lusso, ma senza fare la fame.

Questo modello, ovviamente, non è riproponibile oggi, ma è fondamentale ridare centralità al lavoro (e anche alla famiglia) eliminando quella terra di nessuno in cui spesso le giovani generazioni si aggirano senza progetti e, talvolta, senza speranze. Una sorta di ritorno a quella che potremmo chiamare «etica del lavoro» a cui chiamare sia i lavoratori, sia i datori di lavoro. Gli strumenti esistono, basta che la nostra classe politica non si impantani in polemiche di avanguardia o retroguardia: Insomma, la famiglia non è di destra, è uno dei fondamenti della nostra Costituzione, e nulla vieta che sia anche "arcobaleno". Le coppie omosessuali non sono "il progresso", sono persone che hanno il diritto di vivere liberamente la propria sessualità. Smettiamola con gli slogan e pensiamo alla gente comune.

Viva il Lavoro.

Claudio Bo

IL PUNTO DI GIAN MARIO RICCIARDI

La via stretta

Sfiorita la pandemia, resta una via stretta che, volendo, abbraccia tutte le ore e tutti i giorni. Resta un mondo geopolitico diverso: Unione Sovietica in difficoltà, Europa piccola-piccola, Usa e Cina in lotta per il predominio, Africa in rivolta e fuga, Medioriente incendiabile. E il nostro è un sentiero irto, come quello che nel deserto d'Israele scende e sale dal monastero di San Giorgio a Gerico, ma si può percorrere con un buon bagaglio di valori umani. È un tragitto più impervio ancora per chi crede: è scosceso, scivoloso, colmo di insidie, come la vita.

L'accoglienza è sacra per tutti, di più per chi ha fede. Apriamo le porte a chi fugge e cerca luce, nonostante le paure ed un velo di egoismo coltivato un po' da tutti, sottotraccia e anche, spesso, in modo inconfessato negli anni della paura e dei sospetti. Come si fa a sbarrare la porta come con i ladri.

Purtroppo, la pace non c'è non solo a Kiev. C'è un'Ucraina aggredita che soffre (come il popolo russo obbligato al fronte da Putin), chiede armi, ma vuole la pace come tutti. Ha pienamente il diritto di difendersi; certo, quelle scene di morte sono terribili. Aiutarli è un dovere. Quando poi si decapitano i prigionieri, come fa l'Isis, si sa da che parte stare. Non ci sono alibi che tengano.

Torneranno le mani tese agli altri, nonostante i timori dei contatti che i benvenuti disinfettanti ci hanno lasciato a fior di pelle. Se ne andranno le paure e ci si riabbraccerà. Finalmente!

Rifiorirà la solidarietà, stemperata da mesi di sospetti che, come ombre, hanno disegnato sull'asfalto le tante fragilità umane, quelle che abbiamo visto, quella sera con papa Francesco, solo, nella piazza deserta di San Pietro, spettrale, ma anche immagine di speranza.

C'è in giro un vento di "ritorno al privato", di porte chiuse, di voglia di muri (anche elettronici, "luminosa" idea di qualche Stato dell'Europa), però c'è anche una gran voglia di incontrarsi, di immergersi nel verde, nell'arte, nella ricerca dell'altro. È il nuovo che avanza.

Il terremoto in Turchia ha risvegliato la condivisione anche nel dolore e lo slancio a fare, come durante il Covid, di infermieri e medici, sacerdoti e farmacisti.

Quella culla e il bimbo (e gli altri) lasciato a Milano da una mamma dolce, ma povera chiedono a tutti di intervenire per proteggere la vita in tutte le sue forme (dalla nascita alla morte, alla maternità surrogata).

I cristiani perseguitati (e uccisi) nel mondo non possono lasciare indifferenti nessuno. Si può vivere bene, ma anche fermare la distruzione della terra dall'Amazzonia all'Africa in mano a giochi politici e a business esagerati e immorali. Come si fa a restare indifferenti? Quante volte lo ripete papa Francesco!

Sì, è una via stretta quella intrapresa da qualche mese, sempre sospesa tra generosità ed egoismo, tra aperture e chiusure, ma è l'unica linea di confine che può tentare di conciliare la difesa da un'invasione con la pace; l'umanità e la barbarie; la democrazia o la dittatura; è partito il biblico esodo dall'Africa e dal Medio Oriente. Non si può affrontare con gli equilibri italiani e le troppe parole inutili dell'Europa; gli eccessi della società consumistica sono evidenti mentre le nuove povertà crescono.

Si sta a guardare? Sono tante le cose che non si condividono in politica, ma c'è la necessità di creare rete, pasti, letti, case ed impegnarsi in prima persona come nel dopoguerra; va in onda il solito teatrino dei partiti, poi resta l'assoluta necessità di dare lavoro, di coltivare relazioni, di costruire una mentalità nuova. Sono tutti "passaggi" obbligati; per chi ha fede: "Di più". Non c'è mascherina che tenga! Il nostro 25 aprile è anche questo!

FOTONOTIZIACCIA

La denatalità è un problema in Europa e in Italia. Lollobrigida ha invitato gli italiani a fare più figli per non arrenderci all'idea della sostituzione etnica.
Apriti cielo! Etnico non é rosso-arcobaleno corretto. Perché non ha usato gli aggettivi sostenibile o fluido?
Elly Schlein l'ha poi accusato di suprematismo bianco e Lollobrigida é trasecolato perché pensava di essere solo il cognato (politicamente) nero della premier!
Giorgetti ha affrontato il tema in modo pragmatico ed ha ipotizzato un taglio delle tasse per chi fa figli: dal reddito di cittadinanza al reddito di gravidanza!

ARGOMENTANDO

Malie

Pierpaolo Faccio

Ti spiego questa meravigliosa notte, Gentile Lettore, e del perché mi lascia insonne e pronto tuttavia a sognare, percorrendo i tetti della mia città come un'ombra portata sempre più lontano dalla luce riflessa della luna, la mia dea dolce, depositaria di segreti. Ho passeggiato infatti per le strade a tarda ora, quando anche gli stravizi goliardi dei ragazzi spariscono lasciando posto ad una progressiva calma che tutto avvolge, lasciando sole le panchine del centro ed indifferenti i lampioni, appesi alle facciate dei palazzi. Mi sono mosso assaporando il silenzio ed il buio, mentre i miei pensieri prendevano forma umana, intrecciando parole e desideri. C'era chi mi spiegava una canzone, chi mi invitava ad andare a vedere quel nuovo film, chi mi assicurava che la situazione era sì complessa, ma che si sarebbe positivamente risolta. Ricordo anche un giovane uomo dal volto serio, gli occhi penetranti a fissare la prospettiva che dinnanzi a lui si apriva. Non parlava e non ascoltava, perso in chissà quali fantasie. Poi si è fermato, e con un gesto ha chiamato gli altri, osservandomi stupito. Improvvisamente ha chiuso le dita della mano destra ed essi sono spariti tutti nella brezza invisibile, lasciandomi solo nell'oscurità, turbato dalle **Malie** a me venute dall'incanto profondo d'un primaverile notturno.

FINE DI UN'ERA: COME CAMBIANO GLI EQUILIBRI NEL CUNEESE?

Fondazione Crt: cambio ai vertici sale Palenzona, scende Quaglia

Rosaria Ravasio

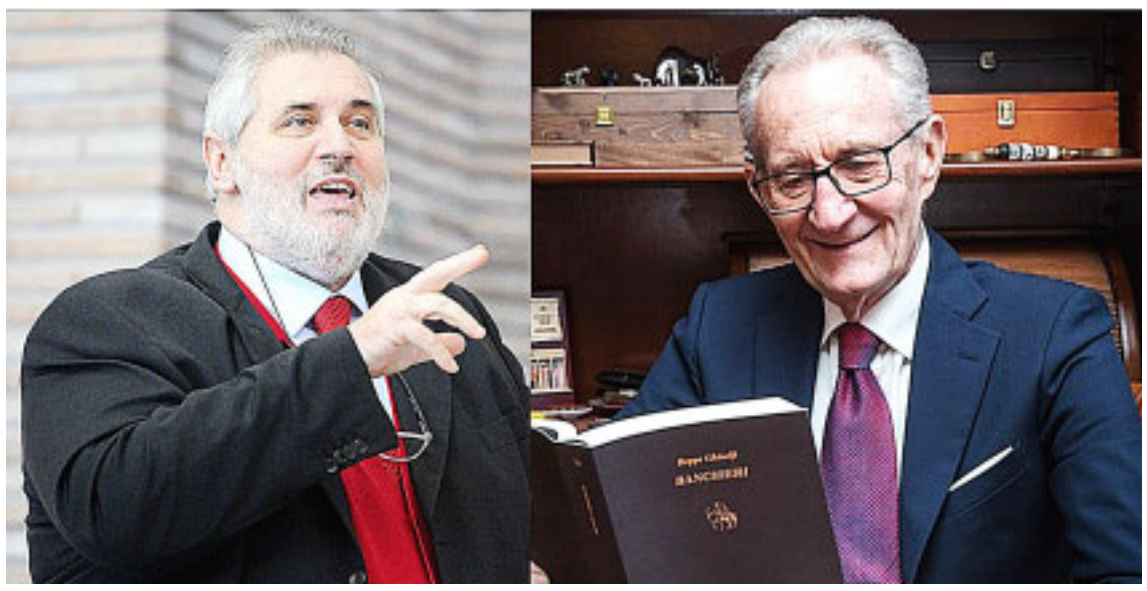
Cambiano le pedine nello scacchiere degli equilibri finanziari della Fondazione Cassa di risparmio di Torino. Durante le votazioni di martedì 18 aprile, infatti, la sedia della presidenza viene presa dall'alessandrino Fabrizio Palenzona, ex vicepresidente di Unicredit, che prende il posto del cuneese Giovanni Quaglia, sconfitto dopo sei anni, mentre puntava alla riconferma.
Palenzona è stato votato dalla maggiornanza dei consiglieri d'indirizzo con 10 preferenze.
Perchè questa elezione è così importante per la Granda? Perchè probabilmente cambieranno gli equilibri finanziari della nostra provincia.
Alcune domande sorgono spontaneee. Chi resterà a presidiare il territorio cuneese? Cambierà qualcosa nell'asse Cuneo-Alba (dato che il nuovo presidente è di Alessandria)? Cosa succederà ad alcune delle nostre fondazioni bancarie che, piaccia o no riconoscerlo, trovavano un riferimento nella CRT?
Troppo presto per potere avere delle risposte e probabilmente gli stessi interessati non sono ancora davvero consapevoli di quali saranno gli equilibri che si formeranno.
Ciò che si sa è che lo stesso consiglio della fondazione aveva approvato all'unanimità un bilancio dei record: «Avanzo di esercizio 2022 pari a 127,2 milioni di euro (+42,6% rispetto agli 89,2 milioni del 2021), posizione finanziaria netta salita a quota 569 milioni (+73,4%), patrimonio investito superiore ai 3 miliardi, Fondo di stabilizzazione delle erogazioni corrispondente a tre annualità erogative con 157,5 milioni di euro».
La Fondazione CRT è la terza Fondazione di origine bancaria più importante d'Italia dopo Cariplo e Compagnia San Paolo,
Si tratta di un bilancio da record: il migliore degli ultimi dieci anni, nonché uno dei più brillanti dal 1991, data della sua nascita.
Cosa è successo in questo mese? Quali posizioni sono cambiate? Forse non lo sapremo mai, ma ci resta una certezza, nel consiglio abbiamo ancora un cuneese, il professor Giuseppe Tardivo. A lui spetta ora la grande responsabilità di farsi proconsole dei bisogni del nostro territorio, vigilando affinchè vi sia un'equa ripartizione delle risorse.
Il neo presidente è stato eletto dopo aver tracciato, nei giorni scorsi, un programma per il futuro della Fondazione Crt estremamente ambizioso.
«In tempi di cambiamenti radicali, rapidi, imprevedibili si deve avere il coraggio di innovare, e se si hanno grandi risorse si ha anche il dovere morale di trovare strumenti adeguati per farlo» – spiega Palenzona. Centrale appare la volontà di «istituire una cabina di regia condivisa» tra tutte le altre grandi fondazioni di Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia e Liguria, «per poter giocare, insieme, un ruolo sempre più forte e determinante sullo scenario nazionale».
La mission che si dà Palenzona è poi di dare un nuovo statuto alla Fondazione, in modo da essere più attrattiva ed efficace per vincere le sfide di un mondo, di una società e di mercati sempre più fluidi.
Il presidente invoca la revisione dei criteri di erogazione dei contributi, una gestione più trasparente e condivisa su nomine, decisioni su investimenti ed erogazioni, organizzazione uffici, comunicazione. E anche un maggiore coinvolgimento del Consiglio di amministrazione e del Consiglio di indirizzo nell'attività ordinaria dell'ente, così come nelle designazioni, che dovranno essere basate su competenza, merito e rotazione.
Un'attenzione particolare verrà dedicata a ripensare la Fondazione Crt in ottica trust, in modo da garantire il donante o il testatore sul conseguimento dello scopo per cui dona, nei tempi, nei modi e nelle forme che desidera.
Infine, Fabrizio Palenzona lavorerà all'introduzione di due nuove Commissioni interne: una interamente dedicata a Torino e alla Città metropolitana e un'altra focalizzata sui «Territori del Piemonte», da Cuneo fino al Verbano Cusio Ossola (ed eventualmente estesa anche alla Valle d'Aosta).
L'obiettivo è quello di ristabilire un rapporto costruttivo con le province del cosiddetto «altro Piemonte», che non possono e non devono sentirsi abbandonate a se stesse.
Il primo a complimentarsi con il neo presidente dell'ente è stato il sindaco di Torino, Stefano Lo Russo: «Desidero esprimere le mie congratulazioni al nuovo presidente della Fondazione Crt, Fabrizio Palenzona. Un ringraziamento va al presidente uscente per la collaborazione».
«Ci congratuliamo per l'elezione di Fabrizio Palenzona – ha aggiunto il presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio – certi che la sua esperienza e le sue capacità saranno preziose per guidare una realtà che si conferma un patrimonio fondamentale di Torino e del Piemonte. A lui vanno i nostri migliori auguri di buon lavoro, pronti a collaborare per il bene del nostro territorio».

In foto la sede della Fondazione e Fabrizio Palenzona

IL BANCHIERE DI CERVERE «MOLTO SODDISFATTO» PER LA DISCONTINUITA'

Palenzona raccontato da Ghisolfi

Per il Banchiere di Pozzolo Formigaro Fabrizio Palenzona, un forte legame con Tortona nella Provincia di Alessandria, la recentissima elezione alla presidenza della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino rappresenta un ritorno alle origini: a quelle radici che egli stesso, con varie punte di commozione, rievoca nel proprio profilo autobiografico racchiuso nel prestigioso best seller «I Banchieri» di Beppe Ghisolfi, edizioni Aragno.
Siamo infatti nel 1995, anno in cui Palenzona siede ai vertici della Provincia di Alessandria, quando ancora le elezioni si decidevano con la preferenza espressa dai cittadini: «Eravamo a luglio 1995, il Ragioniere Capo della Provincia mi dice: «Dottore, ci sarebbe da nominare la persona che entra nella Fondazione della Cassa di Risparmio di Torino per la Provincia di Alessandria. Scade a settembre, ci vada lei per questi due mesi, inutile nominare qualcuno che poi scadrebbe quasi subito». Io non ci volevo andare. So che non è facile da capire, ma per gente come noi, cresciuta con la politica, era la politica il centro vero delle cose. Noi volevamo fare politica, non volevamo fare banca, per usare un'espressione tanto di moda negli ultimi tempi. E io non ne avevo voglia di fare banca, non mi interessava. Per chi faceva politica la banca era uno degli strumenti, non era lei, non doveva essere lì, la regia dello sviluppo. Mi convinco e vado perché era la soluzione più semplice ed economica. E mi accorgo che lì c'è un mondo. E che mondo! Guai a ritenerla marginale rispetto alla politica. Anzi: lì si gioca il nesso tra territorio, comunità e risparmio. Per capirci, erano 24 miliardi di vecchie lire, circa, che venivano ogni anno ridistribuite al territorio per aiutare le comunità. E capisco subito che quello è un mondo che va pensato anche attraverso la politica».
Fabrizio Palenzona, allievo politico di Carlo Donat Cattin nella DC, era avviato a una brillante carriera nel mondo dell'associazionismo di categoria, come dirigente nazionale dei settori autotrasporto e logistica, e nell'agone politico, dove le sue qualità umane e amministrative erano già emerse come Sindaco di Tortona e stavano altresì emergendo alla presidenza della Provincia. Tutto lasciava presagire il Parlamento all'orizzonte. Ma quella decisione di accettare, infine, l'ingresso nel Consiglio della CRT dalla porta principale delle Istituzioni, avrebbe inciso per sempre sul prosieguo della vita e del lavoro, portandolo in seguito ai vertici di Unicredit e tra i ranghi più alti del settore bancario nazionale. Fino a oggi, con l'elezione al vertice della CRT da cui la svolta esistenziale prese avvio.
«L'ingegneria finanziaria ha un senso, purché sia finalizzata all'economia reale - scrive ancora Palenzona nel best seller «dell'amico Ghisolfi» - I banchieri non fanno soldi con i soldi, o meglio non dovrebbero fare soltanto quello: i banchieri sono gente che dovrebbe stare lì, di fronte alle comunità, con il compito di sapere e indicare come si può fare a permettere alle comunità di ottenere il credito nel modo migliore e vantaggioso possibile, e di intraprendere senza troppe paure e riducendo i rischi. Da Pozzolo Formigaro è partito un nesso, quello con le persone e con le comunità di origine e di riferimento, che per me non si è mai spezzato».
Fabrizio Palenzona, in virtù della propria elezione al vertice della CRT, porta quindi a due i Presidenti di Fondazioni bancarie narrati da Beppe Ghisolfi nei Banchieri (dove non compare infatti l'allora presidente della Cassa di Risparmio di Torino): l'altro, e fino a oggi unico profilo in tal senso biografato, è quello di Francesco Profumo, già nel 2018 alla guida della Compagnia di San Paolo e che sarebbe in seguito assurto alla Presidenza tuttora in carica dell'associazione Acri (dove sono riunite la generalità delle Casse di Risparmio e degli enti di origine bancaria).
Del resto il legame fra Ghisolfi e Pallenzona si capisce anche nella dichiarazione rilasciata a caldo, subito dopo l'elezione, dal bamchiere di Cervere: «Sono molto soddisfatto. Io sono per la discontinuità e questo risultato va in tal senso . Nel mio libro " Banchieri " c'e la biografia di Palenzona , personaggio di grande esperienza e competenza».



COMMENTO

Il vecchio potere si «S... Quaglia»

Tramonta l'era di Giovanni Quaglia alla guida della Fondazione Crt, una sorta di "plancia" da cui si governava e si governa la rotta dell'economia piemontese.
Qualche muso lungo nel Cuneese visto che Quaglia è di Genola e, quindi, nostrano e non è un mistero che molti amministratori locali tifassero per lui.
Cosa cambierà? Probabilmente poco: Palenzona sembra intenzionato a sostenere proprio il Cuneese e le scelte di un ente di questo tipo non dovrebbero mai guardare ai campanili.
Cambierà, invece, qualcosa nel Cuneese dove, per dirla con una battuta, il vecchio potere si "S... Quaglia".
Il professore di Genola, infatti, aveva creato in Provincia quello che veniva chiamato il "Partito dei sindaci", una sorta di Democrazia Cristiana trasversale che ha visto il suo massimo fulgore negli anni recenti. Una sorta di regia che armonizzava i vari centri decisionali dalle Comunità Montane, alle Fondazioni bancarie, ai vari enti e così via: un punto di riferimento autorevole proprio grazie a Giovanni Quaglia, presidente della Fondazione Crt, dominus delle Autostrade e della Cassa Depositi e Prestiti, ombra lunga sulle Fondazioni bancarie locali.
Per decenni la nostra classe politica e amministrativa si è assuefatta all'idea che la persona più potente del Piemonte fosse, appunto, il professore di Genola rendendogli il dovuto omaggio.
Non che non ci fosse un tornaconto principalmente in termini di finanziamenti, che sono, poi, il vero brodo di coltura dei personaggi politici locali.
Un potere antico, germinato fra le sezioni democristiane e le sacrestie, ma anche nei vari Consigli di Amministrazione di banche e Fondazioni. Insomma una classe politica e amministrativa cresciuta all'ombra di Quaglia che offre un quadro del radicamento in questo "potere antico" che ha continuato a protrarsi e rigenerarsi in un limbo praticamente ignorato dagli elettori.
Una trama ben intessuta che sembrava imbattibile, ma che oggi perde un punto di appoggio fondamentale: la non riconferma di Giovanni Quaglia alla guida della Fondazione Crt. Infatti il castello di carte, tenuto in piedi dalla rete degli interessi reciproci, per quanto ancora potente, potrebbe crollare in nome di nuovi equilibri. Aria nuova, quindi, per il mondo amministrativo ed economico del Piemonte e, magari, la novità potrebbe essere positiva.
Del resto qualche «smarcamento» degli accoliti è già nell'aria. Staremo a vedere.

Claudio Bo

Aperte le iscrizioni per la visita in programma il 24, 25 e 26 giugno

Pellegrinaggio a Narni sulle orme di San Giovenale

Massimo Giaccardo

Tra le novità e le principali iniziative promosse dalla Diocesi di Fossano e dalla Compagnia di S. Giovenale per celebrare la Festa Patronale è da sottolineare l'organizzazione di un Pellegrinaggio Diocesano a Narni, città dell'Umbria di cui S.Giovenale fu il primo vescovo agli albori del Cristianesimo durante l'Impero Romano.
Il pellegrinaggio a Narni si svolgerà il 24, 25 e 26 giugno ed è promosso dalla Compagnia di San Giovenale per festeggiare i 400 anni dalla sua istituzione avvenuta nel 1623.
La partecipazione al pellegrinaggio a Narni è aperta a tutti gli interessati, ma per motivi organizzativi le iscrizioni saranno aperte solo sino a venerdì 5 aprile presso l'agenzia Tortuga viaggi di via Roma che collabora all'iniziativa.
Il programma completo del viaggio può essere richiesto agli uffici delle parrocchie di Fossano o all'agenzia Tortuga Viaggi.
Per informazioni contattare i parroci oppure Tortuga Viaggi, via Roma 19 - tel-0172/636112.

Novena per la Festa di S.Giovenale

Sempre la Compagnia di S.Giovenale insieme alla Parrocchia del Duomo in preparazione della Festa Patronale propone la Novena di S.Giovenale che si terrà a partire da venerdì 28 aprile in Cattedrale con la celebrazione della S.Messa delle ore 18.30 e con alcune preghiere dedicate al Santo Patrono. La novena proseguirà tutti i giorni successivi sempre alle 18.30 (domenica 30 aprile alle ore 18) sino a venerdì 6 maggio.
Sabato 7 maggio dalle ore 17 in poi (prima in Duomo e poi alla SS.Trinità) si svolgerà il rito di investitura del nuovo Rettore di S.Giovenale.
La novena è rivolta a tutti, soprattutto a chi desidera conoscere meglio la figura del nostro Santo Patrono.

Oltre 50 giostre ed attrazioni in piazza d'armi sino a 9 maggio

Luna Park per la Festa di S. Giovenale

Sabato scorso, 22 aprile, ha preso il via a Fossano il tradizionale Luna Park allestito in piazza d'Armi in occasione della Festa Patronale di S.Giovenale.
Quest'anno l'iniziativa è iniziata con un week-end di anticipo rispetto al solito per approfittare del <ponte> della Festa della Liberazione e per dare una mano ai giostrai a <recuperare> le annate perse o molto limitate nel 2020 e 2021 a causa della pandemia.
In questo modo il Luna Park proseguirà per quasi 3 settimane e 3 week-end sino a lunedì 9 maggio, ultimo giorno della Festa Patronale di Fossano.
Protagonista dell'evento circa una cinquantina di giostre e di attrazioni sia tradizionali sia innovative come la grande ruota panoramica supervelocе <Enterprise> in grado di raggiungere i 100 Km/h e di offrire una scarica di adrenalina per i coraggiosi che desiderano provare sensazioni forti e sfidare la forza centrifuga e le leggi della fisica.
Da sottolineare poi che quest'anno i giostrai offrono ai Fossanesi 3 giornate speciali in cui si potrà andare sulle giostre a prezzo scontato o addirittura gratis.
La prima promozione è riservata agli studenti che sabato scorso e poi ancora sabato 29 aprile, per l'intera giornata, potranno usufruire di biglietti a prezzo scontato per tutte le attrazioni.
Invece, martedì 2 maggio appuntamento speciale dedicato ai diversamente abili con una giornata tutta per loro in cui potranno divertirsi provando gratis tutte le giostre che preferiscono.
La varietà delle attrazioni proposte dai giostrai fa sì che il Luna Park di Fossano sia dedicato proprio a tutti: dai bambini alle famiglie, dai giovanissimi ai giovani ed agli adulti per trascorrere insieme allegri pomeriggi e divertenti serate (ma al sabato e nei festivi alcune giostre sono già attive al mattino).
Da segnalare che in concomitanza con il Luna Park è stata limitato il traffico auto nel tratto di corso Colombo che attraversa piazza d'Armi; inoltre, essendo la piazza occupata dalle giostre, i mercato del sabato mattina de 29 aprile e del 7 maggio si svolgeranno lungo viale Alpi di fronte al carcere che sarà chiuso al traffico dal primo mattino sin verso le 14, nel tratto tra la vecchia chiesa del Salice e via Boetti, di fronte al parco cittadino.

Massimo Giaccardo

Martedì 2 maggio a I Portici lo spettacolo «Nel nome del padre»

La Corte dei Folli torna in scena

Nei giorni scorsi la compagnia teatrale La Corte dei Folli di Fossano è stata protagonista in Veneto grazie allo spettacolo <Nel nome del padre> (scritto a Luigi Lunari) che ha vinto il prestigioso 32° Festival Maschera d'Oro di Vicenza e del Premio Faber Teatro.
Protagonisti di questo successo sono stati Cristina Viglietta e Pinuccio Bellone nelle vesti di attori protagonisti della piéce, insieme al regista Stefano Sandroni, alla costumista Carla Lingua, ad Agnese Fissore che cura il trucco, al tecnico audio Lorenzo Ravera a Marco Bellone che cura le musiche ed a Michele Tavella e Gianfranco Sarotto, realizzatori della scenografia dello spettacolo.
Per condividere con i Fossanesi la felicità per questo importantissimo risultato La Corte dei Folli ha deciso di offrire ai Fossanesi una replica di questa piéce che non viene messa in scena nella nostra città da oltre 3 anni, ma che pè reduce di una lunga tournee in giro per l'Italia che ha raggiunto ben 75 repliche.
Così martedì 2 maggio alle ore 20.45 presso il cine-teatro I Portici di via Roma 74 La Corte dei Folli offrirà una nuova replica della piéce, dedicata a tutti coloro che non hanno ancora assistito allo spettacolo <In nome del padre> e a chi desidera rivederlo nuovamente.
Così i protagonisti Rosemary (interpretata da Cristina Viglietta) ed Aldo (impersonato da Pinuccio Bellone) ritorneranno sul palcoscenico <di casa> ad allietare il pubblico fossanese e condividendo con gli spettatori i prestigiosi riconoscimenti conquistati in Veneto ed anche in altri importanti concorsi negli anni precedenti.
L'ingresso per il pubblico sarà libero, ma con prenotazione obbligatoria sino ad esaurimento dei circa 400 posti disponibili nella sala grande de I Portici, intitolata ad <Aldo Nicolaj>.
Da sottolineare che questa iniziativa culturale avrà un importante risvolto di solidarietà: infatti, lo spettacolo è organizzato in collaborazione ed a sostegno delle attività dell'associazione La Favola di Marco Onlus ai cui progetti per i bambini diversamente abili saranno interamente devolute le offerte raccolte durante la serata.
In questo modo, come sottolineano gli organizzatori de La Corte dei Folli il piacere per il teatro si unirà all'utilità di fare un gesto di solidarietà verso bambini e famiglie fragili L'invito a partecipare è rivolto a tutta la cittadinanza perchè La Corte dei Folli aspetta i Fossanesi per festeggiare insieme i prestigiosi premi vinti poche settimane fa.
Per prenotare i posti gratuiti contattare al più presto i tel. 347/3029518 – 335/7540528 o inviare una email a: cristina.lacortedeifolli@gmail.com.
Le prenotazioni dei posti sono partite subito alla grande per cui gli interessati sono invitati a segnalare nel minor tempo possibile i loro nominativi prima del tutto esaurito che sarà di sicuro raggiunto entro questa settimana.
L'iniziativa si tiene grazie al sostegno della fondazione Cassa di Risparmio di Fossano e al patrocinio del Comune di Fossano ed alla collaborazione del cine-teatro I Portici e del Progetto Har.

I «folletti» in scena ai Battuti Bianchi

Lunedì 1 maggio in serata, alle ore 21 presso la sala dei Battuti Bianchi (largo Bonardi 1) i giovanissimi attori della scuola di teatro giovanile de La Corte dei Folli (soprannominati <I Folletti>) metteranno in scena lo spettacolo <The Meaning> per la regia di Stefano Sandroni, coadiuvato dall'aiuto regista Lorenzo Ravera.
Questi i 9 attrici e attori che saliranno sul palco: Celeste Abellonio, Beatrice Barale, Miriam Flego, Rebecca Mellano, Anna Olivero, Clara Zovato, Edoardo Bonanno, Matteo Rottondo, Simone Ravera.
L'evento è organizzato grazie a sostegno della Fondazione CRF.
L'ingresso per il pubblico è gratuito sino ad esaurimento posti ma con prenotazione obbligatoria da fare al più presto contattando i tel. 333/5285305 (Rebecca) – 349/5088627 (Clara).

Massimo Giaccardo

NOTIZIE IN BREVE

Riti di Primavera al Santuario del Creato di Boschetti

Martedì 25 e mercoledì 26 aprile frazione Boschetti sarà protagonista di 2 appuntamenti. Martedì 25 la parrocchia e la frazione celebrano la tradizionale Festa di S.Marco a cui è dedicata la chiesetta che si trova presso l'incrocio tra la ex-statale 231 e la strada che scende verso il centro frazionale. Qui alle ore 11 verrà celebrata la S.Messa e seguirà un momento conviviale insieme.
Il giorno dopo, mercoledì 26 aprile si terrà il terzo ed ultimo appuntamento del ciclo di incontri e riti di primavera dedicati al tema del Creato.
La funzione è in programma alle ore 21 presso la chiesa della frazione, intitolato alcuni anni fa come Santuario della Madonna delle Grazie. L'elemento al centro di questa terza serata sarò l'aria, dopo che nei precedenti incontri erano stati l'acqua e il fuoco.
Come le volte precedenti, per chi lo desidera, il ritrovo è alle ore 20.30 presso la cappella di S.Michele (a metà della via omonima a Borgo Nuovo): di qui partenza in gruppo a piedi lungo il <sentiero dell'anima> per raggiungere la chiesa di Boschetti per le 21. Oppure si può arrivare direttamente alle 21 con gli automezzi in frazione.

Patto Civico: incontro sul futuro del Castello

Proseguono questa settimana gli incontri pubblici promossi dall'associazione Patto Civico per Fossano allo scopo di aprire un confronto sui principali temi amministrativi, sociali ed economici della nostra città. L'iniziativa è in programma mercoledì 26 aprile alle ore 20.30 presso la nuova sede del Patto Civico, situata in via Roma 26, all'interno dello storico Palazzo De Rege.
La serata si intitola <Castello degli Acaja e Biblioteca: quale futuro?> e sarà dedicata al confronto ed alla riflessione sul presente e sul futuro dell'utilizzo del Castello degli Acaja e della Biblioteca Comunale di Fossano anche alla luce del l'intenzione dell'attuale Amministrazione Comunale di spostare la biblioteca dalla sua sede all'attuale all'interno del Castello.
Per informazioni contattare lab@pattocivicoperfossano.it – whatsapp 392/2196953.

m.g.

Prime Comunioni a San Bernardo

Sabato 30 aprile la comunità di S.Bernardo celebrerà la Festa delle Prime Comunioni che vedrà protagonisti le bambine ed i bambini di IV Elementare: la celebrazione si svolgerà alle ore 18.30 in chiesa e sarà animata da letture, preghiere e gesti simbolici curati dagli stessi bambini, dalle loro catechiste e da alcuni genitori, mentre i canti saranno animati dalla corale parrocchiale. A presiedere il rito e a impartire il sacramento della Prima Comunione sarà il parroco don Sergio Daniele.

Cresime a S. Antonio Abate

Sabato 29 aprile nella Parrocchia di S.Antonio Abate saranno celebrate le Cresime: l'appuntamento è in programma alle ore 15 presso la chiesa di via Marconi. A ricevere il sacramento della confermazioni saranno 34 ragazze e ragazzi di III Media accompagnati dai loro genitori, madrine e padrini.
La funzione sarà tutta dedicata ai Cresimandi e animata da loro stessi e dai loro catechisti e catechiste.
Ad impartire la Cresima interverrà il Verscovo mons Piero Delbosco o uno dei suoi vicari episcopali.
Invece, sempre a S.Antonio Abate le Prime Comunioni saranno celebrate domenica 14 maggio nella S.Messa delle ore 10.30.

Cappella di S.Giuseppe: si inaugurano i restauri

Mercoledì 26 aprile è in programma l'inaugurazione del III Lotto dei restauri della cappella di S.Giuseppe, la chiesetta (appartenente alla Parrocchia del Salice) che si trova all'incrocio tra via S.Giuseppe, via Paglieri, via Torino, via Marene e via Salita Salice, proprio sul confine tra Borgo Piazza, Borgo S.Bernardo e Borgo Salice.
L'evento prenderà il via alle 17.30 con la recita del S.Rosario, seguita alle 18 dalla celebrazione della S.Messa, presieduta da don Damiano Raspo, parroco del Salice. Al termine l'inaugurazione ufficiale dei restauri realizzati nel 2021/22 che hanno riguardato la facciata e l'affresco situato sopra il portale e sono stati resi possibili grazie al contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano come era già stato per gli interventi di restauro precedenti.
All'inaugurazione interverranno il parroco don Damiano raspo, i rappresentanti della Fondazione CRF e i volontari del Comitato Borgo S.Giuseppe che promuovono l'iniziativa ed hanno seguito tutto l'iter dei restauri.

La nuova passerella ferroviaria di San Bernardo - Cerimonia di apertura venerdì 28 aprile alle ore 9 sul lato di via Oreglia

Si inaugura la passerella

La nuova passerella pedonale ferroviaria di Borgo S.Bernardo, posata nella notte tra il 5 ed il 6 aprile scorsi, sarà inaugurata ed aperta al passaggio venerdì 28 aprile.
La cerimonia di inaugurazione è stata organizzata dal Comune di Fossano (che ha finanziato l'opera) e si svolgerà al mattino alle ore 9 sul lato della passerella e della nuova scala di accesso dalla parte di via Oreglia, presso il piazzale dell'ex-cantiere al di là della linea ferroviaria.
Al vernissage e a taglio del nastro interverranno le autorità cittadine, i rappresentanti della RFI ed i cittadini che si uniranno all'evento.
Nei giorni successivi alla posa sono state svolte le verifiche relative alla sicurezza della struttura e gli ultimi lavori di rifinitura in vista dell'apertura al passaggio pedonale che sarà aperto il prossimo fine settimana.
Inoltre, nei giorni successivi dovrebbero essere attivati anche i 2 ascensori, uno per lato, che costituiscono la vera novità del progetto e consentiranno il passaggio anche ad anziani e disabili in carrozzella, alle mamme con i passeggini dei bimbi, a chi vuole attraversare portando a mano la bicicletta o il monopattino, a chi trascina un trolley e così via.
Una volta aperta la nuova passerella al passaggio pedonale, il Comune potrà eliminare il senso unico ed il passaggio pedonale provvisori che erano stati istituiti ad ottobre 2021 sul tratto in salita di via Oreglia dopo l'abbattimento della vecchia passerella: questo intervento si era reso necessario per garantire un collegamento pedonale con un minimo di sicurezza per i residenti nell'area di borgo S.Bernardo compresa tra la linea ferroviaria e via Circonvallazione (via Oreglia, via Macallè, via Bongioanni) ed anche l'area artigianale tra sui 2 lati di via Villafalletto.
Tale passaggio provvisorio ha causato numerosi disagi sia per i residenti che per chi deve raggiungere le attività commerciali (specie i 2 supermarket di via Oreglia) ed artigianali della zona, costretti a piedi e in bici a fare un giro lungo e tortuoso (ed in parte pericoloso nell'attraversare lo stretto cavalcaferrovia di via Sauro). Disagi e percorso più lungo e tortuoso anche per raggiungere o uscire dalla zona in auto, dato il senso unico a scendere sulla discesa di via Oreglia, che per venire in città da 18 mesi obbliga a fare il giro da via Circonvallazione.
Di conseguenza appena si è diffusa la notizia dell'inaugurazione della nuova passerella pedonale, molti borgatini di S.Bernardo hanno espresso soddisfazione e sollievo per la fine di questo anno e mezzo di disagi e perchè finalmente sarò ripristinato un passaggio più veloce e sicuro tra le 2 zone del rione divise dalla linea ferroviaria, ed anche molto più comodo di prima, una volta che gli ascensori verranno attivati.

Massimo Giaccardo

Domenica 30 aprile ore 15 pomeriggio danzante al CAP

Doppio appuntamento questo fine settimana per gli eventi da ballo promossi a Fossano dall'associazione Amici della Seconda Giovinezza ed ospitati presso il salone del CAP in via Germanetto 3 (ingresso dal cortile).
Infatti, stavolta la consueta serata danzante del sabato raddoppia grazie ad uno speciale evento di ballo e solidarietà che andrà in scena domenica pomeriggio e sarà dedicato a raccogliere fondi a favore della ricerca contro il cancro.
Sabato 29 aprile, dalle ore 21 in poi, i balli di coppia e di gruppo saranno animati dalla musica dal vivo eseguita dall'orchestra fossanese <Mario Cortese>.
Il giorno dopo, dalle ore 15 sino al tardo pomeriggio i balli saranno allietati dai brani proposti in consolle da DJ George, il dj che anima gli appuntamenti dell'associazione quando non ci sono complessi dal vivo.
Questa iniziativa è ormai una tradizione per gli Amici della Seconda Giovinezza, che la propongono da anni (eccetto durante la pandemia) allo scopo di ricordare gli amici e le amiche del club scomparsi a causa di un tumore.
In particolare, domenica 30 aprile saranno ricordati i 5 soci, amici e appassionati di ballo scomparsi nel corso dell'ultimo periodo a causa di un tumore: Anna, Domenica, Giovanni, Gualtiero ed Anna, le foto dei quali sono riportate sulla locandina che annuncia l'evento.
Insieme a loro l'associazione desidera fare memoria di tutti i suoi soci e amici defunti in passato a causa del cancro.
In loro memoria il ricavato degli ingressi e le offerte raccolte durante l'evento saranno, poi, devolute alla delegazione di Fossano della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro a sostegno dell'Istituto ed Ospedale di Candiolo e di tutte le persone colpite da questo terribile male.
Ai partecipanti sarà offerto un rinfresco a cura degli organizzatori: chi desidera contribuire al rinfresco può liberamente portare da casa e condividere con gli altri torte, dolci o anche qualcosa di salato, a proprio piacimento.
La partecipazione al pomeriggio danzante solidale è aperta a tutti, con ingresso sul momento senza bisogno di iscrizioni.
Allo stesso modo sarà aperta a tutti la serata danzante di sabato sera sia ai soci tesserati dell'associazione sia ai non-tesserati ai quali sarà richiesta una quota d'ingresso come rimborso spese.
Questi appuntamenti danzanti proseguiranno poi tutti i sabati sera di maggio, secondo la consueta programmazione, sino alla pausa estiva da giugno a settembre.
Per ulteriori informazioni contattare la responsabile Flavia Giobergia al tel. 340/2251341.

Massimo Giaccardo

Infiorati i cippi e le lapidi nelle frazioni e nei Comuni del circondario, ripuliti dal Gruppo Alpini Fossano

Omaggio ai Caduti per la Libertà

Tra le iniziative organizzate dalla sezione dell'ANPI Fossano in preparazione alla Festa della Liberazione del 25 Aprile da sottolineare la tradizionale opera di pulizia ed infioramento dei cippi e delle lapidi <esterne> alla città, vale a dire quelle dedicate nelle frazioni e nei comuni del circondario, ai Partigiani Fossanesi Caduti in combattimento, fucilati o comunque uccisi dai fascisti e dai nazisti durante i 20 mesi di lotta partigiana.
Come avviene da alcuni anni, anche stavolta i volontari del Gruppo Alpini Fossano, guidati dal capogruppo Maurizio Castelli e dal vice Luciano Monasterolo, durante la scorsa settimana hanno provveduto a ripulire la ventina di cippi e lapidi dedicate ai partigiani fossanesi che si trovano sparse nei Comuni del circondario sia nell'Oltre-

Stura che sino ai confini tra Centallo e Tarantasca. In particolare, i volontari hanno tagliato le erbacce, rimosso cartacce ed altri rifiuti e ripulito le scritte su cippi e lapidi.
Successivamente, sabato mattina, un gruppo di una dozzina di soci e socie dell'ANPI Fossano, guidato dalla presidentessa Luisa Mellano, dal vice Andrea Silvestro, dalla tesoriera Alessandra Casu e dal segretario Massimo Monchiero ha fatto il giro di queste lapidi e dei cippi per portare un omaggio floreale e per rinnovare il ricordo di ogni partigiano Caduto e le circostanze della sua morte.
Inoltre, sono stati depositati piante e mazzi di fiori anche al sacrario dei Partigiani presso l'ingresso del cimitero di Fossano e alla lapide che ricorda le vittime dell'eccidio nazista di Genola avvenuto il 29 aprile 1945.
Durante l'iniziativa i volontari del Gruppo Alpini Fossano e dell'Anpi Fossano hanno constatato che molte delle lapidi ed anche alcuni cippi sono stati danneggiati dalle intemperie e dal tempo, le scritte andrebbero rinnovate e sostituiti i portafiori rotti o scomparsi e altre manutenzioni ancora: un intervento da compiere per continuare a conservare la memoria di chi ha sacrificato la vita per la libertà del nostro Paese.

Massimo Giaccardo

Nelle foto l'omaggio ai Caduti della strage di Genola e la pulizia delle lapidi

Le classi V dell'Einaudi e IV della Primo Levi hanno infiorato i cippi e le lapidi in città

Omaggio delle scuole ai partigiani e ai civili fossanesi Caduti per la Libertà

Tra le tante attività promosse dalla sezione dell'ANPI Fossano per celebrare la Festa della Liberazione del 25 Aprile è da sottolineare la novità (riferita agli ultimi anni, dato che in passato già era avvenuto più volte) del coinvolgimento delle scuole Primarie nel tradizionale infioramento delle lapidi e dei cippi che a Fossano città ricordano i partigiani Caduti in combattimento ed i civili uccisi dai fascisti e dai nazisti durante i terribili anni della guerra di liberazione tra il settembre 1943 e il maggio 1945.
L'iniziativa è avvenuta venerdì mattina ed ha coinvolto le 4 classi V della scuola <Einaudi> (via Matteotti) dell'Istituto Comprensivo <Andrea Paglieri> (intitolato proprio ad uno dei martiri della Resistenza fossanese) e le classi IV della scuola <Primo Levi> (via Bava) dell'istituto comprensivo <Federico Sacco>.
Nelle settimane precedenti le rispettive insegnanti dei 2 plessi scolastici avevano realizzato con gli alunni un lavoro didattico specifico dedicato ai temi della II Guerra Mondiale e sul significato e sui valori della Resistenza e della lotta partigiana.
Ad accompagnare i piccoli allievi e le insegnanti nell'infiorare i vari cippi e lapidi di Fossano città i responsabili del Gruppo Alpini Fossano, guidati dal capogruppo Maurizio Castelli e dai sui 2 vice Luciano Monasterolo e Nazzareno Giolitti che hanno aiutato i bambini a posare il loro omaggio floreale dove è stato necessario salire con una scala per raggiungere le lapidi.
A Borgo S.Antonio e Borgo S.Bernardo le classi V dell'Einaudi (accompagnate dalle insegnanti e dall'ex-dirigente scolastica Maria Paola Longo, intervenuta in rappresentanza dell'ANPI Fossano) hanno portato il loro omaggio floreale al monumento che ricorda Andrea Paglieri, Biagio Barbero e Giuseppe Priola in via S.Giuseppe, poi alla stazione ferroviaria presso la lapide dedicata ai 4 ferrovieri e partigiani caduti durante l'insurrezione di fine aprile 1945 in città, alle lapidi dedicate ai partigiani Daziano in via Battisti e a Nino e Stefano Arnaldi, in via Marconi, e al Monumento alla Resistenza di piazza

Dompè.
Ad ogni tappa alcuni alunni/e con il supporto delle insegnanti hanno raccontato la storia dei partigiani commemorati da quel cippo o lapide.
Da sottolineare che durante la tappa conclusiva, avvenuta alla stazione FS, bambini e insegnanti hanno dedicato ai partigiani e civili Caduti il canto <Bella Ciao> eseguito tutti in coro.
Nella seconda parte della mattinata l'infioramento delle lapidi e dei cippi è stata proseguito dagli alunni delle classi IV del plesso <Primo Levi>, coordinati dall'insegnante Cristina Ariaudo, mentre per l'ANPI Fossano e l'associazione <Ignazio Vian> è intervenuta Luisa Mosca, figlia del partigiano Angelo Mosca e insegnante in pensione.
L'infioramento ha preso il via dalla lapide di via S.Giovanni Bosco, posta sul muro della casa di fronte all'ingresso del carcere dove i Morano (sorella e fratello) due civili fossanesi, furono uccisi da una bomba a mano lanciata dai soldati tedeschi nella loro casa, mentre stavano pregando e per le strade si combatteva.
Subito dopo il percorso è proseguito prima sulla piazza dedicata al capitano Piero Cosa, comandante partigiano fossanese attivo con la sua formazione in Val Pesio, alla quale appartenevano numerosi partigiani di Fossano e dintorni.
L'omaggio floreale e la riscoperta delle vicende della Resistenza a Fossano è poi continuato presso le lapidi di Perrone, un civile ucciso all'inizio di via S.Michele, del partigiano Lamberti, uno di caduti più giovani, ferito a morte a metà di viale Mellano, dietro la chiesa di S.Giorgio, e di Folco, ucciso all'inizio di viale stesso durante gli scontri tra partigiani e tedeschi in piazza Vittorio Veneto nei giorni della liberazione di Fossano.
Infine, il percorso è terminato con l'omaggio floreale al cippo dedicato al partigiano Domenico Ghiglione nella parte alta della salita di via Marconi, dove gli studenti hanno deposto alcuni vasi di fiori.
Da sottolineare che gli alunni hanno partecipato con interesse all'iniziativa e alla preparazione della giornata che per loro è stata il momento di scoprire un momento importante della storia della nostra città e di chi ne fu protagonista, specie dei molti partigiani che fecero la scelta della Resistenza da giovani e persino da giovanissimi a 16/17 anni o poco più.
Al termine le insegnati hanno ringraziato per la collaborazione i responsabili del Gruppo Alpini Fossano che nei giorni precedenti anche quest'anno ha provveduto a ripulire le lapidi ed i cippi partigiani in città e quelli di tutto il circondario (oltre una ventina) dedicati ai Partigiani fossanesi Caduti e Fucilati, tagliando le erbacce e togliendo rifiuti e materiale vario che si era accumulato dallo scorso anno, specie nei cippi allestiti lungo le strade o in zone di campagna.

Massimo Giaccardo

«Premio Bontà» a 2 studentesse che aiutano da anni la compagna non vedente

SE LA BONTÀ SI VIVE A SCUOLA

Riconoscimento del Comune di Fossano a Ioana Ciubancan e Giulia Diele per il sostegno all'amica Esli sin dai tempi dell'asilo. Iniziativa proposta dal Gruppo Comunale di Protezione Civile di Fossano

Appuntamento molto significativo e ricco di emozioni la scorsa settimana a Fossano in occasione della consegna del neo-costituito <Premio Bontà> assegnato a due giovanissime studentesse per l'aiuto, il sostegno, e l'attenzione constante con cui da molti anni di prendono cura della loro compagna di scuola Esli, bambina loro coetanea non-vedente.

Le 2 giovanissime premiate sono Ioana Ciubancan e Giulia Diele, entrambe di 10 anni d'età, e frequentano, insieme alla loro coetanea e compagna non vedente Esli, la Classe V della Scuola Primaria <Italo Calvino> di via Garibaldi, appartenente all'Istituto Comprensivo <Federico Sacco>.

Il riconoscimento è stato loro assegnato per la dedizione, l'impegno costante e quotidiano nell'assistenza ed il sostegno amorevole dato alla loro compagna non vedente: un aiuto nato ai tempi dell'asilo che è poi proseguito negli anni per tutto il ciclo delle Elementari e probabilmente andrà ancora avanti finchè le 3 amiche continueranno a frequentare la stessa scuola.

In pratica Giulia e Ioana, di fatto, sono <gli occhi> della loro compagna Esli sin dai tempi della scuola Materna e in tutte le attività la supportano e la affiancano, non solo in classe, mas anche durante le gite e le attività esterne durante le quali le 2 compagne descrivono nei particolari ad Esli quello che stanno vedendo, il panorama, gli oggetti, i colori, la forma dei fiori, il loro profumo, ma anche le sensazioni percepite e le emozioni che stanno provando. Inoltre, durante gli spostamenti in classe e all'esterno Giulia e Ioana si preoccupano affinchè l'amica non vedente possa muoversi sempre in sicurezza, sia sempre accompagnata e seguita a seconda dei suoi bisogni.

Tutto questo in classe avviene con il supporto dell'insegnante di sostegno, ma le 2 ragazze si prendono cura dell'amica anche al di fuori delle ore di lezione, quando sono a mensa e durante i momenti di gioco e di svago.

A mettere in luce questi gesti di aiuto concreto e di solidarietà che proseguono sin da quando le 3 bambine erano piccole sono stati i volontari del Gruppo Comunale di Protezione Civile di Fossano ed in particolare, il coordinatore Paolo Cavallo: infatti, Cavallo ed i volontari da tempo conoscono questa realtà, dato che ogni anno intervengono nelle scuole fossanesi per coinvolgere gli alunni con incontri dedicati all'ambiente e alla sicurezza e con altri frequenti interventi di tipo didattico all'interno delle singole classi.

Così, pochi mesi fa il Gruppo Comunale di Protezione Civile ha proposto in modo ufficiale (tramite apposita lettera) al Sindaco e all'Amministrazione Comunale di Fossano di assegnare a Ioana Ciubancan e Giulia Diele un riconoscimento per questa loro testimonianza di solidarietà: anche, Paolo Cavallo e i suoi collaboratori si sono spinti oltre, proponendo l'istituzione di un <Premio Bontà> civico che prosegua nel tempo.

La proposta è stata subito accolta con favore dall'Amministrazione Comunale ed approvata dalla Giunta in modo ufficiale.

La proposta è stata appoggiata anche dalle insegnanti delle 3 allieve e dalla dirigente scolastica Fabiana Arnaudo dell'IC <Sacco>.

La cerimonia di consegna del <Premio Bontà>, rappresentato da un'apposita pergamena, si è tenuta nella sala polivalente del Castello degli Acaja con la partecipazione di tutta la classe V della <Calvino> frequentata dalle 3 studentesse, dei familiari (in particolare quelli delle 3 bambini coinvolte) e delle insegnanti. Per l'Amministrazione Comunale sono intervenuti il sindaco Dario Tallone, l'assessora alla scuola Donatella Rattalino e l'assessora alla cultura e ai servizi sociali Ivana Tolardo che hanno provveduto a consegnare il riconoscimento insieme a Paolo Cavallo, l'ideatore dell'iniziativa.

Inoltre, durante la cerimonia Paolo Cavallo ha proposto che il Comune di Fossano si faccia promotore della richiesta alla Presidenza della Repubblica di conferire a Ioana Ciubancan e Giulia Diele l'attestato di <Alfiere della Repubblica>, il riconoscimento istituito dal Capo dello Stato Sergio Mattarella per premiare i giovani ed i giovanissimi che si siano distinti per le loro attività di solidarietà e di volontariato.

Da ricordare, infine, che le 3 ragazze hanno ricevuto in dono anche una collanina con un <punto luce>, donata loro dalla gioielleria fossanese di Antonio Ravera, che è rimasto particolarmente colpito da questo esempio di solidarietà dopo aver conosciuto la vicenda attraverso i giornali locali.

<Siamo stati colpiti da Ioana e Giulia – sottolinea Paolo Cavallo – durante i nostri interventi a scuola per parlare di ambiente, di raccolta differenziata dei rifiuti, durante le visite al parco fluviale: ci siamo accorti nel tempo che quest'attenzione prosegue da molti anni e questo ci ha colpito molto questo attaccamento, quest'amicizia, questo amore reciproco che spesso non c'è neppure tra sorelle. Così abbiamo proposto di assegnare loro questo riconoscimento anche per promuovere uno spirito di emulazione tra i gli alunni. Spesso circa la scuola si sottolineano aspetti negativi come il bullismo, gli atti di vandalismo, mentre per una volta crediamo sia opportuno sottolineare questi aspetti belli, questi esempi di solidarietà, questi gesti di attenzione di chi si prende cura degli altri, che spesso restano dietro le quinte e non emergono>.

Da parte loro, le 2 premiate si sono quasi stupite di tanta attenzione e hanno sottolineato che per loro è un gesto naturale prendersi cura dell'amica in difficoltà e non avrebbero mai pensato di ricevere un premio.

A nome dell'Amministrazione Comunale il sindaco Tallone e l'assessore Rattalino hanno sottolineato di aver accolto subito con entusiasmo la proposta di Paolo Cavallo e del Gruppo Comunale di Protezione Civile e, di conseguenza, aver istituito il premio che proseguirà nei prossimi anni per far emergere testimonianze di solidarietà e aiuto reciproco che potranno essere esempi da emulare per altre persone, non solo ragazzi, ma anche giovani e adulti. Il loro è un gesto semplice, ma non frequente da fare: <Grazie alla Protezione Civile per questa iniziativa che non sarà l'ultima, ma la nostra intenzione è farla proseguire nel tempo in collaborazione con le realtà del volontariato fossanese>.

<Una giornata veramente emozionante anche dal punto di vista personale – ha concluso Donatella Rattalino che è anche una loro docente alla scuola <Calvino> - perchè conosco e seguo queste ragazze da molti anni come loro insegnante: queste 2 bambine hanno una predisposizione e una cura continua verso la loro compagna in tutte le situazioni, non solo quando è in difficoltà e ciò fa loro onore. Sono contente di aver conferito loro questo premio sarà di esempio da seguire per i loro compagni e per tanti altri ragazzi e giovani>.

Massimo Giaccardo

Nelle foto la cerimonia di premiazione e le tre amiche

Domenica 30 aprile ore 17.30 in occasione della Festa dei Lavoratori

La celebrazione del lavoro apre il mese Mariano al Santuario di Cussanio

Sarà anche quest'anno la celebrazione dedicata al mondo del lavoro e ai lavoratori ad aprire ufficialmente il ricco programma organizzato dal Santuario della Madre della Divina Provvidenza di Cussanio per il tradizionale Mese Mariano dedicato alla Madonna che poi proseguirà sino alla celebrazione di chiusura di mercoledì 31 maggio.

Questa funzione dedicata al mondo del lavoro è una delle novità inserite in calendario negli ultimi anni nel programma del Mese Mariano e si tiene sempre nei giorni precedenti al 1° maggio, Festa del Lavoro, data in cui la Chiesa ricorda S.Giuseppe Lavoratore.

La funzione si terrà alle ore 17.30 e dovrebbe essere celebrata sul piazzale di fronte al Santuario (spostamento all'interno in caso di maltempo o di clima freddo) dal vescovo mons.Piero Delbosco o da uno dei suoi due vicari episcopali don Flavio Luciano o don Carlo Vallati.

Durante la funzione porteranno la loro testimonianza i giovani del Progetto Policoro.

A questo <pellegrinaggio del mondo del lavoro> sono invitati tutti i lavoratori, gli imprenditori, i sindacalisti e chi opera a vario titolo in questo settore.

Massimo Giaccardo

@crpiemonte

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

@crpiemonte

www.cr.piemonte.it

Sanità

A Cambiano nascerà il nuovo ospedale dell'Asl To5

Nella prevista area di Moncalieri il Politecnico ha accertato fragilità idrogeologiche e rischio di inondazioni che hanno indotto al cambiamento

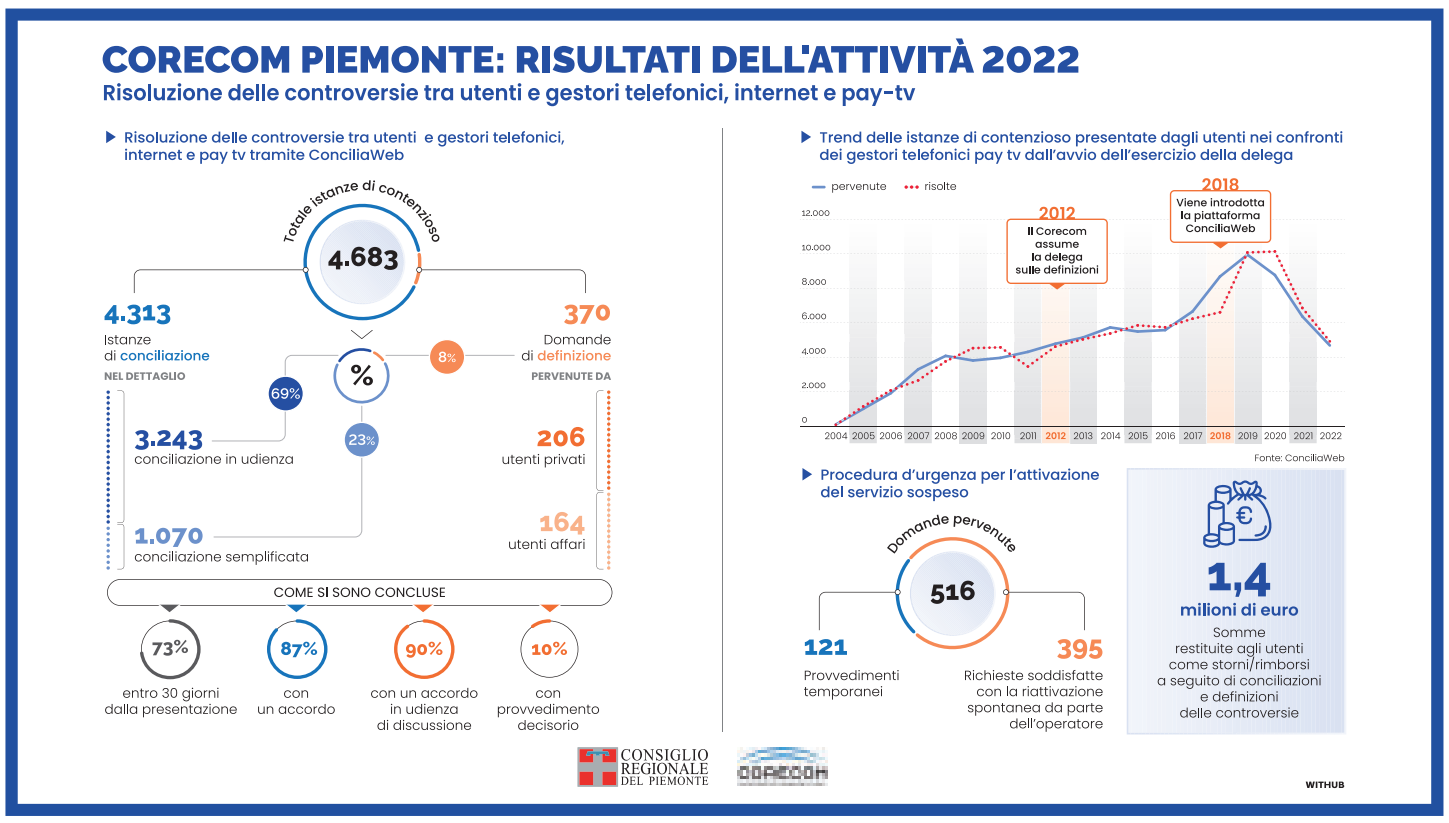
Sorgerà a Cambiano il futuro Ospedale unico dell'Asl To5. Lo stabilisce la proposta di delibera che il Consiglio regionale ha approvato a maggioranza. Il documento, presentato per la Giunta dall'assessore alla Sanità, sposta l'ubicazione del futuro Ospedale da Moncalieri a Cambiano in seguito agli accertamenti commissionati al Politecnico di Torino, che hanno evidenziato fragilità idrogeologiche e idrauliche del sito di Moncalieri, e alle valutazioni svolte da Ires sui tre siti proposti dall'Assemblea dei sindaci: Moncalieri, Villastellone e Cambiano.
Lega, Fdi e Fi hanno sottolineato che, grazie alla nuova ubicazione e ai finanziamenti Inail, "si evita di costruire su un'area verde facilmente esondabile a favore di una dismessa e senza problemi sismici, che dista dalla prima tre chilometri". Nel corso del dibattito il Pd ha annunciato il voto contrario "non nei confronti dell'Ospedale ma della scelta dell'ubicazione e del troppo tempo trascorso" e presentato una dozzina di emendamenti "per contribuire a far luce su alcuni aspetti del lungo iter che, dal 2019, hanno portato solo ora alla scelta di Cambiano". M5s, Ev e M4o-Up hanno dichiarato il voto di presenza, chiedendo di pensare al futuro degli Ospedali di Chieri, Moncalieri e Carmagnola, alla viabilità per raggiungere la nuova struttura e alle criticità legate alla carenza di personale.
L'assessore ha ricordato che la vera emergenza da fronteggiare, negli ultimi anni, è stata la pandemia - i tempi per questa scelta non sono stati quindi lunghi - e che la delibera apre la strada all'Asl per acquisire i terreni dal demanio e far partire la gara per la progettazione.
Prima di licenziare il documento l'Assemblea ha approvato l'Ordine del giorno di Fdi per impegnare la Giunta a realizzare la circonvallazione al centro abitato di Villastellone per permettere il transito diretto dalla strada statale 393 alla strada provinciale 122 e quindi alla circonvallazione di Santena, che termina nei pressi del nuovo Ospedale.

Comunicazione

Il Corecom Piemonte ha presentato l'attività del 2022

Attraverso la piattaforma ConciliaWeb sono stati restituiti ai cittadini 1,4 milioni di euro e gestite oltre 4.600 istanze di contenzioso con i gestori

ConciliaWeb è un sistema online predisposto dall'AGCOM per la soluzione delle controversie tra utenti ed operatori di comunicazioni elettroniche. Nelle scorse settimane il presidente del Corecom Piemonte **Vincenzo Lilli**, insieme alla vicepresidente **Alessia Caserio** e al commissario **Marco Briamonte**, ha presentato il bilancio dell'attività del Comitato nel 2022. L'anno scorso, grazie alle conciliazioni e alla definizione delle controversie, sono stati restituiti ai cittadini piemontesi **1,4 milioni di euro.** Le istanze di contenzioso ricevute nel 2022 tramite la piattaforma ConciliaWeb sono state **4683** (4313 istanze di conciliazione e 370 domande di definizione).
La conciliazione è uno strumento di risoluzione delle controversie tra utenti e operatori delle comunicazioni (servizi di telefonia mobile e fissa, operatori internet, telefonia pubblica, servizi di televisione a pagamento) basato su una procedura di videoconferenza nel corso della quale, alla presenza di un soggetto neutrale (il conciliatore), le parti cercano di trovare un componimento bonario alla controversia. È una procedura completamente gratuita ma obbligatoria prima di poter eventualmente ricorrere alla giustizia ordinaria. L'utente può gestire autonomamente via web il tentativo di conciliazione, non è necessaria l'assistenza di un avvocato. Per attivare la procedura presso il Corecom Piemonte, dopo essere entrato nella pagina *www.conciliaweb.agcom.it* l'intestatario del contratto sottoscritto con l'operatore deve registrarsi sulla piattaforma ConciliaWeb, accedendo con SPID o Carta Identità Elettronica (CIE) e creare il proprio account. La procedura di conciliazione si conclude entro 30 giorni dal ricevimento dell'istanza. Nel caso in cui l'utente abbia difficoltà ad accedere alla procedura online può rivolgersi agli uffici del Corecom Piemonte ai numeri: 011.5757-148-179-536-393 (in orario d'ufficio). Se il tentativo di intesa ha esito negativo, l'utente può chiedere al Corecom – sempre attraverso la piattaforma ConciliaWeb – di definire la controversia. In questo caso è necessario che non siano passati più di tre mesi dalla data di conclusione del tentativo di conciliazione e non sia già stata coinvolta l'autorità giudiziaria.



Mostra

L'ambiente a matita

Fino al 19 maggio a Torino per capire come ognuno di noi può contribuire a disegnare l'ambiente di cui abbiamo bisogno

Rimarrà esposta al pubblico fino al 19 maggio nelle vetrine dell'URP del Consiglio regionale del Piemonte (via Arsenale 14/G a Torino) la mostra "L'ambiente a matita. Ognuno di noi può contribuire a disegnare l'ambiente di cui abbiamo bisogno". I 21 pannelli che compongono l'esposizione sono un invito a riflettere in maniera semplice ma efficace su ciò che possiamo fare nella vita quotidiana per tutelare l'ambiente, attraverso gli splendidi disegni dell'illustratore grafico Gian Piero Ferrari e i testi elaborati da Carlo e Manuele Degiacomi di Ecofficina.
La mostra, promossa dal Consiglio regionale e realizzata in collaborazione con il Sermig e con la sua rivista mensile Nuovo Progetto, è stata inaugurata alla presenza di Renato Bonomo e di Ernesto Olivero, fondatore del Sermig, che ha sottolineato: "da sempre noi ci occupiamo di pensare, ma soprattutto della cultura del fare". La mostra è particolarmente rivolta ai giovani ed alle scuole e diventerà itinerante.

Riconoscimenti del Comune di Fossano ad oltre un centinaio di donne e uomini impegnati per la comunità durante la pandemia

Covid: premiati i volontari

La settimana scorsa l'Amministrazione Comunale di Fossano ha conferito un riconoscimento ai volontari delle associazioni fossanesi appartenenti al C.A.V.O. (Coordinamento Associazioni Volontariato Operativo) e quelle che si sono unite loro, on segno di ringraziamento per l'impegno profuso in questi ultimi 3 anni segnati dalla pandemia da Covid 19 a favore della comunità locale.

In particolare, il Comune di Fossano ha assegnato un attestato di ringraziamento ad ognuno dei volontari delle 8 associazioni fossanesi che si sono distinte nel triennio tra il marzo 2020 (inizio dell'emergenza sanitaria) ed oggi in tutta una serie di servizi a favore dei cittadini, soprattutto nei momenti più difficili del lockdown, in aiuto a chi era in isolamento, a chi non poteva uscire per le necessità quotidiane come fare la spesa, acquistare farmaci, prenotare ricette mediche e così via.

Infatti, in questi 3 anni i volontari delle associazioni del C.A.V.O e di altre associazioni che li hanno affiancati hanno offerto migliaia di ore di servizio alla nostra comunità per aiutare da un lato le persone e le famiglie nelle necessità quotidiane e dall'altro il comune e le istituzioni pubbliche a mantenere il monitoraggio ed il controllo del territorio e poi. Passata la fase più difficile, a garantire il servizio d'ordine e di sicurezza durante eventi e manifestazioni cittadine.

Sotto il primo aspetto i volontari coinvolti hanno distribuito a domicilio nel 2020 e 2021 buoni-pasto alle famiglie in difficoltà e fatto la spesa per chi era costretto in casa in isolamento, hanno consegnato le mascherine fornite dalla regione e dal Comune quando era difficile reperirle su mercato, hanno garantito il servizio d'ordine presso l'hub vaccinale allestito nella sede provinciale della Protezione Civile in via Mondovì, garantendo per un periodo anche un trasporto navetta per anziani e disabili in difficoltà a raggiungere il sito con i propri mezzi. Inoltre, hanno provveduto alle esigenze di rifornimento, di medicinali e altro ancora per le case di riposo, specie dove il personale era ridotto, malato o in quarantena per i numerosi casi di Covid che si sono verificati nelle RSA anche a Fossano.

A queste attività hanno preso parte i volontari delle 8 associazioni appartenenti al C.A.V.O più quelli dell'associazione Auser che si occupa di servizi ed assistenza agli anziani.

Invece, dal punto di vista della collaborazione per gli eventi e le manifestazioni ì, i volontari del C.A.V.O hanno garantito il servizio d'ordine ai mercati, all'ingresso e all'uscita delle scuole cittadine, negli uffici pubblici presso le strutture sanitarie. Inoltre, quando la situazione è poi migliorata i volontari hanno contribuito a garantire il servizio d'ordine e di sicurezza in tante manifestazioni pubbliche e di piazza (concerti, processioni, Palio dei Borghi, Motoraduno, Strafossan, etc...) che senza di loro il Comune e le varie associazioni, pro loco e comitati promotori non avrebbero potuto organizzare nel rispetto delle normative anti-Covid allora in vigore.

E questi servizi sono poi proseguiti nel 2022 e nei primi mesi del 2023 soprattutto per quanto riguarda le numerose manifestazioni cittadine e proseguirà per i prossimi eventi in programma.

Le associazioni premiate sono state: Associazione Nazionale Alpini Gruppo di Fossano (12 volontari) – Associazione Nazionale Carabinieri Sezione di Fossano (22 volontari/e) - Associazione Nazionale Vigili del fuoco Volontari (12 volontari/e) – Ausiliari di Vigilanza (7 volontari) – Associazione Papa Golf Servizio Radio (14 volontari/e) – Gruppo Comunale Protezione Civile (31 volontari/e) - Scorte Tecniche Monviso (3 volontari/e) - Croce Bianca Fossano (attestato unico per tutta l'associazione).

A questi si sono aggiunti i volontari dell'Auser Fossano (4 volontari/e) che non fa parte del C.A.V.O

La consegna degli attestati di benemerenza e ringraziamento è stata ospitata nella sala <Barbero> del Castello degli Acaja ed effettuata da sindaco Dario Tallone, affiancato da Paolo Cavallo, responsabile della Protezione Civile e coordinatore del C.A.V.O. Fossano, dalle assessore Ivana Tolardo e Donatella Rattalino e da Simona Giaccardi, presidentessa del Consiglio Comunale, mentre in rappresentanza delle Forze Armate di stanza in città è intervenuto il colonnello Giuseppe Francesco Di Maggio, comandante del 32° Reggimento Genio Guastatori.

Le associazioni sono state chiamate una ad una di fronte all'assemblea per la consegna individuale degli attestati, eccetto che per la Croce Bianca Fossano a cui il Comune ha dato un riconoscimento complessivo a tutta l'associazione: questo perchè i volontari della Croce Bianca coinvolti nelle attività di contenimento della pandemia e di assistenza a chi ne era colpito sono stati praticamente tutti. Infatti, come sottolineato durante la premiazione la Croce Bianca, come tutte le associazioni di assistenza sanitaria, è stata quella maggiormente in prima linea nelle difficili fasi dell'emergenza Covid 19 e quella i cui volontari erano più a rischio di contagiarsi, stando quotidianamente a contatto con i malati e le strutture sanitarie.

Da sottolineare che alcuni volontari hanno prestato servizio in diverse forme poiché appartengono anche a 2 o 3 associazioni di volontariato.

A tutti i volontari e volontarie ed a tutte le associazioni il sindaco Tallone ha espresso il ringraziamento dell'Amministrazione Comunale e della città ed ha sottolineato come anche grazie al loro impegno nella nostra realtà l'epidemia è stata contenuta, anche se purtroppo ci sono stati numerosi contagiati ed anche un certo numero di vittime, specie tra i malati e gli anziani.

A loro volta i presidenti o i responsabili delle 8 associazioni premiate hanno ricordato le tante difficoltà incontrate nell'affrontare una situazione inedita, ma anche i tanti complimenti ed attestati di stima ricevuti dai Fossanesi per i servizi svolti per la comunità.

La cerimonia è terminata con una foto di gruppo di fronte al Castello degli Acaja.

Unico neo dell'iniziativa la scelta dell'orario pomeridiano di un giorno feriale per la premiazione, fatto che ha impedito di partecipare ai volontari/e che lavorano: infatti, era purtroppo assente almeno un quarto degli oltre cento volontari premiati.

Massimo Giaccardo

Nelle foto i volontari delle diverse associazioni durante la premiazione

Allestita nella sala S. Giovanni di via Garibaldi e aperta tutti i giorni sino a lunedì 1 maggio

Unitre: laboratori in mostra

Folta partecipazione domenica mattina per il vernissage della Mostra dei lavori dei Laboratori d'Arte e di Creatività dell'Università della Terza Età di Fossano che quest'anno è stata allestita per la prima volta fuori dalla sede Unitre e ospitata presso la sala S.Giovanni di via Garibaldi 71, a Borgo Vecchio, uno dei principali contenitori culturali della nostra città.
Infatti, la rassegna, che è biennale, non si teneva dal 2019, dato che a causa della pandemia nel 2021 era stato impossibile organizzarla in sicurezza dati gli spazi ristretti della sede Unitre di via Salita al Castello.
Essendo numerosi le opere e i manufatti da esporre il direttivo dell'Unitre ha creato una collaborazione con il Comitato di Quartiere di Borgo Vecchio e l'iniziativa è entrata a far parte della rassegna culturale <Borgo Vecchio Eventi>.
Anzi, è proprio Questa mostra dedicata ai laboratori d'arte e manualità dell'Unitre Fossano a dare il via all'edizione 2023 della rassegna di Borgo Vecchio.
Al vernissage hanno preso parte molti soci, socie e docenti dell'Unitre insieme ai responsabili del Borgo Vecchio e a familiari e amici.

Lungo le pareti ed in mezzo alla sala sono esposte tantissime opere realizzate negli ultimi 2 anni di corso, da circa un'ottantina e più di allieve ed allievi di 8 laboratori artistici attivati dall'Unitre Fossano: Acquerello (docente Ada Perona) – Disegno e Pittura (docente Barbara Villosio) – Espressioni Pittoriche (docente Stefania Colonna) – Bijoux (docenteMary Bertola) – Origami (docente Enrica Dray) – Ago, Filo e Fantasia (docente Lanfranca Tortone) – Ricamo (docenti Irene Ballario e Paola Ghio) – Uncinetto (docente Maria Antonietta Catellani).
L'esposizione è stata inaugurata dall'intervento di Riccardo Stella, presidente dell'Unitre Fossano, e della direttrice dei corsi Silvia Ghidinelli che hanno sottolineato l'impegno degli allievi dei corsi, per la maggior parte donne, e la buona qualità dei lavori realizzati. In particolare, Stella e Ghidinelli hanno ringraziato le 8 docenti, tutte volontarie, per la passione e la qualità con cui gestiscono questi laboratori creativi, alcune anche da molti anni, seguendo passo passo allieve e allievi nella loro crescita artistica.
Infine, il presidente e la direttrice dei corsi hanno rimarcato l'importanza di affiancare questi laboratori artistici ai corsi tradizionali, fatto che permette di allargare l'impegno di fare cultura a 360° gradi portato avanti dall'Unitre e che ha aiutato molte allieve ed allievi, in gran parte anziani, a superare il senso di solitudine e di isolamento che la pandemia ed il distanziamento sociale hanno provocato negli ultimi 3 anni, soprattutto nel 2020 e 2021.
Infine, i ringraziamenti al Borgo Vecchio per la collaborazione e alla Fondazione CRF per il sostegno alla mostra e a tutte le iniziative dell'Unitre Fossano.
Il vernissage si è concluso con la consegna di un omaggio floreale da parte del direttivo dell'Unitre Fossano alle 8 docenti dei laboratori artistici e poi con un rinfresco offerto ad allieve, allievi, familiari e visitatori.
La mostra è davvero molto ricca e propone sulle pareti le opere realizzate dai 3 laboratori di pittura, disegno e acquerello, mentre quelle dei laboratori di moda e abbigliamento, di Origami e di Bijoux sono esposte in mezzo alla sala e nell'abside della ex-chiesa.
Durante il giorno di apertura le visite sono state molte, grazie anche al connubio con la Mostra dell'Artigianato Locale organizzata sempre dal Comitato di Borgo Vecchio sulla piazzetta di fronte a S. Giovanni.
L'esposizione dei lavori dei laboratori creativi dell'Unitre Fossano proseguirà per tutta la settimana sino a lunedì 1 maggio ed è aperta al pubblico con ingresso gratuito.
Questi gli orari di visita: giorni Feriali e sabato ore 15.30-18.30; giorni Festivi (martedì 25 aprile, domenica 30 aprile e lunedì 1 maggio) ore 9.30-11.30 e 15.30-18.30.
Per informazioni tel. 0172/636464; email: info@unitrefossano.it

Massimo Giaccardo

Nelle foto il momento della presentazione e una delle opere esposte

Versione primaverile che ha dato il via alla rassegna «Borgo Vecchio Eventi»

Artigianato Locale a Borgo Vecchio

Esperimento abbastanza riuscito per la prima edizione primaverile della Mostra dell'Artigianato Locale organizzata domenica al Borgo Vecchio di Fossano e promossa dal Comitato di Quartiere.
Infatti, l'iniziativa ha richiamato un discreto numero di espositori e un buon flusso di visitatori anche da fuori città.
La manifestazione è stata aperta di buona mattina ed ha presentato una quindicina di espositori che hanno allestito i loro stand nella piazzetta di fronte alla chiesa di S.Giovanni.
Tra i partecipanti hobbisti e appassionati che hanno proposto creazioni artigianali in legno, in rame (offrendo anche dimostrazioni pratiche), ricami, bijoux, dipinti, sculture, bambole, lavori realizzati in stoffa, a maglia e simili. Tra gli espositori persone di tutte le età, in maggioranza donne provenienti da Fossano, Savigliano, Cuneo ed altre zone della Granda.
La mostra è proseguita per tutto il giorno sino al tardo pomeriggio coinvolgendo un buon flusso di pubblico grazie anche al connubio con la Mostra dei Laboratori Creativi dell'Unitre Fossano, allestita in contemporanea nell'attigua ex-chiesa di S.Giovanni. Infatti, uno dei momenti di maggior afflusso alla Mostra dell'Artigianato Locale è stato nella seconda parte della mattinata, in concomitanza con l'inaugurazione dell'esposizione promossa dal'Unitre Fossano.
Da parte sua il Comitato di Quartiere ha ringraziato gli espositori, tutti intervenuti a titolo completamente gratuito, offrendo loro il pranzo presso i vicini locali dell'oratorio parrocchiale.
Questa nuova versione di primavera della Mostra dell'Artigianato Locale ha dato ufficialmente il via alla rassegna culturale e d'arte <Borgo Vecchio Eventi 2023> che proseguirà già il primo settimana di maggio con una nuova mostra di pittura dedicata a 3 artisti e poi si svilupperà in una serie di appuntamenti prima a maggio, giugno e luglio e poi, dopo la pausa in agosto, nella seconda parte da settembre a Natale.
Proprio a dicembre la rassegna riproporrà la versione invernale della Mostra dell'Artigianato Locale che così da quest'anno raddoppierà i suoi appuntamenti.

Massimo Giaccardo

SABATO 29

Concerto di Fine Anno Accademico all'Unitre

Come tradizione, anche stavolta per celebrare la fine dell'Anno Accademico 2022/23 (che in realtà proseguirà ancora a maggio con alcuni laboratori, tornei. Altre attività e uscite sul territorio) L'Università della Terza Età di Fossano organizza il <Concerto di Chiusura> che si svolgerà sabato 29 aprile alle ore 15.30 presso l'Aula Magna della sede di via Salita al Castello.
Protagonista del pomeriggio musicale sarò la valente e giovane pianista Arianna Flecchia, allieva sin dall'età di 8 anni della nota professoressa fossanese Rosanna Antoniotti Rocca.
Arianna Flecchia ha conseguito in questi anni ottimi risultati, in numerosi concorsi pianistici nazionali ed internazionali in cui si è classificata spesso ai primi posti.
Inoltre, ha seguito corsi di perfezionamento all'estero ed in particolare in Svizzera a Ginevra e Losanna ed in Germania a Friburgo.
Durante il concerto di sabato pomeriggio all'Unitre Fossano la pianista eseguirà brani di celebri musicisti come Fryderyk Chopin e Franz Liszt.
Il concerto è aperto a tutta la cittadinanza con ingresso libero sino ad esaurimento dei posti disponibili nell'Aula Magna dell'Unitre Fossano.

Se ami la disco degli anni 70/80/90 miscelata ai grandi successi attuali, ascolta
RADIO VALLEBELBO
www.radiovallebelbo.it
f.m. 105.100 per le provincie di Cuneo e Torino
f.m. 102.200 per le provincie di Asti ed Alessandria
f.m. 97.700 per Alba e dintorni
f.m. 96.100 per Acqui Terme e dintorni
f.m. 89.000 per Cairo e Valle Uzzone
f.m. 99.500 per Cairo e Valle Bormida
f.m. 99.700 per Spigno e Valle Bormida
f.m. 93.000 per Cengio e Millesimo
f.m. 101.100 per Carcare e Altare

Al Parco fluviale Gesso e Stura a Fossano per adulti e bambini

AVVENTURA GEOLOGICA

Sabato 15 e domenica 16 aprile il Parco fluviale Gesso e Stura ha proposto tre appuntamenti dedicati agli insegnanti e alle famiglie che si sono svolti al Museo geologico Federico Sacco e alla foresta fossile e che hanno visto il tutto esaurito.
Il progetto di educazione ambientale promosso dal Parco e finalizzato a rendere consapevoli, sia i ragazzi che gli adulti, della ricchezza e della fragilità intrinseche agli ambienti naturali che ci circondano, ha offerto in questo week end un focus sulla città di Fossano.
Il primo incontro, che si è svolto sabato mattina al Museo geologico Federico Sacco, fa parte della settima edizione del ciclo di formazione per insegnanti riconosciuto dall'Ufficio Scolastico Regionale TUTTI GIÚ PER TERRA EDUCARE CON LA NATURA ideato per stimolare lo studio e la ricerca sulle tematiche dello sviluppo sostenibile e dell'outdoor education.
Il Museo ha aperto le porte a insegnanti di ogni ordine e grado che, dopo aver visitato gli spazi, hanno potuto fruire degli allestimenti multimediali e sperimentare alcune attività laboratoriali sul tema della geologia.
Nel pomeriggio sono poi state accolte le famiglie con una visita-gioco alla scoperta di minerali, fossili, lapilli, bombe laviche e tante altre sorprese per imparare divertendosi e conoscere la straordinaria storia geologica del nostro territorio.
Domenica l'"AVVENTURA GEOLOGICA" fossanese si è chiusa con il richiestissimo trekking, guidato dal naturalista Dario Olivero e dall'accompagnatrice naturalistica del Parco Giovanna Foco, alla scoperta della più antica foresta fossile italiana, seppellita sulle rive di Stura, riemersa grazie all'instancabile azione dell'acqua: un'antica laguna salmastra presente 4 milioni di anni fa quando il clima dell'area era caldo e umido e proliferavano alberi oggi estinti, in un ecosistema complesso sulle rive di un mare oggi scomparso.
L'entusiasmo con cui il pubblico ha partecipato è un segnale importante di attenzione verso le tematiche di sensibilizzazione alla sostenibilità, al rispetto della natura e alla cultura del territorio che il Parco promuove.
Il successo dell'iniziativa è frutto della proficua collaborazione con il Museo geologico Federico Sacco, nella persona del curatore Flavio Bauducco, con Slow Food Fossano e della professionalità degli operatori della cooperativa ITUR che curano le attività di educazione ambientale del Parco.
Tutte le prossime attività della Primavera al Parco sono consultabili sul sito del Parco fluviale Gesso e Stura: www.parcofluvialegessostura.it

Nelle foto due momenti dell'escursione

VARI EPISODI DI GIUSTIZIA SOMMARIA NEL FOSSANESE

Poveracci dalla parte sbagliata

Luciano Casasole

Pochi giorni fa un fossanese novantenne mi ha raccontato la vicenda di Sergio Di Prima, un diciannovenne fossanese arrestato dai partigiani dopo il 25 aprile 1945 senza una precisa accusa e ucciso durante il trasporto al tribunale di Cuneo dove avrebbe dovuto venire processato. Con lui morì anche un ventenne, figlio di un tipografo fascista che non avrebbe fatto del male neppure ad un insetto, semplicemente colpevole di avere ostentato la sua fede fascista. Sergio Di Prima si arruolò nelle Brigate Nere perché la Repubblica di Salò aveva istituito la leva obbligatoria e sua madre, per paura che fuggisse in montagna a fare il partigiano per sottrarsi al reclutamento, contattò il comando dei repubblichini dicendo che lo avrebbe fatto arruolare a condizione che, in quanto figlio unico di madre vedova, non venisse trasferito da Fossano. La proposta venne accettata e il ragazzo fu destinato ai posti di blocco che venivano istituiti fuori città per controllare le merci in transito. Il veterinario Sonza, deceduto da alcuni anni, mi raccontò che era di bassa statura e portava in spalla un fucile più grande di lui con cui non sparò neppure un colpo. Il giovane Capra stravedeva per suo padre, il quale, nonostante il primo dei suoi due figli fosse morto in un sommergibile durante un'operazione di guerra, continuava ad avere fede nel Duce e non faceva mistero del suo credo, ma durante la guerra civile continuò a dedicarsi esclusivamente al suo lavoro di tipografo. Il suo secondo figlio, esentato dall'obbligo dell'arruolamento perché unico fratello di un Caduto, fu imprudente nell'esibire fino all'ultimo la sua fede fascista, ma non sparò neppure un colpo e non si è mai avuto notizie di suoi coinvolgimenti in operazioni di intelligence. Nel 1989 il partigiano che montò la guardia a Di Prima la notte precedente il suo trasferimento a Cuneo mi disse di averlo rassicurato e salutato con un arrivederci, certo che sarebbe tornato assolto. "Se avessi saputo che lo avrebbero ucciso durante il viaggio, mi sarei comportato diversamente" mi disse amareggiato. Quando, in occasione del cinquantennio della Liberazione rispolverai l'episodio su un giornale, ricevetti telefonate di esponenti partigiani che mi accusarono di avere rovinato un giorno di festa e quando chiesi ad un noto esponente della Resistenza quale fosse stata la colpa di Diprima, ricevetti la risposta "Era un pelandrone, invece di andare nelle Brigate nere aveva solo da andare a lavorare" dimenticando il bando fascista sulla leva obbligatoria. Comunque, ammesso che la versione dell'ex partigiano rispondesse a verità, uccidere un diciannovenne perché non ha voglia di lavorare è oggettivamente inconcepibile. La generazione di quelli che ancora ricordano per averne sentito parlare negli anni immediatamente successivi si è rarefatta e scomparirà senza fare emergere la triste verità. E' risaputo che, a un certo punto del viaggio, il camion si fermò, due partigiani fecero credere ai due ragazzi di volerli liberare, li incoraggiarono a fuggire attraverso i campi e poi li colpirono alla schiena con la scusa che stavano fuggendo. La verità è stata infoibata, tutti hanno paura di passare per guastafeste, l'avvocato Anna Mantini si occupa solo di vittime femminili e, poichè questi erano maschi, la vicenda rimarrà nel dimenticatoio anche il XXV aprile 2023 nell'attesa che la sua memoria si dissolva. Qualche giorno fa un ottantatreenne mi ha raccontato l'uccisione del fascista Allasia, ucciso da un commando partigiano mentre era seduto in un bar. Anche Allasia era un fascista con la sola colpa di non fare mistero della sua adesione al fascismo, tanto che in tanti anni non è mai emerso neppure un accenno di addebito nei suoi confronti, "Ciciu" Raina, un fascista dal cui soprannome si comprende la sua pericolosità fu ucciso sommariamente per sola sete di sangue. Era risaputo che fosse padre di due bambini piccoli. Fino a quando una certa parte politica continuerà ad appropriarsi in toto dei valori e dei sacrifici umani della Resistenza e fingerà che i delitti senza motivo siano stati esclusivamente opera della parte politica avversa, l'Italia continuerà ad essere scena di un teatrino che, anno dopo anno, diventa sempre più triste. Per decenni, nonostante i comunisti si fossero presi tutta la scena, era risaputo che alla resistenza avevano dato lo stesso contributo di sangue partigiani monarchici, liberali, democristiani, repubblicani, socialisti e anche reduci di guerra non inquadrabili in queste categorie. Ora questa memoria è stata cancellata, il simbolo della resistenza è il fazzoletto rosso, tutta l'onestà sta da una parte, tutta la disonestà sta dall'altra, ma non tutti ci stanno.

NOTIZIE IN BREVE

Corso di Yoga con la Banca del Tempo

La Banca del Tempo di Fossano organizza un nuovo Corso di Yoga dedicato a chi desidera ritrovare l'equilibrio tra mente e corpo.
Il corso sarà tenuto dall'esperta docente Maria Grazia e si articola in 4 incontri ospitati nella sede della BdT Fossano presso il Centro Polivalente di Cascina Sacerdote (in via dello Stagno 2) nei 4 venerdì del mese di maggio (5, 12, 19 e 26 maggio) dalle ore 18.30 alle 19.30.
I partecipanti devono portarsi da casa un tappetino da ginnastica e una coperta.
Il corso è aperto a max 15 partecipanti e gli incontri, se il meteo sarà favorevole, si terranno anche all'aperto nel parco.
Le iscrizioni sono già aperte e chiuderanno ad esaurimento posti disponibili.
Il corso è riservato a socie e soci della BdT Fossano, ma le adesioni all'associazioni sono sempre aperte.
Per informazioni ed adesioni inviare una email a: bdt.fossano@gmail.com

mg

Il lupo è tornato: incontro a Murazzo

Venerdì 28 aprile alle ore 21 in frazione Murazzo, presso il salone parrocchiale (di fianco alla chiesa) si terrà un incontro pubblico intitolato <Il lupo è tornato>.
Si tratta di una serata dedicata all'ambiente ed, in particolare, al ritorno naturale del lupo nelle vallate e pianure del Piemonte.
La conferenza sarà presentata da Mauro Fissore, guardia-parco presso il Parco Naturale delle Alpi Marittime che illustrerà i risultati conseguiti dai vari progetti di ricerca che sono stati condotti sulla reintroduzione del lupo sia a livello italiano che a livello europeo.
Ingresso libero per tutti.

mg

Preghiera Mariana al Santuario di Cussanio

Ultimo appuntamento mercoledì 26 aprile al Santuario di Cussanio per il cammino 2022/23 degli incontri di preghiera Mariana promossi dal Gruppo Santa Famiglia di Nazareth, in programma al mercoledì sera ed aperti a tutti.
La funzione prevede alle ore 20.30 la recita del S.Rosario, seguita dopo le 21 da un momento di Adorazione Eucaristica comunitaria e personale. L'incontro terminerà verso le 21.30 circa.
A maggio gli incontri di preghiera Mariana proseguiranno confluendo nel nutrito programma di celebrazioni che il Santuario della Madre della Divina Provvidenza organizza in occasione del mese di maggio in onore della Madonna e in ricordo delle sue apparizioni avvenute nel 1521 a Cussanio.

mg

EUROPE ADVISORY

Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)
Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)
Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com
Tel: 0171 734917

Firmato a Roma l'ultimo atto autorizzativo che dà il via libera alla costruzione del lotto conclusivo dell'autostrada

AT-CN: ARRIVA L'ULTIMO SÌ

Apprendiamo da Rai News che è stato firmato a Roma l'ultimo atto autorizzativo che dà il via libera alla costruzione del lotto conclusivo dell'autostrada A33 Asti-Cuneo. In pratica il tratto di pochi chilometri che si unirà al famoso moncone per giungere a Cherasco.
Si tratta del 'Decreto Via' (Valutazione di impatto ambientale), siglato dai ministeri dell'Ambiente e della Cultura. «Con oggi la partita autorizzativa della Asti-Cuneo è davvero chiusa. Un ringraziamento al Governo e in particolare ai Ministri Salvini, Pichetto e Sangiuliano arriva dal presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio. I lavori potranno procedere sul lotto mancante e entro fine 2024 l'Asti Cuneo sarà completata. L'ultimo atto di un'opera attesa da trent'anni.
Per una volta la promessa di un ministro si è rivelata fondata. Salvini, infatti, visitando il cantiere, aveva promesso che entro una ventina di mesi l'opera sarebbe stata ultimata.
Insomma si apriranno i cantieri e l'opera andrà in porto senza ulteriori intoppi e, magari, senza altre polemiche? Non è detto, ne è un esempio la lettera che pubblichiamo a fianco.

RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO

Asti-Cuneo: resta il problema del pagamento pedaggio

Il Direttivo per conto dell'Osservatorio per la tutela del paesaggio di Langhe e Roero ci ha inviato la nota che qui sunteggiamo..
«Tutti i nostri amministratori locali e regionali avranno sulla coscienza i danni che produrrà il tracciato "in esterno" tra Verduno e Cherasco al posto del tunnel e l'introduzione del sistema free flow per il pagamento del pedaggio. Bastava chiedere al Ministero delle Infrastrutture di modificare il Piano Economico Finanziario cancellando l'investimento dei portali elettronici e sostituendoli con la gratuità da Castagnito a Cherasco.
I portali elettronici registrano i passaggi e chi è dotato di mezzi elettronici di pagamento (Telepass o altro) riceve automaticamente l'addebito, chi invece paga in contanti, deve pagare entro 15 giorni presso uno dei punti di assistenza stabiliti: chi non paga in tempo, secondo l'articolo 176 comma 11 e 21 del Codice della Strada incorre nella sanzione amministrativa da Euro 85 a Euro 338 rischiando anche la decurtazione di 2 punti della patente.
L'autostrada Pedemontana lombarda, inaugurata nel 2015, usa il sistema free flow, pare l'unico in Italia e con un sacco di contestazioni e ricorsi degli utenti. È sufficiente una semplice ricerca in internet per accertarlo. Eppure alcuni giorni fa l'assessore Gabusi, in merito all'introduzione del sistema free flow, affermava: "E' un sistema già utilizzato con successo su diverse tratte italiane. Più semplice da utilizzare che da spiegare».
Cosa sarà gratuito?
La tangenziale di Alba è molto usata da chi arriva in Alba per lavoro, turismo, commercio, scuola, mercato ecc. e molti ci transitano per le stesse ragioni. Moltissime sono poi le attività artigianali e commerciali. Larga parte di questa mobilità sfrutta la tangenziale perché gratuita. Nel caso non lo fosse più, il traffico si ribalterebbe sulle arterie locali aggravandone ulteriormente l'utilizzo. Per questo il tema della gratuità è di grande rilevanza.
L'assessore Gabusi ha dichiarato che "la tangenziale di Alba sarà gratuita al traffico locale e presumibilmente verrà classificata come «extraurbana» per essere accessibile ai mezzi agricoli. Gratuito sarà anche il tratto sino al casello Alba Ovest per i veicoli diretti all'ospedale di Verduno".
Il presidente Cirio ha dichiarato che "grazie al sistema delle barriere intelligenti i cittadini della nostra area non pagheranno per andare all'ospedale Ferrero".
Vorremmo capire più concretamente cosa sarà realmente gratuito e pertanto poniamo al presidente Cirio e all'assessore Gabusi le seguenti domande:
1. È vero o no che se uno va da Verduno (Alba Ovest) a Castagnito pagherà integralmente tutti i 12 km incluso gli 8 km della tangenziale di Alba oggi gratuiti?
2. È vero o no che chi transita sugli 8 km della tangenziale, indipendentemente da dove parta o arrivi, li pagherà sempre comunque?
3. Chi sono i "cittadini della nostra area" che non pagheranno per andare all'ospedale Ferrero"? Il ritorno a casa dall'ospedale continuerà ad essere sempre gratuito?
4. I lavoratori e i fornitori dell'ospedale che non sono "cittadini della nostra area", pagheranno il pedaggio tutte le volte che vanno/tornano al/dal nosocomio?

UN AUMENTO DEL 60% RISPETTO AL TARGET EROGATIVO ANNUALE

Dalla Fondazione Crc quasi 40 milioni per attività progettuale ed erogazioni

Approvato il Bilancio 2022 della Fondazione CRC: avanzo di esercizio a quota 42,1 milioni. Patrimonio netto a oltre 1,4 miliardi di euro, totale degli investimenti a valore di mercato a oltre 1,6 miliardi di euro, avanzo d'esercizio 2022 pari a 42,1 milioni di euro, da cui derivano 33,7 milioni destinati all'attività progettuale ed erogativa 2023: questi i dati salienti del Bilancio che il Consiglio Generale, presieduto dal Presidente Raviola, ha approvato all'unanimità.
I 33,7 milioni di fondi a disposizione per attività progettuali ed erogative saranno suddivisi tra: 31,9 milioni di euro a disposizione del territorio provinciale, superiori di quasi il 60% rispetto al target erogativo annuale previsto dal Piano Pluriennale 2021-24; 1,1 milioni di euro destinati al Fondo Unico per il Volontariato; 700 mila euro per Fondazione con il Sud e Fondo nazionale ACRI, sulla base degli accordi vigenti.
Sul fronte dei ricavi, il risultato nasce dalla gestione particolarmente attenta e prudente del patrimonio nel corso del 2022. I dividendi pagati dalla conferitaria Intesa Sanpaolo, che ammontano a 23 milioni di euro, pesano per il 40% sul totale dei dividendi incassati. Rimane invariata la dotazione del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni (50 milioni di euro). Il Bilancio 2022 conferma l'approccio di prospettiva e l'attenzione al futuro che caratterizza la Fondazione CRC: oltre ad accantonare il 20% dell'avanzo di bilancio (8,4 milioni) alla riserva obbligatoria, il 15% dell'avanzo (percentuale massima consentita dal MEF, per un importo di 6,3 milioni) è stato destinato alla riserva per l'integrità del patrimonio.
Insieme al Bilancio, il Consiglio Generale ha approvato anche il Rapporto Annuale 2022, il documento che sostituisce il Bilancio di Missione e descrive nei dettagli l'attività progettuale realizzata nel corso dell'anno passato, declinata sulle tre sfide del Piano Pluriennale 2021-24 (+Sostenibilità, +Comunità, +Competenze). Dal documento emergono alcuni dati particolarmente significati: 34,9 milioni di euro erogati (tra anticipo del 50% dei contributi deliberati sul 2022 e i saldi dei contributi conclusi e rendicontati); 32,5 milioni deliberati sul territorio; 1.698 contributi deliberati; 19 progetti, 15 bandi tematici e 3 bandi di ascolto e attivazione del territorio promossi nel corso del 2022.

CNA CUNEO IMPRESE

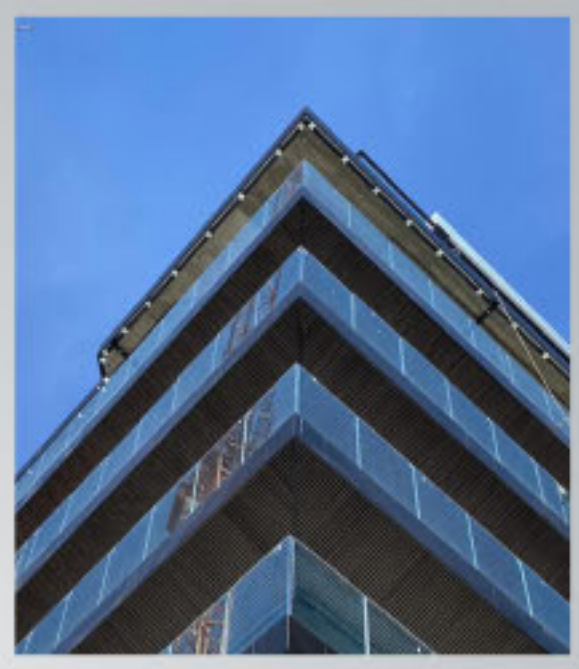
Al via le 16 ore di aggiornamento obbligatorio

SESSIONE PRIMAVERA 2023

Con D.G.R. 8 giugno 2015, n. 18-1540, la regione Piemonte ha definito le modalità di svolgimento dell'aggiornamento tecnico obbligatorio i preposti tecnici di imprese che svolgono attività di installazione e manutenzione di impianti alimentati a fonti di energia rinnovabili (F.E.R.); dette persone , dal 2016, sono tenute a frequentare con cadenza triennale specifici aggiornamenti tecnici su temi afferenti alle energie rinnovabili per almeno 16 ore.
A seguito di ciò, i preposti tecnici abilitati che svolgono attività di installazione e manutenzione di caldaie, caminetti e stufe a biomassa, sistemi solari fotovoltaici, sistemi solari termici, sistemi geotermici a bassa entalpia, pompe di calore; devono documentare l'osservanza del disposto normativo, pena la decadenza della qualifica ad intervenire sugli impianti F.E.R.
Dal 1° gennaio 2022, inoltre, la legge prevede che gli attestati di frequenza rilasciati dovranno essere inseriti, a cura dei soggetti che li hanno rilasciati nella visura camerale delle aziende. Ad oggi il Ministero non ha ancora emanato le istruzioni attuative, ma questa regola rappresenta uno strumento per evitare di essere esclusi per questi tipi di impianti, sempre più richiesti dal mercato anche in prospettiva di accesso agli incentivi fiscali (es. Superbonus 110%, Ecobonus, ecc.).
CNA Cuneo continua l'attività di aggiornamento tecnico F.E.R. delle imprese portato avanti negli ultimi anni, proponendo **SEMINARI GRATUITI** per le imprese aderenti a Cna Cuneo: le imprese non ancora associate, aderendo all'Associazione, oltre che accedere a titolo gratuito agli aggiornamenti F.E.R., potranno fruire anche di tutti gli altri servizi messi a disposizione dal sistema associativo CNA. Per partecipare ai seminari FER gratuiti, che verranno pianificati in funzione delle adesioni pervenute da fine aprile in poi, presumibilmente in sessioni di minimo 4 ore preserali. Per partecipare basterà compilare il tagliando riportato in calce:, le adesioni verranno messe in stretto ordine cronologico di arrivo, cercando di far fronte nel minore dei tempi all'evasione di tutte le richieste.
CNA Cuneo è a disposizione per approfondire ogni necessità. Per informazioni: Tel. 0171/265536 - Marco Parola—mparola@cna-to.it

Nella foto Patrizia Dalmasso, direttrice Cna Cuneo

S. C. C. COSTRUZIONI GENERALI



S.C.C.

Tel. 0174/570011

info@scccostruzioni.com

Da 65 anni costruire è il nostro lavoro.

MOTEC, SOMOTER, B&M, CONICOS, GARBOLI

e dal 2009 S.C.C.

Capacità ed esperienze acquisite con la costruzione di strade, ponti e viadotti, gallerie, acquedotti e fognature, urbanizzazioni, edifici residenziali, artigianali, commerciali e industriali, alberghi, restauro e ristrutturazione di fabbricati.

In possesso di Certificazioni Qualità, sostenibilità e competenza; Attestazione rating di legalità; Iscrizione nella white list e nell'Albo Nazionale Gestori Ambientali; Attestazione SOA.

PRESTO IL BANDO ANCHE PER IL CAMPO DEI PASSIONISTI

La piscina scoperta cerca un gestore

Nella riunione di sabato 22 aprile la Giunta comunale di Mondovì ha approvato le deliberazioni che illustrano i criteri per l'affidamento di due impianti sportivi comunali: quelli di Sant'Anna Avagnina e duelli Passionisti.
Nel primo caso, il bando conterrà una sostanziale novità: oltre a ricomprendere la gestione del fabbricato bar-servizi, del campetto da calcio, di quello da beach volley e di quelli da bocce verrà infatti aggiunta la nuova piscina scoperta a carattere ludico-ricreativo che si sta ultimando (nella foto sotto). Il progetto da circa 400 mila euro era stato finanziato dalla Fondazione CRC con un contributo di 300 mila euro, ed ha sempre suscitato polemiche politiche, non da ultimo nella campagna elettorale dello scorso anno. La gestione degli impianti di Sant'Anna è ormai vacante da tempo: l'Amministrazione Adriano, spesso sollecitata sul tema, non fece mai mistero del voler attendere la realizzazione della piscina per poter procedere ad un affidamento dell'intero "pacchetto". Non agevole, per gli Uffici chiamati a realizzare il bando, capire il valore effettivo della concessione, non essendoci precedenti in città per quanto riguarda gli impianti natatori all'aperto. Il valore economico della concessione dovrebbe aggirarsi attorno ai 350 mila euro per quattro anni: circa 85 mila euro, quindi, di bilancio annuo, in pareggio tra entrate ed uscite, al quale il Comune di Mondovì dovrebbe partecipare con un contributo economico di 10 mila euro annui. I dettagli si conosceranno con precisione al momento dell'effettiva pubblicazione del bando, che avverrà nelle prossime settimane.
Così come quella del bando del campo da calcio dei Passionisti, la cui gestione è attualmente in capo all'Associazione sportiva Olimpic Ferrone e scadrà il 30 giugno prossimo. È possibile che la stessa Associazione, che da oltre un ventennio ha in capo la struttura, possa ripresentare la propria candidatura per proseguire nella gestione.

r.f.

L'INIZIATIVA ONLINE SABATO

Oltre 150 giovani di Mondovì per un evento full digital

Un evento «full digital», completamente digitale, che ha coinvolto 150 fra ragazze e ragazzi di Mondovì, impegnati ad immaginare il futuro della città, guidati da tre relatori di rilievo nazionale. È quanto accaduto ieri mattina, sabato 22 aprile.
«Abbiamo scommesso su questo evento e crediamo di poter affermare che è andato oltre le più rosee aspettative - spiegano l'assessore alle Politiche giovanili e l'assessore all'Istruzione, Alessandro Terreno e Francesca Bertazzoli - grazie alla partecipazione di 150 giovani monregalesi che hanno disegnato il futuro della città e che, grazie alle tecnologie messe a disposizione dalla startup 'Plesh', vedranno le loro idee racchiuse in un solo documento utile come base da cui partire per impostare gli interventi del futuro».
Marlen Pizzo, speaker radiofonica, Federica Pasini, imprenditore digitale Forbes under30, e Pietro Mensi, attivista politico e campaign organizer, hanno collaborato come relatori, garantendo a tutti i partecipanti stimoli e suggerimenti sui temi delle nuove competenze e delle connessioni fra generazioni.
«Un progetto che abbiamo accarezzato per anni e che oggi, finalmente, trova attuazione - conclude il sindaco, Luca Robaldo - i risultati del quale ci guideranno nell'attuazione di politiche sempre più vicine alle nuove generazioni. Grazie alle scuole superiori per il supporto, alla Fondazione CRC per il sostegno e grazie a tutti coloro i quali hanno partecipato».

INTERROGAZIONE DEL CENTRO-SINISTRA

Restituire dignità allo scalone

«L'Amministrazione comunale promuoverà un risanamento dello scalone?»: a chiederlo sono i consiglieri del Centro-sinistra di Mondovì, Davide Oreglia, Cesare Morandini e Laura Gasco, in una interrogazione al sindaco. Lo scalone è tradizionale teatro delle celebrazioni del XXV aprile, e da tempo versa in condizioni di manutenzione non ottimali. «La struttura – ricordano Oreglia, Morandini e Gasco nel testo dell'interrogazione – risale alla prima metà degli anni Trenta del Novecento, ed è stata realizzata in marmo di Moncervetto, nobile pietra piemontese; dal 1964 nella sua biforcazione c'è il monumento ai caduti della Resistenza, disegnato dall'arch. Pellegrino». Insomma molto più di una struttura "di servizio" – come era nato, di fatto, lo scalone, per collegare Breo all'Altipiano dopo la realizzazione della nuova stazione ferroviaria – «ma un patrimonio del paesaggio urbano – aggiunge il Centro-sinistra monregalese –, nonché un logo caro alla cittadinanza per la memoria di quanti sacrificarono la propria vita per porre fine al totalitarismo fascista».

«Da ormai alcuni anni – evidenziano i consiglieri – le condizioni dello scalone mostrano chiari segni di degrado, riscontrabili nelle diverse fessure che segnano le pietre pavimentali e nelle pessime condizioni dei vari gradini. Ad inizio 2020 si era registrato poi un grave danneggiamento di una delle balaustre posta in piazza XXIX aprile. Oltre a fornire un'immagine inadeguata, l'attuale condizione della struttura può rappresentare inoltre un rischio per i passanti che se ne servono». Nell'interrogazione – che verrà discussa nel Consiglio comunale di venerdì – si richiedono inoltre con quali modalità l'Amministrazione intenda intervenire.

IL COLLEGAMENTO CON CUNEO PER MATTARELLA

Le iniziative del XXV Aprile in città

Dopo la presentazione del libro "Un Prete in galera" di Giuseppe Marabotto (organizzata da APICE, ANPI di Mondovì, AICC di Cuneo, Fondazione Donat-Cattin, Centro Studi Monregalesi e Gli Spigolatori) di venerdì e gli omaggi floreali di lunedì, ecco le altre iniziative in programma per martedì 25 aprile dal Comune di Mondovì: alle 10 la messa nella chiesa di Sant'Agostino in piazza Mons. Moizo; alle 10.45 corteo per le vie cittadine con il seguente percorso: via Sant'Agostino, via Meridiana, piazza Cesare Battisti, via Marconi, ponte Cavalieri d'Italia, via Einaudi, via Cornice, via Delvecchio, con deposizione di corona al monumento ai "Morti per la Libertà", presso lo Scalone; alle 11.15 il corteo prosegue con il seguente percorso: via Cornice, via Einaudi, piazza della Repubblica, con deposizione di corona al "Monumento ai Caduti"; alle 11.45 il corteo si conclude con il seguente percorso: ponte Cavalieri d'Italia, corso Statuto, palazzo municipale, con deposizione di corona presso le lapidi poste all'esterno dell'edificio. Alle 12 ritrovo presso Sala delle Conferenze "L. Scimè" dove si terrà il collegamento video con il Teatro "Toselli" di Cuneo per seguire l'intervento ufficiale del presidente della Repubblica Sergio Mattarella.

LA RIUNIONE TORNA ITINERANTE: SI TERRÀ ALLE SCUOLE DI BREOLUNGI

In Consiglio le agevolazioni TARI

Sarà di 10,4 milioni l'avanzo di amministrazione risultante dal bilancio consuntivo 2022: i lettori ricorderanno la discussione nell'ultimo Consiglio comunale proprio nel merito di questo dato. Ora l'Amministrazione comunale porterà in discussione il rendiconto di gestione nel Consiglio comunale che è convocato per venerdì 28 aprile alle ore 20.30. La seduta si terrà presso la palestra della Scuola elementare di Breolungi, ripristinando una consuetudine di Consiglio "itinerante" poi sospesa nel corso della pandemia. Oltre al rendiconto, all'esame del consesso civico ci saranno le modifiche sull'applicazione della tassa per i rifiuti, di cui già avevamo parlato: è previsto l'abbattimento della quota variabile nella misura del 50%, per le utenze domestiche corrispondenti ad unità immobiliari diverse dalle abitazioni e relative pertinenze; e l'introduzione di un'agevolazione per i nuovi insediamenti produttivi a carattere industriale, artigianale e ricettivo. Non sarà dovuto il tributo per le unità immobiliari di nuova costruzione utilizzate direttamente dal soggetto passivo, proprietario o titolare di diritto reale di godimento, accatastate nelle categorie catastali D1 (capannoni industriali e costruzioni assimilabili per attività produttive), D2 (alberghi, residenze turistiche alberghiere, alloggi per vacanze e altre strutture per soggiorni brevi, alloggi per studenti) D7 (autofficine meccaniche e carrozzerie ubicate in fabbricati industriali);e D8 (aree di campeggio e aree attrezzate per camper) con specifica destinazione d'uso, a condizione che creino nuova occupazione. L'agevolazione è concessa per massimo tre anni per le imprese non aventi sede legale e/o operative nel territorio del Comune di Mondovì, per massimo due anni per le imprese aventi sede legale e/o operative nel territorio del Comune di Mondovì. Insomma, una misura simile a quella già adottata per l'IMU ed approvata nella scorsa seduta.
Per l'osservatorio sul commercio, entro la scadenza sono pervenute al Comune cinque designazioni quali componenti effettivi e quattro di supplenti; una candidatura quale rappresentante delle attività insediate zone ZTL e APU; una candidatura quale rappresentante delle attività insediate fuori dalle precedenti zone; nessuna indicazione da parte delle Associazioni consumatori. Infine, per l'osservatorio Sanità, sono pervenute quattro candidature per la categoria Dirigenti sanitari presidio ospedaliero Mondovì; una a testa per i medici di medicina generale, per i pediatri di libera scelta e per i Consultori famigliari, due dal comparto infermieristico dell'Ospedale, quattro per le Associazioni di volontariato. Nessuna candidatura per il Distretto territoriale sud-est.
Sul prossimo numero l'elenco completo.
Chiuderanno la seduta del Consiglio le interrogazioni sulla realizzazione di una nuova moschea, sulla ferrovia Cuneo-Mondovì, sulla ricollocazione della Biblioteca civica e sullo scalone. Ci sarà inoltre un ordine del giorno che propone l'intitolazione dello spiazzo di fronte all'ingresso della Cittadella quale "largo Fiamme Gialle – gen. Giuseppe Antonio Dell'Era",a testimonianza del legame della città con la Finanza, in vista dei 50 anni di fondazione della Sezione locale ANFI. Dell'Era si distinse particolarmente nella campagna contro la Francia.

CONCORSO DEL LIONS CLUB MONDOVÌ E MONREGALESE

I ragazzi del «Premio Eloquenza»

Si è tenuta, presso la sala consiliare messa a disposizione dal Comune di Mondovì, la finale della terza edizione del "Concorso Eloquenza" del Lions Club Mondovì Monregalese.
Coordinatore organizzativo il professor Antonio Rimedio, e la giuria era composta dal presidente del Lions Club Sergio Zavattero, dal presidente del Premio Eloquenza comm. Pietro Botto, dalla segretaria avv. Luana Pulitanò e dalle rappresentanti del Leo club: Chiara Croci e Beatrice Basso (che hanno consegnato il Premio LEO, istituito per la prima volta in questa edizione).
Il presidente Zavattero ha consegnato i premi Lions evidenziato la fondamentale importanza di collaborare con i giovani per il loro futuro, finalità per cui è stato messo in atto il Concorso Eloquenza.
Un particolare ringraziamento va al sindaco Luca Robaldo e all'Amministrazione comunale, di cui ha portato i saluti l'assessore all'istruzione Francesca Bertazzoli che ha evidenziato l'importanza della collaborazione per finalità comuni di istruzione e formazione per il futuro dei giovani studenti.

Per la prima volta assoluta nella storia del concorso la candidatura è stata ampliata anche agli istituti tecnici e professionali e pertanto quest'anno i numerosi partecipanti sono stati studenti di diversi indirizzi provenienti dall'Istituto Superiore "Cigna-Baruffi-Garelli", dai Licei "Vasco – Beccaria – Govone" e dell'Istituto Superiore "Giolitti – Bellisario". Di questi sette studenti sono stati ammessi alla finale, dopo le audizioni selettive effettuate dalla giuria presso il Liceo scientifico di Mondovì.
I sette allievi ammessi alla finale erano i seguenti: Aurora Anna Turco che ha ricevuto il Premio per originalità argomentativa, Elia Farinelli che ha ricevuto il Premio per capacità di eloquio e di persuasione, Noemi Minetti alla quale è stato assegnato il Premio per coerenza espositiva, a Nicolò Giraudo è andato il Premio Speciale Leo per originalità e freschezza di spunti, e Nicolò Aicardi, Aurora Ponzo e Fiammetta Lubatti hanno ricevuto il premio di partecipazione.
In questa edizione gli allievi degli Istituti Superiori di Mondovì sono stati chiamati ad argomentare, in 7-10 minuti, sulla frase di Bob Dylan: "Essere giovani vuol dire tenere aperto l'oblò della speranza, anche quando il mare è cattivo e il cielo si è stancato di essere azzurro".
Il concorso ha impegnato gli allievi a preparare una loro originale argomentazione, costellata di citazioni culturali e al tempo stesso intessuta di riferimenti alla vita quotidiana e al nostro tempo. In particolare, la frase di quest'anno è incentrata sull'«essere giovani» in stretta connessione con l'apertura alla speranza.
Per essere a fianco dei loro studenti sono stati presenti durante l'evento la prof.ssa Donatella Garello, dirigente dell'Istituto "Giolitti – Bellisario" di Mondovì e la prof.ssa Monica Chiesa (delegata dal dirigente dei Licei "Vasco – Beccaria – Govone" di Mondovì) e i docenti: prof.ssa Marina Bonelli e prof. Nicolò Rovere, Istituto Tecnico Agrario di Mondovì; prof.ssa Monica Menichelli, Liceo Scientifico di Mondovì; prof. Fabio Gallesio, Istituto Superiore "Cigna" di Mondovì; prof. Roberto Rossetti, Istituto Alberghiero di Mondovì.
I ragazzi vincitori dei premi concorreranno per la vittoria assoluta, rappresentando il comune di Mondovì, nella fase interregionale del concorso, in scena nel savonese fra meno di un mese.

BASKET IN CARROZZINA, MA NON SOLO

Sport inclusivo con i Licei

Una mattinata intensa, una vera full immersion nel mondo della disabilità e dell'inclusione possibile, quella vissuta dalle classi 1B e 1C del Liceo Vasco Beccaria Govone di Mondovì, martedì 18 aprile, presso l'Aula Magna della Scuola di Musica e la palestra della Polveriera. L'evento, ormai noto, efficace e non a caso riproposto ogni anno dal percorso in Scienze Umane anche per altri indirizzi dello stesso Liceo, è quello che va sotto il nome di Basket in carrozzina e che è stato realizzato in collaborazione con la Onlus La stella polare di Caselle Torinese e promosso dalla prof.ssa Monica Daziano.
Non solo basket, però. L'iniziativa comprende al suo interno varie tipologie di sport e disabilità e anche dei momenti di dibattito e approfondimento che sono stati gestiti da Andrea Bechis, una vera forza della natura: un disabile della vita – come si definisce egli stesso, senza filtri e senza ipocrisie – che 22 anni fa ha dovuto ricostruire la sua vita da quello che per lui è stato l'anno zero, dopo un incidente stradale che lo ha costretto sulla sedia a rotelle. Da quel giorno è nato un altro Andrea, un Andrea che si è adattato alla sua nuova vita, che ha deciso di non arrendersi e che soprattutto ha deciso di raccontare la sua esperienza per sensibilizzare concretamente le nuove generazioni: «Voi siete il futuro – ha detto Bechis - siete quelli che un giorno si occuperanno di politiche sociali, che insegneranno a scuola o nelle università, che costruiranno stazioni ferroviarie, edifici, strade e che lavoreranno pensando all'inclusione di tutti gli individui, al bene comune e non si dedicheranno, mi auguro, solo alla cura del proprio orticello ma al benessere collettivo».
Una vera palestra di vita, una lezione che non potrà essere dimenticata dalle numerose classi coinvolte, anche nei prossimi giorni, in questo progetto.

IN BIBLIOTECA A MONDOVÌ

Viaggio semiserio nella TV delle donne

Esiste ancora la bella televisione? C'è ancora spazio per quella tv che non conosce cadute di stile e volgarità, a cui ci eravamo abituati alla fine del secolo scorso? Lo scrittore Massimiliano Beneggi approfondisce da qualche anno il tema attraverso diversi libri. L'ultimo, in ordine cronologico, è dedicato alla figura della donna in tv. In particolare l'autore si è soffermato sul ruolo della "valletta", simbolo di un piccolo schermo a cui siamo ancora affezionati, in un'epoca in cui venivano privilegiati talento e collaborazione. Quando tutto non era ancora stato assorbito, insomma, da reality e social. In quell'epoca, però, la tv non era anche un po' maschilista? Affronta anche questa spinosa questione il libro "NON CHIAMATECI VALLETTE", edito da D'IDEE, che racconta la storia della tv italiana, decennio per decennio, ponendo l'attenzione sullo sviluppo della figura femminile nello spettacolo e nella società. Vallette, Showgirl, Veline, Letterine, Littorine, Tate di Toto, Miss Italia, Ragazze di Non è la Rai e chi più ne ha più ne metta: tutte riunite in una appassionante, filosofica e divertente carrellata. Erano le vallette erano le vere padrone di casa dei programmi, non i conduttori. Massimiliano Beneggi ci parlerà di tutto questo il prossimo 28 aprile alle ore 17 presso la Sala comunale delle conferenze di Breo (Corso Statuto, 11/D) e con lui ci sarà Giorgia Trasselli. Ossia colei che è indubbiamente la "tata più famosa d'Italia", o se preferite, seguendo la medesima dialettica hegeliana, la vera padrona di Casa Vianello al fianco degli amatissimi Raimondo Vianello e Sandra. Per informazioni: Biblioteca Civica di Mondovì, Tel. 0174 43003 e-mail: cn0065b@biblioteche.reteunitaria.piemonte.it

PREMIO DARDANELLO

Il premio «Gasco» alla memoria di Julia Ituma

Lo scorso lunedì 17 aprile presso il Circolo di Lettura di Mondovì Piazza si è tenuta la premiazione del 20° premio giornalistico 'Piero Dardanello'.
Ad aggiudicarsi il premio quale miglior giornalista nazionale 'under 40', edizione 2023, la penna di Giorgio Marota. In forza al 'Corriere dello Sport-Stadio'. Nel panorama regionale, invece, la giuria del 'Dardanello' ha scelto Luca Lovelli (Il Secolo XIX), originario di Novi Ligure. Destinatario del premio alla carriera, Franco Esposito, classe 1940: primo a dare la notizia del trasferimento di maradona al Napoli nel 1984, la sua storia professionale ha attraversato innumerevoli annate sportive e si è intrecciata profondamente con la città partenopea e il suo folklore.La 18ª targa intitolata a Piero Gasco è invece stata celebrata alla memoria di Julia Ituma, giovane pallavolista recentemente scomparsa in circostanze tragiche, che più volte giocò a Mondovì. Il riconoscimento è sostenuto dalla famiglia Gasco e dal Rotary Club, con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo; prevede una donazione in denaro, da destinare ad un'iniziativa benefica a scelta del vincitore. A ritirare il riconoscimento, a nome della Federazione Italiana Pallavolo, il consigliere federale Gianfranco Salmaso.

INTERROGAZIONE DEL CENTRO-SINISTRA SULLA MONDOVÌ-CUNEO

IL TRENO DEI DESIDERI

Quale destino, o quale possibile futuro, per la tratta ferroviaria Mondovì-Cuneo, chiusa da oltre un decennio? Se lo chiede il gruppo consigliare di Centro-sinistra (Davide Oreglia, Cesare Morandini e Laura Gasco) che ha presentato un'interrogazione sul tema.
Della Mondovì-Cuneo ci eravamo occupati tempo fa, quando emerse la possibilità di collocarla tra le "linee turistiche": nell'interrogazione i consiglieri di Centro-sinistra ripercorrono la storia della linea, dalla sua realizzazione (fine 1800) alla chiusura del prolungamento verso Bastia (1985), dal ripristino fino alla (sinora) definitiva chiusura nel 2012, per "scarsa frequentazione".
Oreglia, Morandini e Gasco rilevano inoltre che «nel 2016 il Politecnico di Torino presentò "MetroGranda", un lavoro di ricerca per indagare la fattibilità – infrastrutturale ed economica – ed il percorso da intraprendere per trasformare alcune delle tratte ferroviarie sospese o dismesse della Provincia di Cuneo in un sistema integrato di mobilità pubblica locale, delineando un anello ferroviario di 160 km che unisce cinque delle sette sorelle cuneesi (Bra, Savigliano, Saluzzo, Cuneo e Mondovì) toccando tutti i principali fatti insediativi della Granda: il territorio alpino e pedemontano (con i Parchi del Monviso e delle Alpi Marittime), la pianura agricola centrale (con il Parco Fluviale Gesso e Stura) e le colline di Langhe e Roero (Patrimonio Unesco)».
Sempre sul tema ferrovie, il Centro-sinistra ricorda l'ordine del giorno approvato a fine dicembre 2018 dal Consiglio comunale di Mondovì per il ripristino della linea ferroviaria Cuneo-Mondovì; e il decreto del Ministro delle Infrastrutture (marzo 2022) che inserì «la Cuneo-Mondovì nella lista delle tratte ferroviarie "di particolare pregio culturale, paesaggistico e turistico", anche grazie ai fondi individuati nel Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR». Successivamente, due incontri: il 25 novembre 2022 in Provincia; il 6 marzo di quest'anno la riunione del Consiglio provinciale 1che ha richiesto alla Regione il ripristino delle corse mancanti sui servizi già attualmente in opera, tornando al servizio erogato precedentemente la pandemia; la definizione con RFI di tempi certi di intervento su fabbricati e strutture delle stazioni che versano in situazioni di grave criticità; la predisposizione di un piano di sviluppo per la riattivazione delle linee sospese e, in quest'ottica, la partecipazione fattiva della Cabina di Regia PNRR istituita dalla Provincia di Cuneo, dalla Fondazione CRC e dalla Camera di Commercio di Cuneo, al fine di programmare un piano strategico della mobilità della Granda».
I consiglieri di Centro-sinistra chiedono quindi «se l'Amministrazione sia a conoscenza di iniziative concrete connesse all'inserimento della tratta tra quelle "di particolare pregio culturale, paesaggistico e turistico" da parte del Ministero e, se sì, quale sia il loro stadio di realizzazione; se in merito intenda attuare un'opera informativa e di stimolo presso gli enti coinvolti (Fondazione FS, RFI, Regione Piemonte); quali siano le iniziative introdotte o in progetto da parte dell'Amministrazione, in sinergia o meno con gli altri Enti territoriali, per ottenere il ripristino della linea ferroviaria».
Come già scritto in altre occasioni, dato il ripetutto fallimento del progetto treno (ricordiamo che nel 1996 crollò il ponte sul Gesso, la linea fu riaperta in pompa magna e con massicci investimenti pubblici nel 2006 per poi essere tagliata appena sei anni dopo) sarebbe opportuno valutare anche la realizzazione di una pista ciclabile con aperture verso le valli cuneesi e le montagne.

r.f.

INCONTRO ORGANIZZATO DAL BANCO AZZOAGLIO

Frodi informatiche bancarie: se ne parla a Mondovì

Venerdì 12 maggio alle ore 18.30 presso la Sala Polivalente del CFP Cemon (Via Conte Di Sambuy, 26) a Mondovì si svolgerà il secondo incontro della rassegna "Frodi informatiche: difendi il tuo conto!" organizzata dal Banco Azzoaglio di Ceva per sensibilizzare e creare rete con la popolazione sull'importanza della prevenzione dalle frodi informatiche. Il primo appuntamento si è svolto lo scorso giovedì 6 aprile al Teatro Chebello di Cairo Montenotte, il terzo è in programma martedì 23 maggio nella sede di Confindustria a Cuneo. Ogni incontro sarà seguito da un aperitivo. Per avere maggiori informazioni e iscriversi ai prossimi eventi in programma è possibile scrivere una mail a comunicazione@bancoazzoaglio.it o chiamare il numero: 0174 – 7241.
«Sentiamo forte – commentano Erica e Simone Azzoaglio rispettivamente presidente del Consiglio di Amministrazione e presidente del Comitato esecutivo del Banco Azzoaglio – la responsabilità di essere attivamente accanto ai nostri clienti e al nostro territorio soprattutto su tematiche così delicate dove insieme alla Polizia Postale, alla Polizia di Stato e alla comunità locale intendiamo creare una rete di interscambio di aiuto per diramare le informazioni di tutela».
«A tale riguardo – aggiunge Carlo Ramondetti, direttore generale del Banco – abbiamo pensato di istituire un numero verde e una casella di posta dedicata al servizio di chi ha bisogno di informazioni o vuole segnalare dei contatti sospetti».
Le frodi informatiche sono in continuo aumento e interessano strumenti che chiunque può utilizzare nella vita di tutti i giorni come, ad esempio, le carte di credito e debito e l'Internet banking o più semplicemente i contatti sms e telefonici da parte di operatori specializzati nelle truffe. Per questo motivo i rischi sono sempre dietro l'angolo per chiunque ed è dunque di fondamentale importanza sapere come difendersi da loro. In tale contesto Il Banco Azzoaglio vuole essere vicino alla popolazione locale fornendo gli strumenti necessari a captare i pericoli, riconoscerli tempestivamente e dunque evitarli.

CUORE DEL PROGETTO DEDICATO AI GIOVANI È IL CHIOSCO IN PIAZZA REPUBBLICA

Open day per "MonregalYou"

Il progetto "MonregalYou" ha da poco spento la sua prima candelina e per questo suo primo anno di attività ha deciso di regalarsi un Open Day straordinario – in programma venerdì 28 aprile, alle ore 16:30 – per condividere con i partner, i finanziatori e tutta la cittadinanza i contenuti della progettualità, i risultati sinora raggiunti e per presentare le prospettive di sviluppo future del progetto.
"MonregalYou" è un progetto del Comune di Mondovì realizzato, con il contributo della Fondazione CRC, in collaborazione con l'ASL CN1, il C.S.S.M., Cooperativa Animazione Valdocco, Cooperativa Caracol, Cooperativa Franco Centro, l'Associazione "L'Albero del Macramé", la Pastorale Giovanile, l'Azione Cattolica, la Parrocchia dei S.S. Pietro e Paolo e il Circolo delle Idee.
Cuore del progetto è l'Edicola OMG, ex sala d'attesa dei bus sita in Piazza della Repubblica ripensata come spazio di ascolto e di informazione, di vicinanza e di accoglienza, per incontrare e ascoltare le esigenze e i bisogni dei giovani. L'Edicola OMG è uno spazio comodo, accogliente e protetto in cui trascorrere del tempo, in cui trovare figure educative pronte ad ascoltare e a raccogliere i bisogni dei giovani, informazioni di orientamento per chi è alla ricerca di lavoro, informazioni per chi ha bisogno di un ascolto da parte

DD Images

di un professionista, informazioni su iniziative e eventi rivolte ai giovani del territorio.
Nel corso dell'evento sarà possibile avere libero accesso alla struttura e visionare degli strumenti e dei servizi in dotazione alla stessa.
Il programma dell'Open Day sarà il seguente: ore 16:30 ritrovo presso l'Edicola OMG di Piazza delle Repubblica; a seguire saluti istituzionali e presentazione delle attività, dei contenuti, degli strumenti e dei risultati raggiunti dal progetto MonregalYou a cura dell'Equipe con la proiezione di alcuni contributi video. In chiusura distribuzione di un gadget di progetto. Ore 18 termine dell'Open Day.

CON ALBERTA ASSANDRI E NADIA CATALANO

Naturopatia e danzaterapia al Monastero di San Biagio

Continua al Monastero di San Biagio un ciclo di incontri dedicati alla danza spontanea e alla naturopatia. In un luogo di pace si impara a dialogare con il corpo, in una giornata dedicata alla cura di sé alla ricerca del nostro equilibrio. Ci accompagneranno in questo percorso Alberta Assandri (danzaterapeuta) e Nadia Catalano (naturopata).
Alberta Assandri è laureata in scienze dell'educazione all'università di Torino. Si occupa di espressione corporea, danza e movimento da oltre trent'anni. Conduce laboratori di danza spontanea per bambini, adulti, anziani e persone disabili, sia in ambito istituzionale che privato, in Italia e in Tunisia. Ha pubblicato il libro "La danza che cura" Edizioni arabAFenice.
Nadia Catalano, laureata in Scienze Biologiche, naturopata e riflessologa. Aiuta le persone a ritrovare la capacità dell'organismo a ripristinare l'equilibrio, guidandole ad attivare la propria energia vitale con rimedi naturali e uno stile di vita in armonia con la natura.
La danza spontanea è la danza nella sua forma più antica, un linguaggio espressivo primordiale, un efficace strumento creativo, pedagogico, artistico e di grande aiuto terapeutico: attraverso il movimento permette di migliorare il proprio modo di stare fisicamente e mentalmente nel mondo, contribuisce allo sviluppo della parte sana e creativa degli individui, ne incontra la parte più ricca e ne libera le infinite potenzialità nascoste. Nella pratica della danza spontanea non si impongono modelli, ma si cerca di sviluppare creativamente, in modo ludico, la naturale capacità espressiva non verbale innata che tutti e tutte abbiamo: esprimendo e sperimentando nuove forme di comunicazione possiamo modificare comportamenti che generano malessere fisico o psicologico.
La Naturopatia è una scienza complessa che diffusa in tutto il mondo. E' approccio alla persona di tipo olistico ossia si occupa della persona nel "Tutto". In natura nulla è separato, tutto è collegato. La naturopatia converge il sapere antico sia orientale che occidentale, ed è costituita da un insieme di discipline olistiche quali: fitoterapia, micologia, aromaterapia, riflessologia, fiori di Bach, tecniche di gestione dello stress... Il naturopata ha il compito di ripristinare l'equilibrio sistematico di mente – corpo- spirito, in modo che vengano stimolate le capacità di riarmonizzazione.
Il terzo appuntamento di questo ciclo sarà Essenze, domenica 23 aprile dalle 9.30 alle 18. Il programma è diviso in mattinata, dedicato all'accoglienza, alla scoperta dei piccoli movimenti sensibili e alle Essenze per l'equilibrio; dopo il pranzo insieme continua nel pomeriggio dedicato a inseguire un profumo e all'approfondimento su oli, aromi ed energia per arrivare ai saluti finali. Il costo è di 65 euro comprensivo del pranzo, è obbligatoria la prenotazione al numero 334 538 6675 (posti limitati).
I prossimi appuntamenti di In Tutti i Sensi saranno: Ti vedo! - 28 maggio e Vibr-azioni - 25 giugno, accompagnati dal pianoforte di Enzo Fornione (suono a 432 Hz).

VENERDÌ 28 APRILE

All'Alberghiero si parla di sport, con campioni e mister

Incontro con nomi decisamente interessante il programma presso l'Aula magna dell'istituto Alberghiero "Giolitti" di Mondovì per venerdì 28 aprile (ore 10-13). Il tema è "Campioni si nasce o si diventa?", allievi e allieve dell'istituto avranno l'opportunità di parlare di sport con personaggi di livello nazionale: Claudia Martin, ex atleta nazionale ginnastica ritmica, delegata CONI Cuneo, consigliere di amministrazione della Fondazione CRC; Roberto Serniotti, allenatore di pallavolo; Michele Baranowicz, giocatore di pallavolo di serie A attualmente in forza al Top Volley Cisterna; Federico Raviola, giocatore di pallapugno serie A dell'Imperiese ; Alessia Populiniv giocatrice di pallavolo in serie A2 con LPM BAM Mondovì; Carlotta Marcialis, ex allieva del "Giolitti", ballerina ed insegnante di ballo. Moderatori dell'incontro saranno la prof. Marina Bonelli, ex giocatrice di pallavolo e docente dell'istituto; ed il prof. Nicola Berutti, ex team coordinator nel motorsport e docente dell'Istituto.

CONFERITI A STUDENTI MONREGALESI

Diplomi di tecnico di fitness

Nella tarda mattinata di mercoledì 19 aprile il presidente provinciale Us ACLI di Cuneo, Attilio Degioanni, ha consegnato 35 diplomi e i relativi tesserini di "Tecnico Nazionale di 1° livello di ginnastica finalizzata alla salute e al fitness" ad altrettanti ragazzi della classe quinta del Liceo Scientifico e Sportivo "Vasco – Beccaria – Govone" di Mondovì.
Gli studenti, dopo aver frequentato un corso, anche con trasferte al centro Robilant di Torino, sotto la guida del dott. Marco Critelli e della dott.ssa Silvia Gomiero, con il coordinamento del prof. Federico Bausone, hanno sostenuto e superato, nella stessa mattinata, una prova di esame nella vicina palestra. Il commento dei due esaminatori è stato molto positivo, perché il gruppo si è dimostrato molto attivo e motivato. Tutti i ragazzi sono soci dell'associazione "Arrampigranda", affiliata all'Us Acli di Cuneo e alcuni di loro svolgono anche attività di arrampicata e di sci alpinismo. Grande soddisfazione è stata espressa dalle Acli cuneesi per la scelta di questi ragazzi di volersi formare seguendo corsi sportivi, basati sulla salute e il fitness e per il fatto che praticano attività a contatto con la natura.

ALLESTIMENTO DI GIORGIO DI PALMA

«Festa di compleanno» al Museo della Ceramica

La "Festa di compleanno" di Giorgio Di Palma arriva al Museo della Ceramica! Si chiama così la nuova installazione ospitata presso il Museo di Piazza, all'interno degli spazi solitamente dedicati ai laboratori didattici per la scuola dell'infanzia. Un allestimento inedito che dialoga in modo sorprendente con l'ambiente circostante.
L'esposizione, già allestita presso il Museo Pino Pascali di Polignano, il Museo Gigi Guadangnucci di Massa Carrara e la Meme Gallery di Milano è "un elogio alle feste di compleanno passate", lieto e nostalgico, che attraverso il medium della ceramica rievoca il sentimento e la poetica tipici delle feste in casa nel nostro Paese durante gli anni Settanta e Ottanta. Di Palma ci cattura e coinvolge nei ricordi, ricostruendo con estrema perizia una scenografia intima e gioviale fatta di tarallucci, patatine, biscotti bucaneve, bibite, panzerotti, pizzette, panini e torte alla panna, ma anche di stelle filanti, festoni, ombrellini e cappellini colorati. Gli oggetti e le pietanze sono tutti rigorosamente modellati in ceramica. Quella dell'artista è un'autentica festa di compleanno, di quelle che si svolgevano in casa con bambini e parenti, dove si respirava un'aria familiare e ospitale: suo intendimento è esprimere un sentimento condiviso, fatto di ricordi semplici e felici che nella ceramica diventano tangibili e indelebili.
Giorgio Di Palma è un ceramista pugliese nato a Grottaglie, in provincia di Taranto, nel 1981. Lì, favorito dall'esperienza del padre già professore di disegno e titolare di uno studio d'arte, apre nel 2010 il suo laboratorio di ceramica, in seguito ad una laurea in archeologia e diversi anni all'estero. La sua carriera si fa presto vivace fondando nel 2013 assieme al fotografo Dario Miale "Sano/sano", un collettivo artistico che mira a documentare la realtà in chiave ironica. Nel 2017 vince il Fule Prize dell'ICMEA (international ceramic magazine editors association) in occasione del concorso mondiale per ceramisti emergenti. Oggi le sue opere fanno parte di collezioni private e pubbliche in Europa, Asia e America; mentre lui continua a cimentarsi nell'arte ceramica per mezzo di residenze d'artista, realizzazioni di video e pubblicazioni di libri.
L'inaugurazione si svolgerà mercoledì 26 aprile a partire dalle ore 18.30. La mostra sarà visitabile fino a domenica 30 luglio con i seguenti orari: fino al 14 giugno: venerdi e sabato dalle 15 alle 18 domenica 10-18 dal 15 giugno: venerdi e sabato 15 -19 domenica 10-19 Per gruppi di almeno 15 persone dal lunedi alla domenica su prenotazione Per prenotazioni e informazioni: iatmondovi@visitcuneese.it 0174.330358 int. 1.

IN GRANDA MANCANO I PROGETTI ORGANICI PER TRATTENERE L'ACQUA PIOVANA

Agricoltura: l'acqua non basta

La pioggia, in un mese storicamente ricco di apporti pluviali sinora invece del tutto insufficienti, è importante per salvare le semine primaverili e le coltivazioni in campo. È quanto afferma Coldiretti Cuneo in riferimento alla perturbazione sul Piemonte – che doveva essere foriera di abbondanti piogge, ma così non è stato –, in un'annata di siccità estrema in cui sono a rischio le performance dell'agroalimentare Made in Cuneo, con l'85% della produzione agricola che dipende dall'irrigazione.
Se nell'immediato la pioggia, purché persistente e non troppo violenta, accresce le scorte idriche in fiumi e torrenti e dà respiro alle colture – rimarca Coldiretti Cuneo – la tregua dalla sete è breve e la siccità resta l'emergenza numero uno dell'agricoltura cuneese.
Come emerge dal dossier "Le vie dell'acqua" che Coldiretti Cuneo ha presentato alcuni giorni fa con un decalogo di proposte, non esistono nella Granda progetti organici finalizzati a trattenere l'acqua piovana tramite invasi – i piccoli laghetti da realizzare senza uso di cemento e in equilibrio con i territori che Coldiretti chiede da anni con l'ANBI – ma anche volti a distribuire in maniera efficiente l'acqua presente e a migliorare l'utilizzo delle risorse idriche in agricoltura attraverso sistemi di irrigazione che ne ottimizzino l'impiego. Coldiretti Cuneo chiede di fare il censimento di tutti i progetti ipotizzati in passato e un rapido riesame delle criticità che ne hanno impedito la realizzazione, individuare un Commissario e istituire una Cabina di regia che porti avanti un Piano di breve, medio e lungo periodo per la Provincia di Cuneo, individuando le idee progettuali più urgenti e le fonti di finanziamento disponibili. Indispensabile, secondo Coldiretti Cuneo, sarà procedere ad una semplificazione delle procedure autorizzative anche attraverso, laddove necessario, un riesame della legislazione vigente. Ma anche attivare sul territorio sperimentazioni e azioni dimostrative di efficientamento delle tecniche irrigue, potenziare il servizio di assistenza tecnica e formazione professionale rivolto agli agricoltori e sviluppare una campagna di informazione sulle esternalità positive che l'attività di gestione della rete irrigua comporta. Essenziale, infine, adottare un sistema di riorganizzazione e accorpamento degli Enti irrigui.
"Serve un progetto ambizioso capace di incidere a livello strutturale e gestionale per contrastare gli effetti del cambiamento climatico in atto. Abbiamo il dovere di affrontare oggi la questione dell'approvvigionamento idrico per garantire un futuro alle prossime generazioni. In gioco non ci sono solo gli interessi del settore agricolo ma dell'ambiente e dell'intera collettività" dichiara il Presidente di Coldiretti Cuneo, Enrico Nada.
«Le infrastrutture irrigue e idriche in generale devono avere la stessa dignità delle altre infrastrutture – spiega il Direttore di Coldiretti Cuneo, Fabiano Porcu – perché se quelle stradali sono importantissime per unire il Paese, così come lo sono quelle scolastiche per formare i nostri figli e quelle ospedaliere per garantire un'adeguata assistenza sanitaria, efficienti infrastrutture idriche sono essenziali per la vita».
Senz'acqua – ricorda Coldiretti Cuneo – non si può produrre cibo e, in mancanza di progetti da concretizzare sul territorio per tutelare e gestire le risorse idriche della Granda, a breve mancherà anche l'acqua per l'uso civile e idropotabile.

FORSE AIUTEREBBERO, MA SONO LA SOLUZIONE DEFINITIVA (SE ESISTE) AL PROBLEMA?

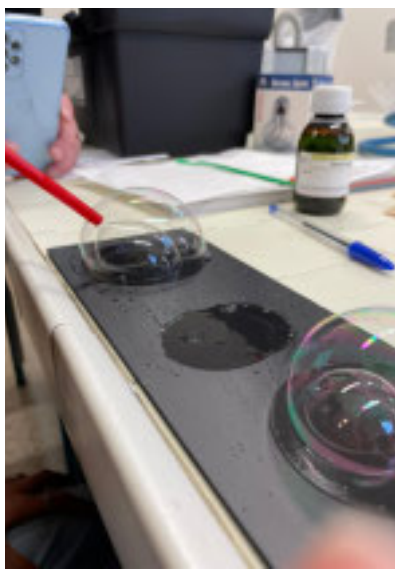
Invasi: ma tanto... se non piove?

Gli invasi sono la soluzione alla siccità? Possibile, nessuno ha la bacchetta magica o la possibilità di prevedere il futuro. Certo è che la siccità è problema orma talmente tanto radicato che anche gli invasi non bastano. Nell'immagine, il lago del Brugneto, la principale risorsa idrica di Genova. Secondo le stime dell'IREN, che gestisce l'invaso, al 6 marzo scorso il suo livello idrometrico era di16.555.000 di metri cubi; lo stesso giorno di un anno prima (già di per sé non brillantissimo per precipitazioni) era di 21.448.000 di metri cubi. Quasi 5 milioni di metri cubi in meno rispetto ad un anno prima. Quasi il 30%, un terzo, in meno.

LICEI DI MONDOVÌ E IC VILLANOVA

Con la nuova didattica gli studenti scoprono... l'acqua

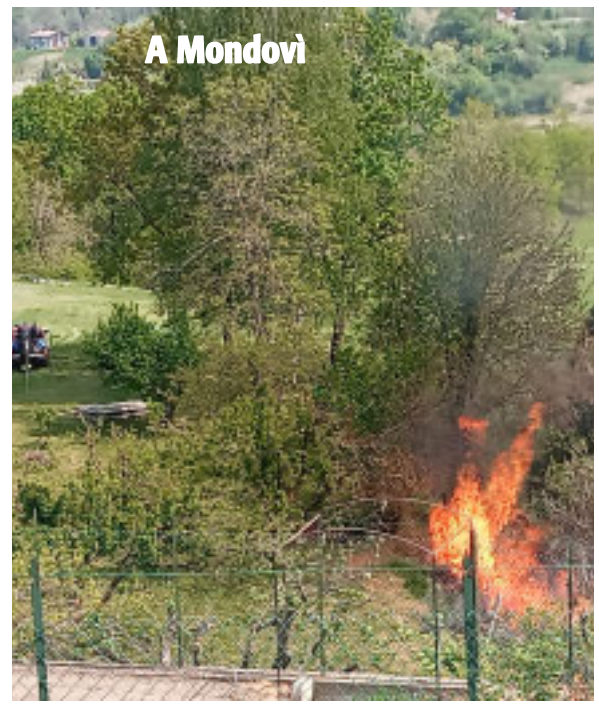
Liceali condividono la passione della ricerca scientifica con gli allievi dell'IC Villanova "Ridiamo loro il mondo: un'acqua sostenibile dal nido al liceo"; è il progetto in continuità verticale condotto dalla rete scolastica tra l'Istituto Comprensivo di Villanova Mondovì e il Liceo "Vasco- Beccaria-Govone", finanziato sostenuto dalla con il contributo della Fondazione CRC nell'ambito del "Bando Nuova Didattica 2022". Le attività, che verranno condotte nell'arco di due anni scolastici, sono iniziate nell'autunno 2022 e hanno visto una prima formazione dei liceali con due esperti del Parco Fluviale Gesso e Stura sul tema dei macroinvertebrati. La classe 3 Rondine del Liceo delle Scienze Umane – formata dalla dottoressa Maria Arcà dalla prof.ssa Anna Aiolfi - si è dedicata agli interventi nella Scuola dell'Infanzia e Primaria di Frabosa Sottana e al micronido "Il nido del Merlo", accompagnando i bambini nella scoperta del mondo dei corsi d'acqua. Le classi del Liceo Scientifico Sportivo, invece, hanno organizzato attività di osservazione e analisi nei laboratori del Liceo organizzati per la Secondaria di I grado. Grande l'entusiasmo di tutti gli studenti e le studentesse coinvolte, in un progetto che li rende protagonisti della ricerca e dell'attività didattica.



SI MOLTIPLICANO GLI INCENDI

E intano le nostre terre bruciano

Tra i drammatici effetti della siccità, dell'aumento delle giornate ventose nelle nostre aree geografiche e - purtroppo - anche a causa dell'attività scriteriata dell'uomo, si stanno moltiplicando gli incendi boschivi. La scorsa settimana, con il nostro giornale in chiusura, due elicotteri sono stati impegnati nello spegnere le fiamme in località Casali Gavotti, nel Comune di Roccaforte Mondovì. L'incendio era divampato domenica 16 aprile e ha coinvolto un nutrito gruppo di lavoro per lo spegnimento, tra cui AIB di Chiusa Pesio e Peveragno, vigili del fuoco di Mondovì e di Morozzo, oltre ai mezzi aerei regionali.
Altro incendio questa volta negli immediati pressi del centro abitato, a Mondovì Carassone, sabato pomeriggio: intervento dei vigili del fuoco di Mondovì con due autobotti, oltre che dei carabinieri, per le fiamme che si sono sprigionate da cataste di legna in un appezzamento di terreno nei pressi di via Borgo Crociera, nelle immediate vicinanze delle case. Fortunatamente nessun grave danno.



la PIAZZA GRANDE
FOSSANO MONDOVI'

Campagna abbonamenti 2023
Info 0171 – 392211 - info@pologrefico.it

Abbonarsi è facile:

1) **sul c/c postale intestato a La Piazza Grande n. 13 41 91 06**
2) **presso la nostra redazione di Beinette in Via Giovanni Agnelli 3**

EURO 40,00

per ricevere La Piazza Grande fino al 31 dicembre 2023

OMAGGIO A TUTTI GLI ABBONATI:
Un buono sconto di *Euro 20,00*

da utilizzare per pagare un viaggio in autopullman
organizzato da Controtendenza Viaggi

controtendenza viaggi & promozioni

Un'occasione per conoscere nuovi amici in vacanza.
Ogni settimana viene pubblicato l'elenco aggiornato dei viaggi su:
https://www.cacaoviaggi.com/viaggi-in-bus
per info 0171 – 857 098 Controtendenza viaggi – www.controtendenza.eu
(Al momento della prenotazione occorrerà indicare i dati dell'abbonato)

INIZIATIVA DELLA FONDAZIONE CRC PER PROMUOVERE IL RECUPERO

DISTRUZIONE & RIGENERAZIONE

Ecco i progetti in corsa per il Monregalese

Roberto Formento

Ogni atto di creazione è, prima di tutto, un atto di distruzione. Questa citazione di Pablo Picasso rappresenta il cuore dell'iniziativa "Bando Distruzione", promosso dalla Fondazione CRC, che dal 2017 elargisce contributi per eliminare le brutture sul territorio, dando spazio al nuovo, alla riqualificazione e alla valorizzazione degli ambiti. Dall'avvio dell'iniziativa la Fondazione CRC ha sostenuto in totale 40 progetti per un contributo complessivo di 1,450 milioni di euro. Sono stati realizzati 15 interventi di demolizione di edifici fatiscenti e abbandonati, 15 interventi di riqualificazione e mitigazione e 10 interventi di arte pubblica.

Nelle ultime tre edizioni, con l'obiettivo di coinvolgere maggiormente le comunità, è stata introdotta la votazione online dei progetti, sulla piattaforma dedicata, tramite cui sono stati raccolti oltre 30 mila voti.

Per l'edizione in corso sono stati selezionati i 19 progetti che approdano alla seconda fase del Bando: 10 interventi di demolizione candidati dai Comuni di Borgo San Dalmazzo, Clavesana, Cravanzana, Feisoglio, Limone, Santo Stefano Belbo, Scarnafigi, Villafalletto, Villar San Costanzo, oltre alla parrocchia della Natività di Maria di Morozzo. Nove, invece, i progetti di mitigazione, candidati dai Comuni di Castelletto Uzzone, Ceva, Cortemilia, Gambasca, Gorzegno, Lesegno, Montaldo Mondovì, Santo Stefano Roero. Oltre alla SSD Cuneo Padel & Sport.

Fino al prossimo 19 maggio è possibile votare online i progetti preferiti, esprimendo le proprie preferenze (al massimo 3 per votante) sulla piattaforma web www.bandodistruzione.it. La delibera finale dei progetti è prevista per il mese di giugno, il budget complessivo dell'iniziativa è di 255 mila euro, divisi sulle 2 misure (180 mila per demolizione e 75 mila per mitigazione).

«Il Bando Distruzione – dice Ezio Raviola, presidente Fondazione CRC – rappresenta un'iniziativa originale che ha riscosso grande partecipazione nella comunità locale, consentendo di ripristinare la bellezza di luoghi degradati e di valorizzare il nostro territorio, e che è stata presa ad esempio dall'ACRI, l'associazione delle Fondazioni di origine bancaria, per essere divulgata e replicata anche in altre realtà. Con l'avvio della seconda fase del bando 2023 apriamo al più ampio coinvolgimento del territorio invitando a sostenere i progetti selezionati attraverso il voto sulla piattaforma web dedicata». Di seguito nel dettaglio i progetti nel Monregalese.

Ceva

Parco artistico diffuso

A Ceva il Comune vuole aggiungere un tocco di colore a tre diversi luoghi della città: il muro esterno del nuovo sferisterio, quello del vecchio tiro a segno e il muro della sede del nuovo Museo del fungo. Tre vecchi muri, attraverso la street art, possono diventare un Parco Artistico Diffuso.

Clavesana

Abbattimento rudere

Lungo la sponda del fiume Tanaro, in frazione Madonna della Neve, si trova un vecchio edificio abbandonato, gravemente danneggiato dall'alluvione del 1994. Sostenendo la demolizione di questo il Comune intende ripristinare la bellezza del paesaggio intorno al borgo e vicino alla zona dei Calanchi, frequentata da turisti e appassionati di passeggiate outdoor.

Lesegno

Mitigazione impatto cavalcavia

A pochi metri dall'ingresso di Lesegno si trova un cavalcavia autostradale che rappresenta una porta grigia di accesso al borgo. Questa bruttura può essere mitigata attraverso un intervento di arte pubblica e la creazione di un percorso artistico a tema all'interno del paese, che a oggi conta 12 murales. Il progetto prevede principalmente di intervenire sulla struttura del cavalcavia, nel tentativo di migliorarne l'aspetto e di mitigarne l'impatto sul contesto circostante in ambo i lati e sui pilastri a sostegno dell'impalcato. Particolare cura verrà posta sul tema del progetto artistico che riprenderà i soggetti ispirati all'amata Vespa Piaggio presenti in ogni murales già realizzato all'interno del paese ricollegando la storia del territorio con la ripresa economica che dagli anni 50 ha coinvolto anche Lesegno attraverso lo sviluppo dell'industria motociclistica. L'opera artistica fonderà una composizione di colori e geometrie che potranno al contempo rispondere alle esigenze dettate dal codice della strada ed esaltare le qualità artistiche del soggetto rappresentato cercando di rispondere alle tematiche sempre più importanti connesse alla sostenibilità.

Montaldo

Mitigazione muro S. Anna Collarea

Il Comune di Montaldo Mondovì ha dato avvio a una serie di interventi di riqualificazione della frazione Sant'Anna Collarea. Per completare le azioni di valorizzazione e promozione turistica del territorio il Comune propone di completare il ripristino dell'area intervenendo sul muro di sostegno lungo 80 metri che fa da cornice alla piazza.

Morozzo

Demolizione vecchio edificio

Nel centro storico di Morozzo, in prossimità della parrocchiale della Natività di Maria, ci sono alcuni stabili abbandonati e fatiscenti. Sostenendo gli interventi di demolizione si potrà contribuire a proseguire nella valorizzazione del centro urbano e dell'area circostante, migliorando la viabilità e restituendo questo spazio alla comunità.

CHIUSA PESIO

Un nuovo Polo didattico

Un centro educativo e dalle innumerevoli possibilità, con attività ed incontri culturali, volti a conoscere la storia e il territorio della Valle Pesio: al mese di aprile hanno aperto gli spazi del Polo didattico "Mario Beria" in via Gino Eula, 25 a Chiusa di Pesio. Dopo gli importanti lavori di riqualificazione dei locali, che un tempo ospitavano la Biblioteca civica, il polo didattico è pronto a ospitare le scolaresche, i residenti e i gruppi interessati. Lavori condotti dall'ente comunale che ha riqualificato il luogo dal punto di vista energetico e reso inclusivo, con accesso privo di barriere architettoniche.

Si tratta infatti di un locale di proprietà comunale, dato in gestione a Insite Tours, con una vocazione polifunzionale, volta a promuovere l'artigiano e le eccellenze locali: vetro, ceramica, legno, pittura, cucito e non solo. È un luogo aperto: qualsiasi ente, associazione, soggetto privato che intenda attivare un corso, può prendere contatto con l'Ufficio Turistico Valle Pesio e proporre le proprie attività.

All'interno troveranno spazio laboratori volti alla valorizzazione del territorio: storia, tradizioni, arte, antichi mestieri, natura. Ne sono un esempio i primi due che avranno luogo nel mese di aprile.

Dal 14 aprile hanno preso il via i laboratori di archeologia per bambini e scuole. Come dei veri archeologi i partecipanti potranno sperimentare diverse tipologie di scavo, guidati da personale qualificato, e con la possibilità di approfondire il tema con una visita guidata alla sezione archeologica del Complesso Museale "Cav. G. Avena".

Dal 17 aprile invece è partito il "Mini corso di cucito in quattro lezioni", il primo di una serie di appuntamenti dal titolo "L'arte di arrangiarsi". Il corso si articolerà in quattro lezioni in cui si impareranno le basi del cucito a mano e a macchina, è aperto a tutti, a chi non ha mai tenuto un ago in mano e a chi vuole migliorare la propria tecnica. Le prossime date del corso: 27 aprile e 2 maggio con orario dalle 20 alle 22. Per informazioni e prenotazioni: Ufficio Turistico Valle Pesio tel. 0171/734990 e-mail valle.pesio@gmail.com

r.f.

CHIUSA PESIO

Torna "Luppolo in festa"

Sabato 29 aprile, a Chiusa di Pesio, torna la manifestazione Luppolo in festa - Erbe e fiori per tutti i sensi. Un evento nel fantastico, a tratti magico, mondo delle erbe spontanee da scoprire con tutti sensi. Esperienza che è stata organizzata dalle Aree Protette Alpi Marittime in collaborazione con l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti della Sezione di Cuneo.

L'ultimo sabato di aprile sarà una giornata per andare alla scoperta della tradizione culinaria locale che da sempre utilizza le erbe spontanee per insaporire i piatti. Un uso da tramandare e da diffondere. Per questi motivi con Luppolo in festa viene offerta al pubblico l'opportunità di ricevere le informazioni di base per il riconoscimento delle specie «buone» (da mangiare) e «cattive», le modalità di raccolta, di lavorazione e conservazione. Antichi saperi che per essere appresi richiedono di mettere in gioco tutti i nostri cinque sensi.

È l'obiettivo della proposta di due passeggiate gratuite con la Guida Parco sulla collina della Roccarina (partenza ore 10 e ore 15) con ritrovo presso il giardino fitoalimurgico Oreste Mattirolo situato sul tetto della Sala incontri del Parco naturale Marguareis, in Via Sant'Anna 34 a Chiusa Pesio.

La Guida Parco accompagnerà i partecipanti alla scoperta delle erbe spontanee della Roccarina fino alla Grangia del Castellar (Castlà), primo insediamento certosino in Valle Pesio, attraverso un viaggio sensoriale e pratico fatto di storie, ricette e tradizioni che sono giunte a noi anche grazie alla secolare presenza dei monaci.

Dalle 10 alle 18 i nostri esperti condurranno visite guidate al giardino Oreste Mattirolo. Nello stesso orario nei locali del Centri incontri del Parco le ragazze del Servizio civile universale presso le Aree Protette Alpi Marittime proporranno ai giovani attività laboratoriali creative sui semi, fiori e biodiversità.

Nel corso delle varie attività proposte saranno presentati alcuni progetti di citizen science attivati dall'Ente.

Ai partecipanti verrà offerta una degustazione di miele del Parco.

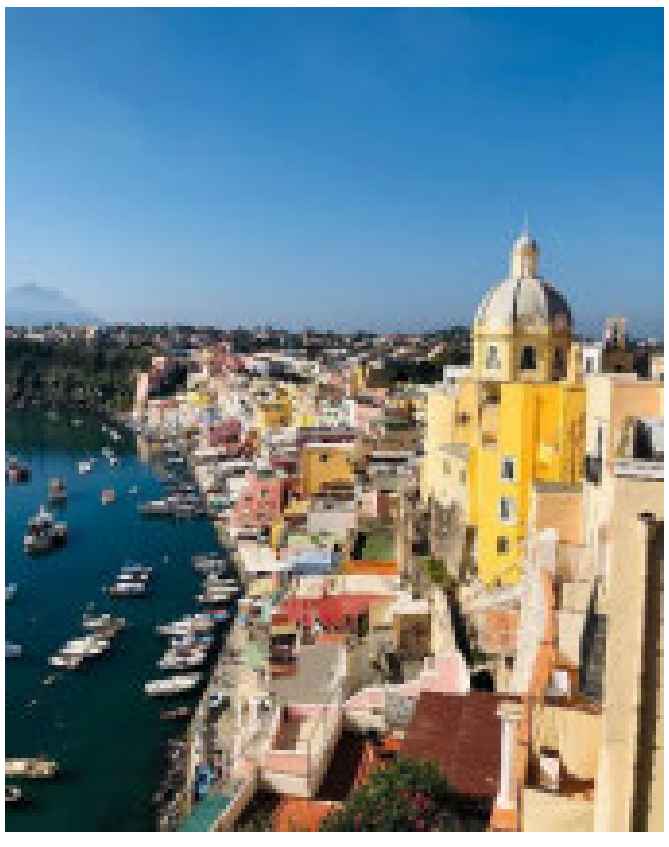
Prenotazioni e informazioni: tel. 0171 976865 | info@areeprotettealpimarittime.it. Ingresso libero; in caso di maltempo l'evento verrà annullato.

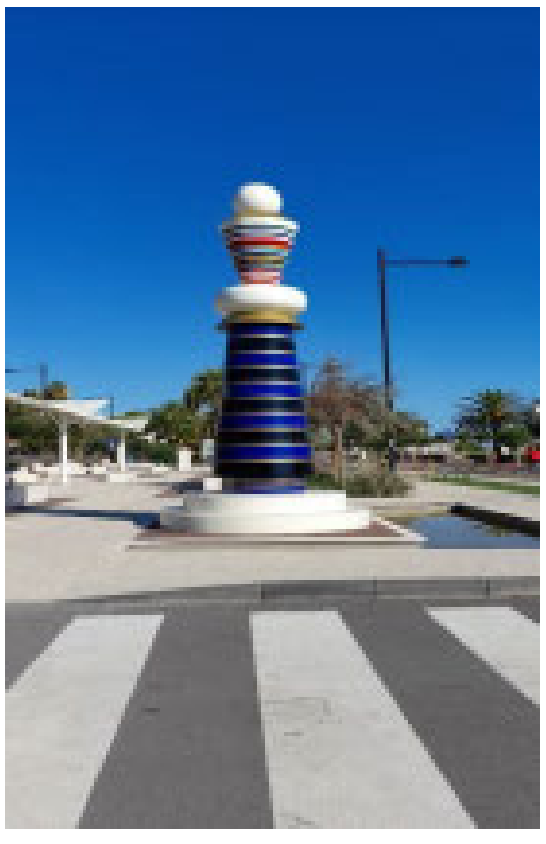
controtendenza
viaggi & promozioni

Cacao
VIAGGI

Perché scegliere di partire con noi?

Perché la presenza garantita della nostra accompagnatrice Giorgia e del nostro autista Piero, fanno sì che sia come viaggiare in famiglia!





VIAGGI 2023

20 – 30 maggio 2023 La fioritura delle rose in Bulgaria e Tour dei Balcani

2 – 5 giugno 2023 La Ciociaria e i Giardini di Ninfa

3 – 12 Settembre 2023 Soggiorno mare a Vasto Marina sul mare

24 – 27 Settembre 2023 Oktoberfest

Seguici su: www.controtendenza.eu e www.cacaoviaggi.com

Telefono fisso: 0171-857098 Cellulare: Giorgia 348-7980237 e Roberta 348-3149837

PAMPARATO

Parte il concorso di chitarra

Dal 29 aprile al 1 maggio Pamparato ospiterà la 47ª edizione del Concorso chitarristico "Ansaldi", dove musicisti di tutta l'Italia si esibiranno nella varie categorie della rassegna chitarristica.
Il primo appuntamento alle 21 del sabato 29 aprile, sarà il concerto d'inaugurazione che porterà sul palco i vincitori delle precedenti edizioni con un vasto programma di musica classica.
Il chitarra solista, Nicolas Falabella ha cominciato lo studio della chitarra all'età di 11 anni. Ha vinto numerose borse di studio e molti concorsi nazionali e internazionali fra i quali: "Premio Lia Trucco" di Saluzzo; 6° e 7° Concorso Chitarristico Nazionale "Villa Oliva"; 45ª Rassegna chitarristica di Mondovì; 46° Concorso nazionale di chitarra "Sac. m.o G. Ansaldi"; 7° Concorso internazionale "Nilo Peraldo Bert" di Biella. Eseguirà musiche di M. Llobet, N. Coste, A. José, J. Rodrigo nella prima parte del concerto.
Seguirà il Duo BraGal, composto dalla flautista Madalina Smocov e dalla chitarrista Roxana Morcosanu. Dopo il diploma al Conservatorio "G. Verdi" di Torino, entrambe le musiciste hanno

frequentato, nel 2018, il corso di perfezionamento in musica da camera con il m.o Lorenzo Micheli e Matteo Mela e nel 2022 con il m.o Marco Caiazza. In seguito al successo del loro debutto, avvenuto a Torino nel 2013, si sono cimentate nell'approfondimento del repertorio classico e moderno, esibendosi per importanti stagioni musicali italiane ed europee. Numerose le partecipazioni a concorsi nazionali ed internazionali. Di particolare rilievo l'esibizione del 2017 nella sala dell'Istituto Santa Maria in Aquiro, presso il Senato della Repubblica. In programma musiche di E. Gismondi, A. Piazzolla, M. Caiazza, J. Duarte. Ingresso libero, l'appuntamento è presso la Sala Consiliare del Castello dei Marchesi Cordero a Pamparato.

VICOFORTE

SANTUARIO DA ASCOLTARE

Inizia la progettazione delle audioguide

A inizio anno si è conclusa la campagna di raccolta fondi "Un Santuario da ascoltare" condotta nell'ambito del bando 'Santuari e Comunità' della Fondazione CRT. L'iniziativa ha riscosso un successo che è andato oltre ogni aspettativa, raccogliendo ben più del budget obiettivo che la fondazione torinese si è impegnata a raddoppiare, ovvero 12.500 euro. Ora sta iniziando la progettazione dell'oggetto della raccolta fondi, ovvero un sistema di audio guide inclusive. Uno strumento utile per tutti i visitatori del Santuario, che avranno a disposizione un mezzo per approfondire liberamente la conoscenza del complesso monumentale (oltre alle visite guidate, sempre prenotabili e a disposizione alla domenica e nei festivi). Non solo: le audio guide, ed è questa la peculiarità dell'iniziativa pensata dall'Amministrazione del Santuario, andranno nella direzione dell'inclusività, a supporto delle persone non vedenti. Per la loro realizzazione il polo spirituale vicese si avvarrà della consulenza di un'esperta nel campo, la dottoressa Cristiana Aletto. Propedeutico a quest'attività e per migliorare la ricettività del complesso monumentale è stato fissato un calendario di incontri di formazione nei mesi primaverili, nel quale le guide volontarie dell'associazione "Nativitas" a.p.s. saranno formate dalla dott.ssa Aletto, all'accoglienza delle persone con disabilità e delle lore esigenze. Ne gioverà tutta l'esperienza dell'ospitalità presso la Basilica, perché tutti i pellegrini possano sentirsi a proprio agio e possano accostarsi alla bellezza e alla spiritualità del luogo senza alcun tipo di ostacolo. Anzi, affinché possano vivere il Santuario ancora più profondamente, aggiungendo nuove dimensioni alla presenza nella chiesa e negli spazi del complesso monumentale. Gli incontri in particolare consentiranno ai volontari di approfondire modi e linguaggi dell'accompagnamento di una persona non vedente, e il modo più corretto ed efficace di comunicare la bellezza e le informazioni visive, con tecniche appositamente sviluppate.

Saranno inoltre effettuate prove pratiche sul campo, coinvolgendo membri della sezione cuneese dell'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti. Cristiana Aletto è fondatrice dell'associazione "Turismo per tutti": dal 2006, in seguito all'esperienza olimpica, ha intrapreso a Torino un percorso approfondito sul tema dell'inclusività, sviluppando progetti dedicati a persone disabili. Con l'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti ha collaborato alla stesura di un vero e proprio manuale dedicato all'accoglienza. «Abbiamo intrapreso gli incontri di formazione riservati ai volontari, una preparazione specifica dedicata all'accoglienza di persone con disabilità – commenta la dottoressa Aletto – direi che è ottimo che un Santuario si apra alle persone con varie disabilità, con l'intenzione di essere più accogliente possibile per tutti, dedicando un'attenzione particolare a chi ha difficoltà sensoriali. Si tratta di un'operazione non solo bella, ma fondamentale perché l'Italia è in generale ancora piuttosto indietro su questi temi, se si pensa che la normativa dedicata è del 1989 ed è spesso ancora disattesa. Talvolta le esigenze delle persone disabili passano un po' in sordina, anche perché per forza di cose possono muoversi meno e spesso rinunciano in partenza a visitare luoghi in cui sanno di trovare ostacoli insormontabili. Viceversa, quando si sparge la voce che una destinazione è accogliente e attrezzata particolarmente per loro, è sorprendente vedere quante persone arrivino. Mi auguro che anche il Santuario di Vicoforte possa raggiungere questo risultato grazie al percorso che sta portando avanti». «Il tema della disabilità è sempre più importante, specialmente per un luogo che deve essere accogliente per definizione come un Santuario – commenta il Rettore don Francesco Tarò – che nasce per favorire l'incontro tra il divino e l'umano. Dobbiamo avere attenzione verso tutti, dotarci degli strumenti necessari perché tutti abbiano la possibilità di avvicinarsi all'arte, alla cultura e alla spiritualità della Basilica, vivendo un'esperienza allo stesso modo intensa e significativa. Le audioguide in corso di realizzazione saranno poi un formidabile alleato per divulgare la storia del complesso monumentale e del movimento di devozione plurisecolare che ha visto nascere a Vicoforte un polo spirituale così importante». Parallelamente, sono in corso i primi colloqui con le aziende del settore, per individuare i professionisti in grado di supportare l'Amministrazione nella scelta di uno strumento idoneo e della sua concreta realizzazione.

DOMENICA 7 MAGGIO

Camminata con Landandé

Il Comitato Landandé organizza per domenica 7 maggio, in collaborazione con l'Amministrazione comunale di Mondovì, una camminata aperta a tutti sul petalo arancione. Tra storia, scorci e boschi di città. Il programma prevede il ritrovo a Mondovì in piazza Ellero alle 8.30; alle 9 la partenza della camminata, con cenni storici ad opera del prof. Cesare Morandini; attraverso il Bosco della Nova si approderà in piazza Maggiore dove alle 13 è previsto il pranzo. Menù convenzionato da 10 e 15 euro presso la Cremeria Antico Borgo (0174 42037), Agorà Kafè (371 1370926), Osteria Bertaina (0174 330396) e Ristorante Orologio (392 6273628): indispensabile dare prenotazione telefonica entro venerdì 5 maggio. Per ulteriori informazioni: Erminio, 370 3112101.

CON L'OMONIMA ASS. CULTURALE DI BASTIA

Visite alla cappella di San Fiorenzo

Fino ad ottobre ogni domenica dalle 15 alle 18 è possibile visitare gratuitamente la cappella di San Fiorenzo a Bastia Mondovì, grazie al lavoro prezioso dell'associazione culturale San Fiorenzo APS affiliata alle ACLI provinciali di Cuneo.
I volontari dell'Associazione sono lieti di accompagnare il turista alla scoperta di una storia millenaria, che ha visto tradurre in immagini le preghiere di ringraziamento, di devozione, di invocazione, di aiuto nei flagelli della peste e della guerra. Tutto doveva parlare al cuore e alla mente dell'osservatore, per istruire e confortare il popolo: vera e propria "Biblia Pauperum", che raccoglie in sè tutti gli insegnamenti e i valori della fede, ad iniziare dal Cristo, gli Evangelisti, la Vergine, i Santi, il Paradiso e l'Inferno. L'Associazione San Fiorenzo non opera a scopo di lucro, pertanto le visite sono offerte dai suoi volontari.
La semplice struttura della cappella racchiude all'interno un ciclo di affreschi straordinario ed imponente da lasciare stupefatto il visitatore: ben 326 mq. di affreschi realizzati a più mani dalle migliori scuole popolari del XV secolo. Una "Bibbia dei poveri" che, attraverso le storie dei Santi, della Vita e della Passione di Cristo, del Paradiso e dell'Inferno, si fa catechesi per istruire, ammaestrare e confortare non solo la gente semplice della comunità rurale di allora, ma anche l'incantato visitatore di oggi. Gli affreschi portano la data del 24 giugno 1472.
Le visite gratuite si possono organizzare anche per gruppi strutturati; nel caso in cui siano superiori ai 20 partecipanti e scuole si può richiedere la visita guidata nei giorni feriali. Per informazioni: 0174. 60233 oppure 338 439 5585.

0171 39 22 08/09
+39 329 1933557

MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT

polo grafico® S.p.A.

DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI

WWW.EDICOLADIGITALE.INFO

AI VERTICI DI UNA DELLE PARTECIPATE STATALI STRATEGICHE

La cuneese Silvia Rovere, di Caraglio è la nuova presidente di Poste Italiane

Rosaria Ravasio

Dal toto nomine per le partecipate statali, a sorpresa emergono due figure femminili, Giuseppina di Foggia, che guiderà Terna e Silvia Rovere, di Caraglio, che va alla presidenza di Poste Italiane.
Classe 1971 si è da sempre contraddistinta per il suo forte attaccamento ai valori della terra d'origine e per l'abnegazione al lavoro, un insegnamento che, come lei stessa afferma, parte dall'esempio delle donne di famiglia, quasi tutte imprenditrici.
"Sono la primogenita e non mi sono mai posta limiti – ha dichiarato in un'intervista Silvia Rovere -. Nello studio, ero tra le migliori al mio liceo classico di Cuneo, ma anche nello sport. Mio padre era alpinista e anche mia mamma era un'atleta. Sono stata nell'agonistica di sci e di tennis. Sulle sfide sono sempre stata molto focalizzata, ho fatto le scuole dove sono nata, il liceo nel capoluogo, a Torino la facoltà di Economia e Commercio". Tra i propri mentori dichiarati annovera alcune eccellenti personalità della regione sabauda come Domenico Siniscalco, Mario Deaglio, Elsa Fornero e Gian Maria Gros-Pietro.
"Sono nata in casa, a Caraglio era una consuetudine. La mia terra è fondamentale per me – prosegue la neo presidente di Poste Italiane - . Sono una donna fortunata, cresciuta in un posto bellissimo, in una famiglia unita, contornata da donne che hanno sempre lavorato, avevano una pasticceria e una gastronomia. Da mia nonna in avanti sono state tutte imprenditrici, mi porto dietro dei valori che sono intrinsecamente legati al lavoro".

Silvia Roverela manager cuneese neo eletta presidente di Poste Italiane

Una grande carriera professionale ed accademica la sua, che l'ha portata in molte parti del mondo.
È stata eletta due volte presidente di Assoimmobiliare, l'associazione di Confindustria che riunisce gli operatori e gli investitori istituzionali del Real estate attivi in Italia, come ad esempio Sgr immobiliari, fondi immobiliari, primari istituti bancari, compagnie assicurative, importanti developer italiani e internazionali, società pubbliche che gestiscono grandi patrimoni immobiliari, società dei servizi immobiliari, della consulenza, dei servizi legali. Da quando è presidente, ha raddoppiato il numero degli iscritti. Nel 2020 ha fondato Sensible Capital S.r.l.

> Il curriculum della manager vede un percorso professionale che spazia dai settori degli investimenti finanziari e del risparmio gestito fino alla finanza immobiliare

Dal 2003 al 2005 è stata CFO di Patrimonio dello Stato (Mef), con responsabilità sul programma dei fondi immobiliari pubblici e sugli strumenti di valorizzazione e privatizzazione del patrimonio dello Stato. In seguito è stata a Londra in qualità di Head of Business Development del Gruppo Aedes e dal 2009 al 2013 è stata DG di Ream Sgr, dove ha portato a termine con successo prima la fase di turnaround e poi il piano triennale di crescita. Ha, inoltre ricoperto la carica di ad di Morgan Stanley Sgr. Silvia Rovere ha contribuito allo sviluppo della finanza socialmente responsabile avendo costituito e gestito due dei primi fondi di social housing in Italia.
Accanto all'attività professionale ha svolto attività accademica e di ricerca per il Dipartimento di Economia Politica e il Dipartimento di Diritto Commerciale della Facoltà di Economia di Torino, il Centro L. Einaudi di Torino e il Master di Finanza Immobiliare della Sda Bocconi. È Fellow member di Rics, membro del Comitato Esecutivo di Uli Italia e del Comitato Direttivo di Fondazione Res Publica.

«Sono la primogenita di una famiglia di donne e sono orgogliosa delle mie origini e della mia caparbietà»

SFRUTTANDO L'INCOMPLETEZZA DELLE PROCEDURE

Rapina in banca... di dati

Francesco Megna

Le banche italiane sono vittime soprattutto di furti di dati e attività fraudolente che sfruttano l'incompletezza delle procedure, tant'è che il settore finanza/assicurazioni risulta il terzo settore più colpito dietro multiservizi e telecomunicazioni. È il rovescio della medaglia della trasformazione digitale nel settore finanziario, che da un lato apre molte opportunità per risparmiatori e investitori, dall'altro presenta nuove sfide, come la cybersecurity, che rappresenta una priorità di pari passo all'onboarding digitale. Queste tecniche digitali offrono anche una maggiore personalizzazione dell'esperienza del servizio bancario che si traduce in una migliore customer experience Per la difesa digitale sono stati fatti ingenti investimenti; dall'indagine condotta nell'undicesimo rapporto annuale dell»Osservatorio Digital Banking di Abi Lab, il Consorzio.per la ricerca e l'innovazione per la banca promosso dall'Abi emerge che nel 2021 le banche operanti in Italia hanno investito oltre 350 milioni di euro per contrastare questo fenomeno criminale ma tanto resta comunque ancora da fare. Proprio su queste tematiche si è tenuto a Roma il 10 cm un convegno riferibile alle nuove frontiere del digitale organizzato dalla Consob, presenti alcune delle principali personalità della vigilanza europea Ogni soluzione non può prescindere da alcune valutazioni minime: dimensioni e complessità dell'Azienda, capacità autonoma di assorbire i costi dell'attacco e controllo della riservatezza. E una buona copertura non si deve limitare a proteggere i dati e a coprire l'interruzione di attività e responsabilità civile, ma deve coprire anche la tecnologia aziendale o operativa, i danni a terzi e i costi operativi. Una volta gli istituti finanziari erano proprietari di magazzini e uffici che custodivano cumuli di carta negli armadi. Oggi invece sono dotati di programmi informatici che raccolgono i dati personali e finanziari organizzati in un singolo file al quale si può accedere da dispositivi differenti. La finanza comporta sostanzialmente l'archiviazione ed il riutilizzo di informazioni. Una volta le società finanziarie disponevano di depositi per archiviare un'infinità di carta dentro gli schedari. Oggi utilizzano componenti informatici in sede o presso altri ambienti ove sono trascritti i dati finanziari in formato digitale Nel contesto economico l'utilizzo dei dati è cresciuto rapidamente. Basti pensare che un singolo megabyte di dati raccoglie le stesse informazioni che possiamo trovare in un libro. L'adozione di tecnologie digitali ha consentito negli anni alle aziende di contenere i costi ed a incrementare l'efficacia dei sistemi produttivi. Con la trasformazione digitale le operazioni possono essere eseguite più rapidamente , ma in primo luogo molte informazioni possono essere archiviate e riprese con estrema semplicità. Le operazioni di trading

ed i processi di back office generano benefici per tutti , aziende e investitori. In particolare il Back Office svolge un ruolo operativo fondamentale, in quanto l'inserimento corretto dei dati e il continuo aggiornamento di ogni singola anagrafica permette all'azienda di profilare le liste per conseguire determinati obiettivi di business. Mentre le operazioni di trading consentono di aprire e chiudere negoziazioni rapidamente, in modalità semplice e con con la migliore tecnologia all'avanguardia. Le imprese utilizzano tecnologie riguardanti i sistemi integrati di telecomunicazione, i computer, le tecnologie audiovideo e relativi software, che consentono agli utenti di creare, immagazzinare e scambiare informazioni e si rivolgono a fornitori terzi specialisti anche nella cybersecurity per beneficiare della loro esperienza e capacità : questi forniscono ai clienti attività di monitoraggio e gestione per assisterli nella protezione della loro rete e dei loro dati, spesso agendo come un'estensione del team interno. Monitorano gli eventi di sicurezza con capacità di analisi, reporting e intervento di prim'ordine. Uno dei rischi per la finanza digitale è riferibile alla protezione degli investitori. Investire o fare trading può essere vantaggioso per molti utenti ma non è un'attività idonea per tutti . Esiste il pericolo che la digitalizzazione possa escludere servizi finanziari di natura 'face to face' ove la presenza di un professionista che affianchi l'investitore diventi indispensabile, lasciando così qualcuno 'alla deriva' . L'educazione finanziaria può attenuare questo rischio ma non può eliminarlo del tutto. Quello che deve preoccupare è un trading effettuato troppo assiduamente o esageratamente rischioso col rischio che si possa determinare lo stesso scenario che ha visto esplodere il commercio online al dettaglio durante la prima parte della pandemia. Per quanto riguarda la trasformazione digitale, quasi tutti gli istituti di credito dispongono di strategie, anche se non sempre completamente sviluppate. L'obiettivo è migliorare la redditività, valorizzando l'esperienza del cliente. Mediamente le banche impiegano il 5% circa delle proprie risorse a progetti di integrazione di tecnologie digitali. DIversi istituti hanno avviato iniziative e progetti. Oltre la metà dei clienti delle banche è passata al digitale. Uno su tre utilizza il mobile banking, il 20% circa l'online banking. Quasi tutti gli Istituti di Credito utilizzano la tecnologia che permette di elaborare e archiviare dati in rete mentre oltre la metà utilizza invece l'intelligenza artificiale. La trasformazione digitale è quindi una priorità assoluta nel settore bancario in quanto permette di abbracciare le potenzialità dei pagamenti digitali e delle tecnologie digitali come appunto l'intelligenza artificiale, la blockchain ed il Machine Learning.

TRASPORTI E TURISMO

Arrivano 18 treni in più tra Liguria e Piemonte

Arrivare sulle spiagge della Liguria in treno è ancora più facile. **Dal prossimo fine settimana e fino al 10 settembre, tutti i weekend e i giorni festivi saranno attivi 18 treni in più collegheranno il Piemonte alla riviera ligure di Ponente mettendo a disposizione oltre 23mila posti in più.**
Uno slancio per il turismo ligure meta prediletta dei piemontesi, commenta positivamente l'Assessore ai Trasporti della Regione Piemonte, che incentiva l'utilizzo dei treni anche nel periodo estivo. Con questa integrazione, continua l'Assessore piemontese, sarà più facile recarsi verso le mete marittime senza l'uso dell'auto privata, facilitando soprattutto lo spostamento dei giovani e incentivando la mobilità sostenibile.
Regione Piemonte e Agenzia per la Mobilità Piemontese, in collaborazione con la Regione Liguria, grazie all'accordo con Trenitalia offriranno infatti ai piemontesi e ai liguri per tutta l'estate ulteriori collegamenti tra Torino e Savone, Albenga e Imperia.
I 18 Ponente line si aggiungono agli attuali 18 collegamenti giornalieri tra Torino e Savona (di cui 6 proseguiranno fino a Ventimiglia) e le nuove corse sono già visibili sul portale www.trenitalia.it
Commenta positivamente l'iniziativa anche l'Assessore regionale ai Trasporti e Turismo della Regione Liguria affermando che si aspetta per i prossimi ponti di primavera e per quest'estate il pienone e che i collegamenti ferroviari, sempre più ampi, rendono la Liguria ancora più appetibile

da Savigliano

CONVEGNO APERTO A TUTTI - CONFAGRICOLTURA CUNEO

Focus sulla razza bovina Piemontese

Giovedì 27 aprile, alle 10, a Savigliano, presso la Sala polivalente Crusa Neira (Via Misericordia, 3), Confagricoltura Cuneo organizza il convegno aperto a tutti "Allevamento razza Piemontese: da dove ripartire? Valorizzazione, qualità e mercati". L'incontro sarà occasione per analizzare il mercato della razza Piemontese, approfondirne le caratteristiche, la selezione e le esperienze e strategie di mercato, con un focus sulla promozione dell'eccellenza a livello globale. *Per maggiori informazioni e prenotazioni contattare la Confagricoltura di Cuneo al numero 0171/692143 o inviare un'e-mail a eventi@confagricuneo.it*

"Mentre il dibattito sulla carne sintetica accende le polemiche sulla scena nazionale ed europea, Confagricoltura Cuneo mantiene salda l'attenzione sui prodotti del nostro territorio e continua il suo lavoro di valorizzazione dell'eccellenze locali – dichiara **Enrico Allasia,** presidente di Confagricoltura Cuneo -. La razza Piemontese ha una tradizione che tutto il mondo ci invidia, 300mila capi della prima razza italiana da carne. Un prodotto di qualità, supportato da attenti studi di ricerca nel rispetto delle sue peculiarità storiche, che però non abbiamo ancora imparato a valorizzare correttamente all'estero. Con il convegno di Savigliano, grazie agli interventi di diversi esponenti della filiera, vogliamo invitare a riflettere sulle necessità del posizionamento di questo prodotto sui mercati internazionali e sulla narrazione della sua eccellenza nel mondo. L'accesso a nuove piazze economiche permetterebbe ai nostri allevatori di ricevere una giusta remunerazione per il duro lavoro da cui nasce la pregevole carne di razza Piemontese".

Giovedì 27 aprile, alle 10, presso Crusa Neira

Ad aprire il convegno saranno Enrico Allasia, presidente di Confagricoltura Cuneo e Piemonte, e Alberto Brugiafreddo, presidente della sezione bovini da carne di Confagricoltura Cuneo. Prenderà poi la parola **Giorgio Marega,** direttore di Coalvi – Consorzio di Tutela della Razza Piemontese, per un'analisi dell'attuale mercato della Razza Piemontese, a cui seguirà il commento di **Enrico Ottino,** responsabile tecnico Coalvi, sugli elementi fondamentali per ottenere carne di qualità, ovvero alimentazione, ambiente e gestione. A seguire **Andrea Quaglino,** direttore di Anaborapi, l'associazione degli allevatori della Razza Bovina Piemontese, parlerà della selezione e degli obiettivi di qualità mentre **Marcello Pellegrino**, direttore di Compral Carne, presenterà le esperienze e le strategie di mercato dedicate alla razza bovina Piemontese. Infine, **Sergio Capaldo,** amministratore delegato di La Granda srl, proporrà alcune soluzioni per il riconoscimento dell'eccellenza della Piemontese nel mondo. Al termine è previsto un momento di confronto pubblico.

L'iniziativa ha il patrocinio del Comune di Savigliano, della Federazione Ordini dei dottori agronomi e dei dottori forestali Piemonte e Valle d'Aosta e del Collegio Interprovinciale dei periti agrari e dei periti agrari laureati di Alessandria, Asti, Cuneo, Torino e Valle d'Aosta ed è **valida per il rilascio dei crediti formativi.**

COLDIRETTI CUNEO SU DATI ISTAT E DATI CENTRO STUDI DIVULGA

Forti speculazioni sul grano: triplica l'import dall'Ucraina, crolla il nostro export

Le importazioni in Italia di grano proveniente dall'Ucraina sono triplicate nell'ultimo anno per un quantitativo pari a 358 milioni di chili, in aumento del 193% rispetto all'anno precedente. È quanto emerge dall'analisi della Coldiretti sulla base dei dati ISTAT relativi al 2022 in riferimento alla discussione in atto sulla necessità di erogare sostegni agli agricoltori europei che hanno subìto ingenti perdite per il crollo delle quotazioni, a causa del quale Polonia, Ungheria e Slovacchia hanno deciso di fermarne l'import nonostante le osservazioni della Commissione Europea.

Su mercato europeo – spiega Coldiretti Cuneo – sono in atto evidenti distorsioni commerciali nel settore dei cereali favorite dall'afflusso di grano ucraino che avrebbe dovuto essere invece destinato soprattutto a fronteggiare il pericolo carestia nei Paesi poveri del Nord Africa e dell'Asia. La realtà – precisa la Coldiretti – è però diversa e **sono in atto speculazioni al ribasso che hanno portato al crollo delle quotazioni del grano nazionale del 30% nell'ultimo anno, su valori che sono scesi ad appena 28 centesimi al chilo. Solo il 55% dei prodotti agricoli che hanno lasciato l'Ucraina dopo l'accordo hanno raggiunto i Paesi in via di sviluppo**, come quelli del Nord Africa e dell'Asia, secondo l'analisi della Coldiretti sulla base dei dati del Centro Studi Divulga sui prodotti agricoli partiti da agosto 2022 a febbraio 2023 dai porti di Chornomorsk (36,4% del totale), Yuzhny (35,8%) e Odessa (27,8%). Sul podio dei Paesi che hanno beneficiato di più dell'accordo ci sono la Cina, la Spagna e la Turchia ma l'Italia, con 1,76 milioni di tonnellate di prodotti agricoli tra grano, mais e olio di girasole, si colloca al quarto posto.

Su mercato europeo sono in atto evidenti distorsioni commerciali nel settore dei cereali

Lo studio condotto da Unearthed e Lighthouse Reports parla di profitti di 1,9 miliardi di dollari realizzati dai 10 più grandi hedge funds (fondi speculativi) del mondo attraverso manovre sui prezzi nel commercio di cereali e semi di soia.

"La guerra – dichiara il Presidente di Coldiretti Cuneo, Enrico Nada – ha moltiplicato le manovre speculative sui prodotti alimentari. Si è creata prima una bolla speculativa che ha fatto rialzare i prezzi dei prodotti agricoli, rendendoli inaccessibili alle popolazioni più povere del mondo e poi, anche a seguito dei rallentamenti del trasporto via mare, ha inondato via treno l'Unione Europea di prodotti di bassa qualità e basso costo che ha generato una spirale al ribasso con il crollo insostenibile delle quotazioni anche in Italia del grano nazionale".

"È evidente ancora una volta quanto sia fondamentale ridurre sensibilmente la dipendenza dall'estero scegliendo la via dei progetti di filiera, come abbiamo fatto sul nostro territorio con l'accordo 'Grano Piemonte', per valorizzare al meglio le produzioni locali di grano, garantire una giusta remunerazione agli agricoltori e offrire completa tracciabilità e qualità ai consumatori" conclude il Direttore di Coldiretti Cuneo, Fabiano Porcu

COLDIRETTI CUNEO

Scattata la corsa all'Oscar Green

È scattata la corsa all'Oscar per i giovani italiani che hanno scelto di costruirsi un futuro investendo nella terra, dalla coltivazione all'allevamento, dall'agriturismo alla vendita diretta fino alle bioenergie e all'economia. Lo riferisce Coldiretti Cuneo in occasione del via all'Oscar Green 2023 "Generazione in campo", il premio all'innovazione per le imprese che creano sviluppo e lavoro.

Iscrizioni al prestigioso concorso sul sito di Coldiretti Giovani Impresa entro il 30 aprile. Spazio alle idee dei giovani agricoltori che creano sviluppo per l'economia cuneese

Al premio Oscar Green, promosso da Coldiretti Giovani Impresa, è possibile iscriversi fino al 30 aprile 2023 direttamente sul sito https://giovanimpresa.coldiretti.it/ nella sezione Oscar Green in una delle sei categorie di concorso: Energie per il futuro e sostenibilità, Impresa Digitale, Campagna Amica, Custodi d'Italia, Fare Filiera, Coltiviamo solidarietà.

"Le imprese che corrono per l'Oscar Green sono rappresentative di un modello di innovazione sostenibile in agricoltura che affonda le sue radici nella terra e nelle comunità. Sono molte nella Granda le storie di giovani protagonisti della nostra agricoltura ed è arrivato il momento di raccontare e valorizzare questo patrimonio" afferma il Delegato provinciale Giovani Impresa, Marco Bernardi.

"La nostra agricoltura ha bisogno di nuova linfa che proprio le giovani generazioni sanno portare grazie a idee fresche che nascono da esigenze e sperimentazioni, ma che sanno poi concretizzarsi in vere progettualità, come quelle che negli anni sono emerse proprio attraverso questo concorso" dichiara il Presidente di Coldiretti Cuneo, Enrico Nada.

Dal 2006 ad oggi – spiega Coldiretti Cuneo – il concorso Oscar Green ha visto decine di migliaia di imprese giovani di tutta Italia presentare i propri progetti.

"Il rinnovato fascino della campagna si riflette nella convinzione comune che l'agricoltura sia diventata un settore capace di offrire e creare opportunità occupazionali e di crescita professionale, anche grazie alle grandi possibilità d'innovazione che il settore offre sul piano produttivo, ambientale e della sicurezza alimentare" conclude il Direttore di Coldiretti Cuneo, Fabiano Porcu.

COLDIRETTI CUNEO

Bene la riapertura della trattativa Ue sui biocarburanti

Va riaperta la trattativa a Bruxelles per inserire, accanto ai carburanti sintetici, nelle deroghe dopo il 2035 anche i biocarburanti, la cui produzione non solo non è in conflitto con la produzione agroalimentare ma anzi le completa e la valorizza in un vero modello di economia circolare ed integrata con benefici sia in termini ambientali che di remunerazione dell'agricoltore. È quanto afferma Coldiretti Cuneo nell'accogliere positivamente le dichiarazioni del Ministro dell'Ambiente Gilberto Pichetto.

Dichiarazioni – spiega Coldiretti Cuneo – arrivate a commento delle conclusioni del vertice del G7 per il Clima, l'Energia e l'Ambiente che si è tenuto a Sapporo in Giappone, in cui si evidenzia l'importanza dei biocarburanti nella decarbonizzazione del settore auto, in vista del superamento nel 2035 dei motori a diesel e benzina nelle vetture nuove.

"Il nostro Paese è leader nella sperimentazione e produzione di sementi e tecnologie produttive che rendono la produzione di materia prima agricola per biocarburanti – dichiara il Presidente di Coldiretti Cuneo, Enrico Nada – sinergica, complementare e migliorativa della stessa produzione agricola realizzando un perfetto modello di economia circolare".

"Lo dimostrano – spiega il Direttore di Coldiretti Cuneo, Fabiano Porcu – la valorizzazione dei reflui degli allevamenti con il biometano e la produzione di biomasse agricole non alimentari in terreni degradati ed inquinati con la coltivazione per alcuni anni di particolari varietà vegetali per biofuels che consente poi nuovamente la coltivazione di colture alimentari in quei terreni"

Alla cortese attenzione del direttore,

Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) o presso Federcasa C.so Statuto 24, 12084 Mondovì (CN)

Le Vostre Lettere

Alla cortese attenzione del direttore,

direttorebo@gmail.com
347 5011067

IL CAI PROPONE MISURE PER CONVIVERE CON I GRANDI CARNIVORI

Orsi? Non esiste il rischio zero

Il Gruppo Grandi Carnivori del Club alpino italiano ha intenzionalmente atteso qualche tempo prima di esprimere le proprie considerazioni in merito alla tragica morte in Trentino del giovane Andrea Papi a seguito dell'aggressione di un orso (successivamente identificato geneticamente come la femmina JJ4).
«Lo abbiamo fatto per evitare di esprimere considerazioni che potessero essere frutto di reazioni emotive e nel rispetto di Andrea e dei suoi familiari ai quali siamo vicini in questo momento di grande dolore. Purtroppo, anche in questa drammatica situazione, come Gruppo Grandi Carnivori abbiamo dovuto rilevare l'ennesima opera di strumentalizzazione, assistendo a una spiacevole «rappresentazione», davvero poco utile. Ci è inoltre dispiaciuto prendere atto della posizione malauguratamente assunta da qualche nostro illustre socio con considerazioni e proposte non condivisibili da cui prendiamo ovviamente una netta distanza. È piuttosto il momento di una dovuta presa di coscienza, non ulteriormente prorogabile, di quanto sia necessario agire per costruire, in modo serio, condizioni di sicurezza e di reale coesistenza con l'orso e i grandi carnivori più in generale».
Da tempo il Club alpino italiano ha assunto una posizione precisa sull'argomento, valutando con favore il ritorno dei grandi carnivori in Italia e la ricostituzione di popolazioni vitali e socialmente accettate, seppure nel rispetto delle attività agro-silvo-pastorali tradizionali (si rinvia alla delibera del CC n. 45 del 22 ottobre 2016).
«Da sempre ed ancor di più oggi, riteniamo che l'unica strada percorribile per arrivare a una coesistenza tra uomo e grandi carnivori sia quella dell'equilibrio basata, però, su un concreto ed efficace sistema di gestione di queste specie. Ricordiamo che esistono da quasi vent'anni strumenti tecnici di riferimento: si pensi, per esempio, al PACOBACE (condiviso dalle regioni Trentino Alto Adige, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia, da ISPRA e dal Ministero dell'Ambiente), preciso piano d'azione per la gestione della popolazione di orsi in un contesto naturale certamente idoneo ma notevolmente antropizzato. Le linee guida, frutto del lavoro di tecnici esperti e dettate da fondamenti scientifici (e non emotivi!), devono essere alla base del razionale operato degli organi che, a diverso titolo, sono preposti a tale gestione, al di fuori di circoli viziosi di contrapposizioni ideologiche e politiche (ed elettorali!), che nulla hanno a che vedere con logica e lucidità e, meno ancora, con il rispetto e la dovuta attenzione alle comunità che vivono e lavorano in quei contesti

montani».
Per il Gruppo Grandi Carnivori del Cai, scelte e decisioni fondamentali vanno assunte passo passo, in modo coeso e coerente, anche quando potrebbero apparire impopolari, secondo un approccio istituzionale volto alla conservazione dell'orso (come specie e non come singolo individuo), ma con la corretta gestione delle criticità.
«Non possono continuare a essere frutto di rivalse o di opposizioni faziose, né si può continuare ad alimentare una vera e propria disinformazione dell'opinione pubblica, con toni sempre più aspri, contribuendo solo ad ingenerare confusione ed animosità inopportune».
Il Gruppo Grandi Carnivori confida dunque in un deciso cambio di passo sulla ricerca e sul monitoraggio, sulla gestione degli esemplari problematici, sulle politiche di gestione dei rifiuti urbani, sull'aspetto fondamentale della comunicazione e dell'informazione alla popolazione, sull'agire spediti per creare i necessari corridoi ecologici affinché gli orsi possano spostarsi anche verso i vicini territori altrettanto idonei.
«Il tutto lavorando in modo unito e con la necessaria apertura al confronto costruttivo, verso un obiettivo che, per quanto complesso, continuiamo a considerare possibile. La presenza di animali selvatici nell'ambiente naturale dei nostri monti è un privilegio da saper cogliere e rispettare senza viverlo come un limite, assumendoci certamente qualche onere e osservando alcune importanti regole, senza pretendere la sicurezza del rischio zero che mai esiste, come sa bene chi è abituato a frequentare la montagna. Ai nostri soci (e a tutti i frequentatori) raccomandiamo durante le escursioni in ambiente - in territori di comprovata presenza dei grandi carnivori - di essere consapevoli di muoversi in un ambiente naturale che ha le sue regole e di conoscere le norme comportamentali consigliate (consultabili anche nel sito del Cai e scaricabili sia in italiano che in inglese)».

(Dir.) - Credo di interpretare le perplessità di altri lettori sull'ultima parte di questa lettera: le aggressioni di quella famosa orsa (e altre) sono avvenute su sentieri battuti, non distanti dai centri abitati. Vuol dire che in quelle zone (o nelle nostre dove ci sono i lupi) fare una passeggiata nel bosco espone a rischi, talvolta anche mortali? Quella gente aggredita semplicemente camminava o correva, quali altre norme comportamentali doveva attuare?
Ricordo che orsi, lupi e cinghiali hanno due soli nemici naturali: la morte per fame e l'uomo. Nel primo caso il pericolo è scongiurato dall'abbondante presenza di greggi, mandrie, coltivi e rifiuti. Nel secondo dalla proibizione dell'abbattimento selettivo che sarebbe quantomai necessario anche per gli ungulati.
Sicuramente ha ragione il Cai quando scrive che l'improvvisata gestione del fenomeno, del territorio e dei rifiuti comporta l'avvicinamento dei carnivori alle nostre case. Ma di fatto è questo che avviene.
In ogni caso se, facendo una passeggiata nel sentiero dietro casa, dovessi imbattermi in un carnivoro, proverò a sorridergli anche se so che non bisognerebbe farlo perchè l'animale potrebbe fraintendere.

Un freno a chi fa affari sugli sbarchi

Via libera del Senato, con 92 voti a favore e 64 contrari, al Decreto-legge "migranti", il "decreto Cutro". Il provvedimento ora passa alla Camera, che lo deve convertire entro il 10 maggio. Introduce anche il nuovo reato anti-scafisti, quello di morte o lesioni procurate da chi organizza il traffico illegale di migranti: chiunque promuove, organizza, finanzia o effettua il trasporto di stranieri nel territorio italiano in modo irregolare e pericoloso per i migranti è punito con pene da 20 a 30 anni, se da tale azione deriva la morte.
"Grazie all'impegno della Lega, si rimedia finalmente alle storture introdotte dalla sinistra", commenta il Senatore piemontese della Lega, Giorgio Maria Bergesio.
"Il nuovo Decreto immigrazione recupera lo spirito e l'efficacia di quanto fatto a suo tempo da Matteo Salvini, quando era Ministro dell'Interno – commenta Bergesio -. Oggi il Governo è più forte, determinato ed unito e, come ha detto il Vicepremier Salvini, grazie al gioco di squadra di tutto il centrodestra l'Italia tornerà ad avere strumenti più efficaci per contrastare l'immigrazione illegale e i trafficanti di esseri umani, riducendo le partenze e quindi le tragedie del mare».
Il Decreto mette un freno alla protezione speciale "allargata" voluta dalla sinistra e divenuta una sanatoria che ingolfava tribunali e questure, ma include anche la revoca dell'accoglienza al richiedente asilo che commette atti di violenza, più espulsioni per i migranti irregolari e pericolosi, diritto d'asilo per chi scappa da guerre e persecuzioni, procedure d'asilo e di allontanamento più rapide e gestione più efficace dell'emergenza migratoria senza gravare su territori e comunità locali.
«È triste dirlo, ma le proteste strumentali di questa sinistra, sempre più accecata dall'ideologia, confermano che si tratta di un provvedimento di buon senso, con il quale ribadiamo che il nostro Paese è e resterà accogliente con chiunque necessiti di protezione e asilo e con chi entra legalmente e desideroso di integrarsi e rispettare regole, usi e tradizioni italiane, ma dice fortemente no a chi illegalmente da clandestino viene in Italia con la consapevolezza che da noi una soluzione per restare la si trova sempre. Restringere le maglie della "protezione speciale" significa affermare il principio che l'Italia non sarà mai disposta ad arricchire la criminalità organizzata che fa business con la tratta degli esseri umani. In sostanza affermiamo finalmente il principio che nel nostro Paese si entra solo legalmente, come avviene negli altri Paesi europei", conclude il Senatore Bergesio.

Bongioanni: fondi per il Cuneese

Il Consiglio regionale del Piemonte ha approvato nel pomeriggio di mercoledì 19 aprile il Bilancio di previsione finanziaria 2023-2025 della Regione Piemonte. Il documento prevede per l'esercizio 2023 oltre 20 miliardi di euro di entrate e spese di competenza e oltre 16,6 miliardi di cassa. Per i due anni successivi le entrate previste sono di oltre 19 miliardi.
Numerose le misure a sostegno del Cuneese, frutto del lavoro in fase di scrittura e di emendamento d'aula da parte del capogruppo di Fratelli d'Italia Paolo Bongioanni, che qui le illustra in dettaglio.
Sostegno agli sci club
Altro intervento fatto inserire a bilancio da Bongioanni è lo stanziamento di 100mila euro a favore della Fisi (Federazione Italiana Sport Invernali): «Saranno destinati specificamente al sostegno dell'attività degli sci club, che svolgono un ruolo fondamentale nell'avvicinamento allo sci dei nostri ragazzi. In fase di assestamento di bilancio mi impegnerò per far allocare altre risorse in favore di queste iniziative».
Raddoppia lo stanziamento per la Legge sul Valore Alpino
«Insieme al collega Davide Nicco e a tutto il gruppo FdI abbiamo ottenuto di raddoppiare lo stanziamento previsto dalla legge sul Valore Alpino approvata lo scorso luglio, che da 100mila euro passa così a 200mila a disposizione per le sezioni Ana del territorio e la realizzazione di loro progetti».
Fondi per la promozione turistica della montagna piemontese
L'intervento di Bongioanni ha ottenuto che vengano stanziati 300mila euro aggiuntivi per la società di promozione turistica Visit Piemonte: «Un intervento con l'obiettivo di realizzare nuovi eventi promozionali che auspico possano dare seguito e continuità a quelli già attuati sulla promozione turistica della gastronomia delle montagne piemontesi, di eventi sportivi e delle birre artigianali del Piemonte».
Stabilizzati gli operai forestali piemontesi
Con 2 milioni di euro, in una scelta condivisa da FdI con gli altri capigruppo della maggioranza, saranno stabilizzati tutti gli operai forestali piemontesi. «Questi lavoratori, fondamentali per la cura e la sicurezza delle nostre montagne, da anni aspettavano di avere certezze sulla continuità della loro attività lavorativa. La Regione ha finalmente dato loro il riconoscimento che meritano».
Strade bianche, 800mila euro e 400mila per promuoverle
Entrano nel Bilancio di previsione 800mila euro a favore di quella grande risorsa nello sviluppo del turismo outdoor del Piemonte che è rappresentato dalle strade bianche: «È uno stanziamento destinato a interventi di recupero e manutenzione – così come previsto dalla Legge 9 a mia firma - che interessa in particolare il Cuneese e le Langhe: le aree dove è più sviluppata questa rete. Ad essi se ne aggiungono altri 400 mila a favore delle Atl per la loro promozione, che saranno suddivise fra Cuneo Alba e le altre Atl piemontesi».
Le politiche per lavoro, formazione, sociale dagli assessori Chiorino e Marrone
«Con un grande lavoro di squadra

del Gruppo consiliare, ho condiviso con gli assessori di Fratelli d'Italia Elena Chiorino e Maurizio Marrone le misure in materia di lavoro, formazione e sociale che assicurano importanti risorse al territorio cuneese. L'assessore Elena Chiorino ha stanziato sull'annualità 2023 l'importante somma di 480 milioni di euro per Lavoro e Formazione, e sono partite le prime due Academy (saranno 11 entro il 2024) che coinvolgono l'intera filiera produttiva e rappresentano un nuovo modello di formazione professionale, con un 100% di assunti al termine del percorso formativo. L'assessore alle Politiche Sociali Maurizio Marrone ha raddoppiato da 1 a 2 milioni di euro il fondo per la promozione e valorizzazione dell'invecchiamento attivo, e confermato Scelta sociale, il voucher da 600 euro mensili che sostiene le famiglie nell'assistenza ai propri anziani consentendo loro di scegliere fra domiciliarità e residenzialità».

Tutti gli eventi in programma il 28 e 29 aprile, oltre alle curiosità da sapere sulle Big Bench

Dogliani: festival delle panchine giganti firmate da Chris Bangle

Silvia Gullino

Se siete dei patiti di selfie, eccovi servita la moda del momento: le panchine giganti. Stiamo parlando di classiche panchine che trovate in tutti i parchi, ma in formato maxi.
Quando a fatica (tranquilli, si scherza: sono tutte facilmente arrampicabili) riuscirete a salirci vi sembrerà di essere microscopici. Ma perché sono così instagrammabili? Soprattutto per le location in cui sono collocate. Solitamente si affacciano su paesaggi e panorami mozzafiato, adagiate su morbide colline e vigneti e talvolta con le montagne a fare da sfondo. Non potete non riconoscerle: sono sempre contraddistinte da colori accesi che le fanno risaltare anche da chilometri.

Come nascono le Big Bench

Tutto è partito nel 2009 dal designer americano Chris Bangle che nel 2009 ha avuto l'idea del secolo. La prima panchinona è nata nel 2010 nel comune di Clavesana, dove Bangle vive con la sua famiglia. Da lì a poco, la prima panchina gigante (o Big Bench se proprio volete sfoggiare il vostro english) è diventata una delle attrazioni della zona.
E allora perché non esportare la moda anche altrove?
Detto, fatto. Oggi siamo arrivati a 286 panchine, con altre in costruzione. E visto che all'estero ci copiano tutto, ne stanno mettendo pure lì.
Sono talmente tante che si può tornare un po' bambini e vantarsi di collezionarle tutte in stile album figurine Panini, grazie al passaporto del Big Bench Community Project che permette di farsi fare un timbro a ogni panchina visitata.

Primo festival delle panchine giganti

Sarà Dogliani ad ospitare il primo festival delle panchine giganti, organizzato dalla fondazione no profit Big Bench community project Ets, che si terrà nei giorni 28 e 29 aprile.
Tanti gli eventi in programma che vedranno il culmine venerdì 28 aprile con una festa aperta a tutti gli appassionati, coordinata dal Comune di Dogliani.
Dalle ore 19.30 in piazza Belvedere – Dogliani Castello intrattenimento musicale con la partecipazione della scuola di musica La Scala del Re, con la possibilità di cenare (menu a 15 euro a cura del centro d'incontro Roberto Einaudi – prenotazione obbligatoria turismo@comune.dogliani.cn.it – tel. 0173.70210 – la cena si svolgerà al coperto in caso di maltempo).
Tante le sorprese organizzate dalla fondazione, tra cui un'asta benefica di poster con la firma di Chris Bangle e giacche speciali brandizzate, oltre ad un timbro realizzato ad hoc per l'evento da applicare ai passaporti del circuito.
Per i primi 450 iscritti in omaggio una esclusiva calamita dell'evento (realizzata dalla cooperativa sociale Arcobaleno) da ritirare in loco: prenotazione presso https://www.eventbrite.com/e/registrazione-bbcp-official-party-580172279907.
Nel pomeriggio, inoltre, presso la sala Multilanghe di Dogliani (piazza Gorizia 9) si terrà il primo convegno organizzato dalla fondazione Big Bench community project Ets riservato ai promotori delle panchine giganti già installate e delle numerose in fase di realizzazione: un'occasione importante per fare il punto della situazione, per ribadire la finalità del progetto e per creare una rete di collaborazione tra i vari promotori italiani e stranieri che hanno creduto nella Fondazione.

L'ideatore Chris Bangle

Chris Bangle, ideatore del progetto e delle Big Bench, sarà il relatore principale e accoglierà i promotori in arrivo da Italia ed Europa (Piemonte, Veneto, Puglia, Sicilia, Spagna, Germania, Scozia) per presentare le case history delle loro panchine.
Ospite della giornata Emilio Casalini, scrittore e giornalista (presentatore del programma Generazione bellezza di Rai Tre, che ha recentemente dedicato una puntata proprio alle Big Bench), che modererà la discussione su turismo, arte e territorio insieme a Ente turismo, Azienda turistica locale di Cuneo e i tour operator che hanno aderito al progetto Bbcp on tour. Saranno presenti le autorità locali ed i rappresentanti del Ministero del turismo. Durante il convegno verrà anche presentato il progetto Bbcp art challenge, una nuova sfida per gli artisti che vorranno ispirarsi alle panchine, con la partecipazione di Aleksa Bracic, artista e membro della giuria.
Nella giornata di sabato 29 aprile, infine, sono state programmate attività turistiche alla scoperta del territorio, tra cui alcuni voli in mongolfiera a caccia di Big Bench (per informazioni giro in mongolfiera chiamare il 333-84.38.665) e tour e-bike e trekking (per contatti InLanga tours chiamare al 334-77.93.333).

Campagna di sostegno delle Big Bench

La fondazione Big Bench, in occasione delle varie attività in programma, ha anche lanciato una campagna di sostegno https://www.produzionidalbasso.com/project/finanzia-il-futuro-di-bbcp-e-partecipa-alla-prima-festa-della-fondazione-a-dogliani-1/ , finalizzata a sostenere la fondazione stessa, attraverso la quale si può ottenere una ricompensa da collezionare: bottiglie di vino Dogliani numerate (serie limitata) e poster dell'evento. «Nei soli 12 anni dalla sua nascita – dichiara Chris Bangle –, il Big Bench community project è cresciuto al punto da essere riconosciuto non solo come promotore della cultura locale in Italia e in altri 8 paesi, ma come una cultura in sé e per sé: quella delle panchine giganti e dei "panchinisti". Ogni cultura è una magica combinazione di "come" e, più importante, di "perché" le persone fanno ciò che fanno e finalmente il Bbcp ha deciso di dare appuntamento ai membri di questa "comunità" per riflettere su questi due aspetti. La rete, lo scambio delle lezioni apprese e la condivisione di aneddoti interessanti possono avvenire realmente solo di persona, per cui siamo molto felici ed orgogliosi che la città di Dogliani ospiti il primo convegno internazionale del Bbcp. Grazie davvero di cuore a tutti gli sponsor che hanno ci hanno permesso di realizzare questo evento». Per informazioni e conferma di partecipazione all'evento: assistance@bigbenchcommunityproject.org o chiamare al 347-73.30.590.

Dove trovare le Big Bench

Vediamo un po' di citare alcune di queste panchine giganti per organizzare la prossima gitarella fuori porta domenicale. Langhe, Roero e Monferrato sono la patria delle panchine giganti, là dove tutto ha avuto inizio. Per cui, se volete fare incetta di timbri e di buoni vini, vi consigliamo di cominciare da qui, che ce n'è a iosa. A Monforte d'Alba hanno voluto esagerare e se ne contano ben due: una in paese e una in località Cascina Castelletto. Monforte, comune bandiera arancione e facente parte del circuito dei Borghi più belli d'Italia, è anche tra i 12 paesi in cui si produce il Barolo. Una sosta qui è d'obbligo. Rimaniamo nella zona del Barolo. Vogliamo mettere quanti like si acchiappano dalla panchina gigante di Castiglione Falletto? È immersa nei vigneti e da qui si può avere un colpo d'occhio fantastico sulle colline di Serralunga d'Alba, Diano d'Alba, Albaretto Torre, Montelupo albese e su Grinzane Cavour con il suo castello. Chiaramente è un assaggino, dato che ci vorrebbe un volume a più tomi per parlare dell'innumerevole vastità di Big Bench sparse su e giù per la Granda e l'Italia. Se volete farvi un'idea più precisa, sul sito dedicato c'è la possibilità di visualizzare la mappa per scoprirle tutte. Ah, un'ultima precisazione: non c'è bisogno di aprire il portafoglio. Le panchine giganti sono infatti totalmente gratuite e aperte sette giorni su sette, 24 ore su 24. E ringraziateci se con le foto in cima alle panchine giganti diventerete dei veri influencer!

UN CORSO PROMOSSO DA MONVISO SOLIDALE

Mutilazioni genitali femminili e matrimoni forzati, parliamone

L'Agenzia Formativa del Monviso Solidale, in collaborazione con il Centro Antiviolenza E.M.M.A. ONLUS di Torino, hanno dato vita a un percorso di prima formazione, dedicato a 35 fra operatori Sociali e Sanitari, relativo alla tematica delle donne vittime di violenza, con particolare riferimento ai temi dei matrimoni forzati, delle Mutilazioni Genitali Femminili e il riconoscimento della protezione internazionale.
Il corso, finanziato dalla Regione Piemonte, coinvolgerà docenti esperti sulle diverse tematiche (operatrici di centri antiviolenza, medici/mediche, mediatrici interculturali, esperte sui matrimoni forzati, antropologhe, esperte della CT, etnopsichiatre/i), con l'obiettivo di promuovere e consolidare le competenze sul tema delle violenze a carico di donne maggiorenni e minorenni e sui minori vittime di violenza assistita.

Il primo incontro si è svolto martedì 18 aprile a Savigliano, la presentazione è stata tenuta da Luisa Ghigo, Responsabile Area Famiglia e Minori per il Consorzio, e Serena Marro, rappresentante dell'ente Capofila del CAV 10.
Erano presenti anche la dott.ssa Anna Maria Zucca, Presidente del Centro antiviolenza Emma e il dott. Luca Bello, medico ginecologo e dalla D.ssa Anita Fortunato, ostetrica, fondatori del CE.MU.SS. Centro Multidisciplinare per la salute sessuale ASL città di Torino, che hanno poi svolto la docenza del primo incontro.
"Le MGF (mutilazioni genitali femminili) sono riconosciute a livello internazionale come una violazione dei diritti umani – spiega Luisa Ghigo - e sono una delle tante manifestazioni di disparità nelle relazioni di genere e una forma di violenza contro le donne. Il Dott. Bello e la D.ssa Fortunato ci hanno aiutato a leggere il fenomeno in maniera sensibile, rispettosa e non stigmatizzante attraverso un linguaggio preciso e soprattutto attento alle donne e alla loro cultura".
Il prossimo appuntamento è previsto per il 16 maggio nel corso del quale la D.ssa Fantauzzi dell'Università di Torino proseguirà portando un inquadramento antropologico sul tema.

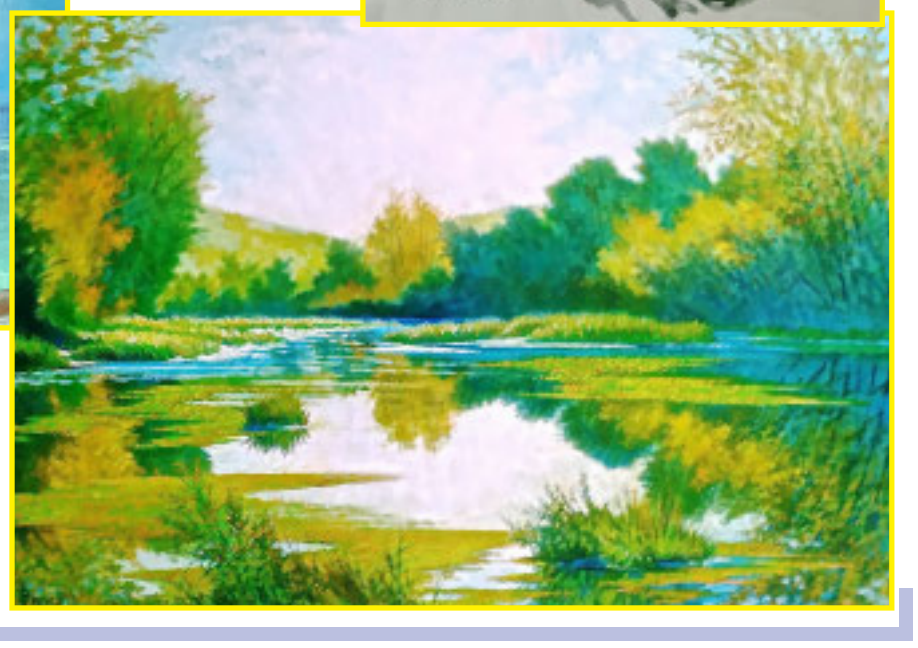
Nella foto a fianco la prima giornata del corso

A MONDOVI' L'ATTIVITA' DELL'ASSOCIAZIONE ASSO

Opere d'arte per la salute

Romolo Garavagno

Continuano ad affluire all'ASSO, l'ente che si propone di fornire agli Ospedali della zona di apparecchiature di alta specializzazione clinica, opere d'arte destinate alla costituzione dei fondi necessari per l'acquisto dei macchinari. Per iniziativa della onlus "col. Giuseppe Cordero Lanza di Montezemolo", si sono aggiunte due nuovi stupendi quadri, uno della scomparsa Letizia Borgna, posto a disposizione dal nipote Alberto, e l'altra del vivente Ivo Bruschi. Un ritratto propone l'animo di una giovinetta, soffuso di freschezza, che evidenzia la maestria della Borgna nell'affrontare la figura al pari di qualsiasi altro soggetto, con uguale scioltezza e capacità creativa. L'atmosfera radiosa della sua attuale residenza, nella Langa di Ghigliani a Clavesana, si staglia nell'opera di Bruschi, avvincendo il fruitore che si estasia. Ma non basta : Ornella Pozzetti, moglianese, aperta alle espressioni intime non figurative ha saputo sciogliere il pensiero intimo con linee e cromie davvero espressive. Si aggiungono opere di Sergio Bruno, Lucia Bessone, Gianni Bava, Teiler Ferruccio Spezzati, Danilo Oddo, Edmondo Di Napoli, fratelli Boetti.



Dall'alto: Ornella Pozzetti, Edmondo Di Napoli. Guido Oddo, Letizia Borgna e Ivo Bruschi

L'ESTATE DI VITTORIO EMANUALE III - LUGLIO-OTTOBRE 1943 - SECONDA E ULTIMA PUNTATA

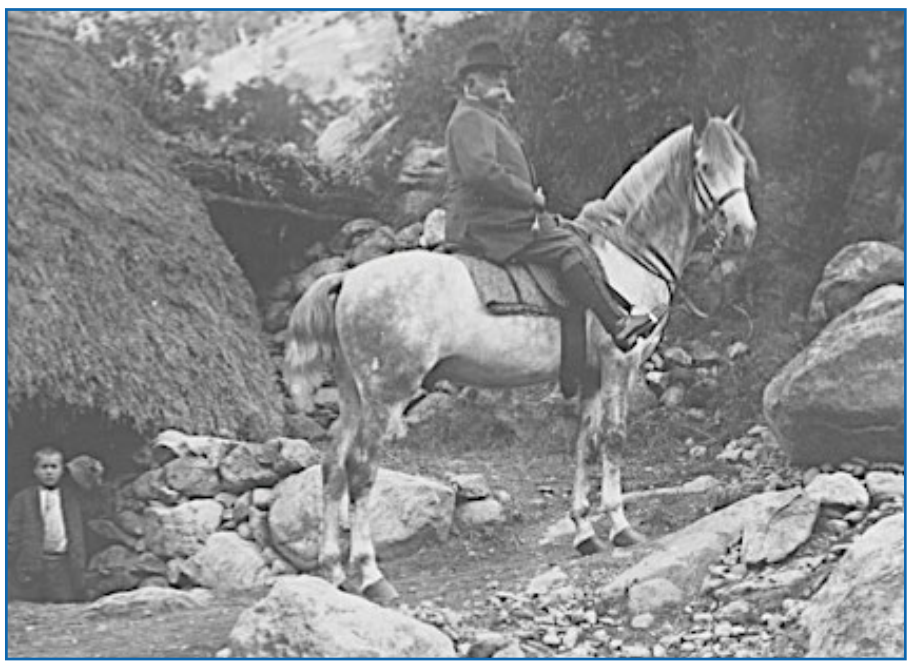
Una resa per salvare la Patria

Aldo A. Mola

Proseguiamo con la seconda puntata la storia dell'estate del 1943 (da luglio a ottobre) che si rivelò cruciale per il prosieguo della guerra e per i destini della Patria. Nella prima puntata ci eravamo fermati alla complessa vicenda della revoca, da parte del re, di Benito Mussolini. Il 12 agosto il generale Giuseppe Castellano partì da Roma alla volta di Lisbona per contattare l'Alto comando anglo-americano e avviare e trattative armistiziali. Vi giunse il 16 previo incontro a Madrid con l'ambasciatore britannico Samuel Hoare, che dal 1917 era stato alcuni anni tenente colonnello nel servizio segreto militare inglese a Roma.

Contro i calcoli del governo italiano, d'intesa con l'Unione sovietica gli anglo-americani avevano approntato da tempo lo strumento immodificabile di resa dell'Italia "senza condizioni". Esso fu consegnato in forma sintetica al generale Castellano e nel testo "lungo" al generale Giacomo Zanussi che, ignaro della missione del collega, a sua volta raggiunse Lisbona il 25. Al rientro di Castellano a Roma, dopo rapida valutazione l'"armistizio breve" obtorto collo fu accettato. Al termine di febbrili consultazioni Castellano lo sottoscrisse il 3 settembre a Cassibile (Siracusa). Preludio alle ulteriori durissime condizioni (sottoscritte da Badoglio il 29 settembre sulla nave inglese "Nelson", ancorata a Malta), lo strumento di resa riconosceva il "governo del re" e quindi lo Stato incardinato sulla Corona. Il generale Eisenhower, comandante in capo degli Alleati, si riservò la data della pubblicazione. A Roma perdurò la convinzione che sarebbe stato proclamato il 12 (in una lettera privata Badoglio accennò addirittura al 16). Esso invece fu imposto da Algeri l'8 settembre, quando il governo era ancora impreparato ad affrontare la prevedibile reazione della Germania. Dopo vivace discussione, presenti le cariche militari supreme e il maggiore Luigi Marchesi, il re concluse: "Adesso sappiamo" (Angelo Squarti Perla, Le menzogne di chi scrive la storia, ed. Gambini, 2023). In poche ore, di concerto con Vittorio Emanuele III, il re Badoglio provvide al necessario per mettere al sicuro la famiglia reale, il governo, il comandante supremo Vittorio Ambrosio e i capi di stato maggiore delle tre Armi.

Il re rifiutò la proposta di riparare su una nave degli Alleati ("territorio" dei vincitori). In assenza di alternative praticabili (raggiungere la Sardegna via nave in partenza da Civitavecchia), fu allestito il trasferimento in auto da Roma verso Pescara, via per Tivoli-Avezzano. Sulle 5 di mattino del 9 settembre la vettura del Re partì per prima con lo stendardo del Capo dello Stato. Le altre (con Badoglio, il principe ereditario Umberto, la Regina e il loro seguito) si accodarono alla spicciolata. Tutto fu tranne una "fuga". Un fuggiasco non percorre strade ordinarie né innalza le sue insegne. Il governo conferì il comando di Roma ("città libera" dall'agosto, essa comprendeva lo Stato della Città del Vaticano) al generale Giorgio Calvi di Bergolo, genero del sovrano, poi autorizzato a stipulare la resa ai tedeschi soverchianti. Nel pomeriggio del 9 il Re presenziò all'aeroporto di Pescara al consulto tra Badoglio e i vertici militari per concertare la meta, fissata nella Puglia, non ancora raggiunta dagli anglo-americani ed ove erano in corso duri combattimenti di reparti italiani contro i germanici, costretti dall'eroico generale Nicola Bellomo a ritirarsi da Bari. Verso le 23 dal molo di Pescara la famiglia reale si imbarcò sulla corvetta "Baionetta", giunta da Ortona con Badoglio già a bordo. Scortata dall'incrociatore "Scipione Africano", essa proseguì verso un porto sicuro, durante la navigazione individuato in Brindisi.



All'arrivo Vittorio Emanuele III lanciò un appello agli italiani. Il governo si insediò, sia pure in condizioni molto precarie. Gli Alti Comandi trasmisero direttive non sempre recepite né rilanciate dai destinatari, in via di dissolvimento.

Il Re trasmise i poteri ma serbò la Corona

Conclusa l'occupazione della Sicilia e intrapresa quella della Calabria, allo sbarco nella piana di Salerno gli anglo-americani furono tenacemente fronteggiati dai germanici. Con una spericolata operazione il 12 settembre il maggiore delle SS Otto Skorzeny prelevò Mussolini dall'Albergo Imperatore sul Gran Sasso e lo trasferì in Germania, cespite dello Stato fascista repubblicano d'Italia, poi Repubblica sociale italiana. Dopo il "suicidio" del Maresciallo Ugo Cavallero, suo ospite a Frascati, il maresciallo tedesco Kesselring ottenne da Rodolfo Graziani di porsi a capo di un esercito repubblicano mentre non solo nel Mezzogiorno reparti fedeli al giuramento al re si battevano contro gli occupanti.

Gli anglo-americani tennero una condotta ambigua nei confronti di Vittorio Emanuele III. Da un canto ne avevano bisogno perché era il perno dello Stato (diplomazia, forze armate...) e garantiva l'esecuzione delle condizioni di resa. Dall'altro, anche dopo la dichiarazione di guerra dell'Italia contro la Germania (13 ottobre), ostacolarono la riorganizzazione del regio esercito, intrapreso tra grandi difficoltà e giunto nondimeno ad assumere veste di Raggruppamento Motorizzato, fulcro dei futuro Corpo Italiano di Liberazione e di sei Gruppi di combattimento. Il colonnello Giuseppe Lanza Cordero di Montezemolo assunse il comando del Fronte militare clandestino. Arrestato e seviziato nella prigione di via Tasso, fu ucciso alle Fosse Ardeatine il 24 marzo 1944, come altri militari, antifascisti, ebrei, massoni e detenuti comuni. Il Re e il principe Umberto passarono ripetutamente in rassegna reparti dell'Esercito, riorganizzato da Giovanni Messe, rilasciato dagli inglesi su sollecitazione di Vittorio Emanuele III che lo aveva avuto aiutante di campo. Al di là di fanti, marinai e avieri, dei carabinieri e della pubblica sicurezza, circa 400.000 militari italiani concorsero alla guerra di liberazione.

Ottenuto il riconoscimento dell'Italia quale "cobelligerante" e consolidate le relazioni internazionali anche con l'Unione sovietica, il governo Badoglio non ebbe la collaborazione del Comitato centrale di liberazione nazionale costituito in Roma dall'agosto 1943 e presieduto da Ivanoe Bonomi. Gli alleati, soprattutto gli statunitensi, ventilarono l'abdicazione immediata del Re, la rinuncia al trono del principe ereditario, il passaggio della corona al nipote, di appena sette anni, e la nomina di un Reggente (nella persona di Badoglio?). Tali proposte furono inizialmente condivise da Benedetto Croce e da Carlo Sforza, repubblicano veemente benché collare della SS.Annunziata e senatore del regno come gli rinfacciò Camillo Canciani in Vittorio Emanuele III fu complice del fascismo? (Roma, 1945). Esse furono fermamente respinte dal Re. Sgarbatamente pressato dagli Alleati, il 12 aprile 1944 il sovrano annunciò che avrebbe trasmesso tutti i poteri al principe ereditario, ma in Roma, quando fosse liberata. Tenne per sé la Corona.

Il 22 aprile fu costituito il secondo governo Badoglio, con la partecipazione dei partiti del CLN. Alla presenza del re i ministri giurarono sul proprio onore di servire l'Italia. Non mantennero la promessa di osservare la "tregua istituzionale". Fecero anzi di tutto per oscurare il sovrano e suo figlio, Luogotenente del regno dal 5 maggio 1944. Il 9 maggio 1946 Vittorio Emanuele III abdicò e si trasferì in Egitto con la regina Elena, cittadino di pieno diritto dell'Italia che aveva salvato dalla catastrofe. Si congedò dalla vita quattro giorni prima che la Costituzione della Repubblica lo condannasse all'esilio.

Il repentino crepuscolo del sovrano e della monarchia fu tutt'uno con quello dell'Italia, a vantaggio dei vincitori che conseguirono l'obiettivo col trattato di pace del 10 febbraio 1947: cancellarla dal novero delle maggiori potenze, quale si era affermata negli ottanta anni dalla proclamazione del regno. Vi fu (e vi è) poco da gioirne, come poi disse Croce alla Costituente contro la ratifica dell'umiliante diktat imposto all'Italia, con la drammatica mutilazione dei suoi confini, soprattutto sul fronte orientale, raggiunto con grande sacrificio nel 1918-1924.

(2 - fine)

Nelle foto dall'alto verso il basso. Settembre 1915, Vittorio Emanuele III e il generale César-Joseph-Jacques Joffre, comandante dell'esercito francese all'inizio della Grande guerra. Busto in gesso di Vittorio Emanuele III. Settembre 1943, Brindisi. Vittorio Emanuele III passa in rassegna alcuni reparti del regio esercito. Umberto I a cavallo in un villaggio della Valle Gesso. 1897, Umberto I, Vittorio Emanuele principe di Napoli ed Elena di Montenegro nel cuneese.

Quando Arturo Testa nel 1979 incise i "Canti partigiani"

Ieri, oggi e sempre: Aprile partigiano!

Bruno Baudissone

Nel 1979 l'editore torinese Giorgio Quaglia, avendo in progetto la realizzazione di un disco 33 giri di canti partigiani da distribuire in occasione del 25 aprile, mi chiese di scrivere alcuni nuovi canti dedicati alla Resistenza. L'idea mi piacque e contattai il poeta Raffaele Cile, che in breve tempo mi fornì nove testi molto sentiti e coinvolgenti. Quando ebbi musicato i brani, interpellammo il baritono Arturo Testa (noto al grande pubblico per aver cantato a Sanremo, nel 1959, la canzone "Io sono il vento"), che accettò volentieri di registrarli, in quanto suo padre era stato torturato dai fascisti. Trattandosi di un progetto discografico ambizioso, l'accompagnamento fu affidato a un ensemble di nove elementi diretto da Raf Cristiano e la copertina del disco fu realizzata dal pittore monregalese Geronimo Raineri.

Quando il disco fu pubblicato, ne inviai una copia al Presidente della Repubblica Sandro Pertini e allo scrittore Primo Levi, autore di "Se questo è un uomo". Pertini rispose subito con un telegramma, ringraziando e complimentandosi, mentre Levi – che avevo incontrato anni prima nella sua casa torinese – mi scrisse una lettera affettuosa ("Caro Baudissone, i suoi canti sono molto belli, li ho sentiti già più volte, e fatti sentire ad amici resistenziali, con commozione e anche un po' di nostalgia. (…) La ringrazio, e mi congratulo con lei e con i suoi collaboratori. Primo Levi").

Vent'anni dopo ebbi la fortuna di conoscere a Cuneo il "prete partigiano" don Aldo Benevelli, il quale sposò subito la causa dei nuovi canti partigiani, apprezzando in particolare il brano "La vigna". Formidabile organizzatore di eventi, don Aldo promosse negli anni una serie di concerti a Cuneo, Boves, Borgo San Dalmazzo, facendoli coincidere con il 25 aprile o con l'8 settembre. In particolare ricordo il concerto tenuto nel 2006, in piazza Virginio a Cuneo, con il tenore Michelangelo Pepino e il soprano Tullia Bellelli, accompagnati dall'orchestra del Liceo Musicale "Ego Bianchi" diretta da Fulvio Cioce, come pure l'esecuzione, nel 2009 al Teatro Toselli di Cuneo, di alcuni canti partigiani, ancora con Pepino accompagnato al pianoforte dal sottoscritto, in apertura del concerto del cantautore Eugenio Finardi.

L'intento di Giorgio Quaglia, quando mi chiese di comporre nuovi canti partigiani, era di accompagnare brani popolari come "Bella ciao" o "Briganti neri" con nuove proposte, in musica e poesia, che testimoniassero, a trent'anni dalla Liberazione, una fede patriottica sempre viva. Che ciò sia avvenuto me lo confermò, trent'anni dopo, un signore che mi avvicinò, dopo un concerto tenuto a Boves, dicendomi: - Il mio insegnante di musica, nelle medie, ci faceva cantare "Aprile partigiano" e "I fratelli Cervi". Non sapevo che fossero canti scritti da lei. Però le confesso: le musiche sono belle, ma i testi sono davvero fantastici.

Sopra la copertina dell'album disegnata da Geronimo Raineri

Di seguito tre dei canti partigiani dell'album di Arturo Testa

I FRATELLI CERVI
Testo di Raffaele Cile
Musica di Bruno Baudissone

In un bel campo di biondo grano
c'erano sette croci,
contro il fascismo d'altri e nostrano
ora son sette voci
alte nel vento fresco d'aprile,
forti al bel sol di maggio,
fatte silenti da mano vile,
caddero con coraggio
Sette patrioti, sette fratelli,
sette dolori per un sol padre,
tu che sei libero non ti scordare:
sette ragazzi son morti per te.
Pensa ai tuoi figli che a scuola mandi,
che possono studiare;
pensa che un giorno saranno grandi,
potranno anche votare.
Pensa a quei sette morti che in fondo,
con dignità e coscienza,
per migliorare questo tuo mondo
fecero Resistenza.

MARZO '45
Testo di Raffaele Cile
Musica di Bruno Baudissone

M'han dato una matita e un foglio di quaderno,
m'han detto: - Scrivi a casa, domani esci di qua…
Papà ti voglio dire che tremo di paura,
tu tienimi per mano e non lasciarmi più.

Ti sentirò vicino col viso contro il muro
e bacerò la pietra come baciassi te…
Dovrai dire alla mamma che non prepari il letto
perché alla nostra casa mai più ritornerò.

La lettera che leggi la scrive un mio compagno
e la calligrafia non riconoscerai.
Lo sai, m'han torturato, credevo di mollare,
però non ho parlato e m'han sbattuto qua.

Adesso stranamente ho voglia di dormire,
domani andrò a morire e poi, e poi, e poi…
e poi si accorgeranno che i morti sono loro
perché son nati ciechi e ispirano pietà.

L'inverno è ormai finito e l'aria questa sera
sa già di primavera, sa già di libertà.
Dal carcere fascista, Marzo '45,
non avrò mai vent'anni ma solo eternità…

LA VIGNA
Testo di Raffaele Cile
Musica di Bruno Baudissone

Bambina con i piedi scalzi
piantati nelle zolle nere
con gli occhi di terrore
sbarrati alla tua vigna:
non era l'uva asprigna
che gocciolava giù.
La guerra è brutta e disumana,
ma tu sei stata fortunata;
ingoia la paura
e cerca di capire:
così sappiam morire
per la tua libertà.
Se guardi bene i nostri volti
bagnati dalla bianca luna,
vedrai che somigliamo
a tutti i tuoi fratelli:
ci chiamano ribelli
e ci hanno appesi qua.
Ritorna a casa, va' a mangiare:
qui fuori prenderesti freddo;
ma non dimenticare,
quando sarà finita,
che questa nostra vita
l'abbiamo data a te.
E quando sarai grande e forte
vieni a mangiare l'uva asprigna
e vivi la tua vita
in libertà e lavoro
nel nome di coloro
che la sognavan già.

A CERVERE ARRIVA IL GRANDE POP ITALIANO

Gigi D'Alessio all'Anima Festival

Un annuncio dopo l'altro per l'**Anima Festival di Cervere,** la kermesse che da anni porta artisti di grandissimo calibro in Granda.
Tra gli ospiti che quest'anno saliranno sul magico palco dell'Anfiteatro dell'Anima, il 20 luglio ci sarà l'artista partenopeo Gigi D'Alessio.
Un nuovo strepitoso appuntamento si aggiunge all'intenso calendario live del Festival ideato da Ivan e Natascia Chiarlo, sulla collina di Cervere, nel magico Anfiteatro dell'Anima, dove il cantautore si esibirà con il suo"Dove c'è il sole tour"
D'Alessio riabbraccia il suo pubblico per cantare insieme le sue canzoni più amate, in una scaletta che racchiude oltre trent'anni di successi: dai brani storici come "Non mollare mai", "Il cammino dell'età", "Mon amour", "Quanti amori", "Como suena el corazon", "Non dirgli mai", fino a quelli più recenti come "La prima stella" e "Benvenuto amore", "Noi due", "L'ammore", "Come me", "Mentre a vita se ne va", e tanti altri ancora.
Sul palco sarà accompagnato da Alfredo Golino (batteria), Roberto D'Aquino (basso), Pippo Seno (chitarre), Ciro Manna (chitarre), Checco D'Alessio (tastiere), Lorenzo Maffia (pianoforte e tastiere) e Max D'Ambra (tastiere e programmazione).
Inoltre, arriva a sorpresa "Si te sapesse dicere" (GGD Edizioni Srl/Sony Music) il nuovo singolo una dolcissima dichiarazione in musica che si candida a diventare un nuovo grande classico del suo repertorio.
Prevendite disponibili su www.ticketone.it e sugli abituali circuiti di vendita.

Il consiglio per vincere la dipendenza cronica è di Martin Cooper, l'inventore del cellulare

Schiavi dello smartphone? Passate al dumbphone

Domandona: voi siete dipendenti dallo smartphone? Cioè passate ogni momento di pausa della vita a smanettare sui social, perdete ore a guardare meme e a controllare gli stati di Whatsapp delle altre persone? Bene, allora abbiamo un problema.
Keep calm, si può curare. Il primo passo verso la guarigione da una dipendenza è ammettere di averne una. Quindi, mollate giù l'IPhone e adottate un dumbphone. Il termine sta ad indicare un cellulare stupido, semplicemente basico. Cioè privo di qualsiasi funzione che possa indurvi alla dipendenza: non ha internet, niente app, no social network o email. Nada, nisba. Minimalista, come il Nokia 3310 di una volta. Tutto molto vintage e romantico, ve lo ricordate?
I dumbphone hanno iniziato a diffondersi nel 2019 in Corea, dove sono acquistati soprattutto per far passare gli esami agli studenti senza distrazioni, con l'incentivo di attivare poi uno sconto per l'acquisto di un vero smartphone. Nel tempo però hanno iniziato a prendere piede come una sorta di nuovo status symbol tra chi si rifiuta di passare le giornate a controllare Whatsapp o Instagram. Possiamo dire di essere all'alba di una nuova era, quella del minimalismo digitale che piace anche moltissimo ai big manager. Tra questi Martin Cooper, inventore del primo telefono portatile (ma come, proprio lui!) secondo il quale «le persone che hanno uno smartphone lo guardano troppo, si sono fatte prendere. Sono sconvolto quando vedo qualcuno che attraversa la strada e guarda il cellulare. È una cosa molto comune, sono matti». Il futuro, per Cooper, è comunque luminoso. «Bisogna avere fiducia nell'umanità, e io ce l'ho. Gli esseri umani prima o poi ci arrivano». Bah, sarà.
«Amo il mio dumbphone - ha detto la giornalista Alice O'Keeffe sul The Guardian -. Ho abbandonato il mio IPhone e comprato un telefono vecchio stile, un dumbphone senza internet. Bisogna ricominciare a fermare le persone in strada per chiedere informazioni. Senza internet non abbiamo accesso al conto bancario ogni volta che vogliamo, ma ci sentiamo di sicuro più centrati, meno distratti. Per poche sterline si riconquista il proprio cervello e ciò è impagabile».
Della stessa idea devono essere anche i ragazzi del Luddite. Si tratta di liceali di New York che hanno deciso di abbandonare lo smartphone e le tante pressioni che i giovani subiscono sui social media, per adottare dei più semplici telefonini a conchiglia che permettono giusto le operazioni base: chiamate e sms. Una semplicità che molti di noi ricordano bene, anche con un velo di nostalgia, ma che invece per gli appartenenti alla Gen Z è preistoria.
Tutto ciò rappresenta un caso interessante di inversione di tendenza, un sintomo che forse desideriamo essere meno social e tornare più sociali. In ogni caso, c'è da riflettere. Come sarebbe la nostra vita senza smartphone?

Silvia Gullino

"Torna" la rassegna Castelli Aperti alla riscoperta di itinerari storici e artistici

Fra Saluzzo, Alba e Fossano

Prosegue la rassegna Castelli Aperti. Il vasto patrimonio dell'iniziativa è eterogeneo e formato da castelli, palazzi, ville, torri, giardini, musei ed itinerari storici ed artistici. Un vasto panorama di proposte che anche il week end del 30 aprile verranno offerte al visitatore in tutta Provincia " granda". Prima fra tutte la possibilità di prenotare on line la visita di ogni struttura appartenente al circuito grazie a *Castel in a Click*, progetto promosso dall'Associazione Amici di Castelli Aperti con il sostegno della Fondazione Compagnia di San Paolo nell'ambito del bando Luoghi della Cultura 2020. Nello specifico *Castle in a Click* prevede l'attivazione di un servizio di biglietteria on line che permette al visitatore di prenotare l'ingresso sulla base delle disponibilità di apertura della struttura, contingentando così i flussi di persone.

Si "apre" sabato e domenica con un interessante viaggio alla riscoperta di **Saluzzo** che offre un affascinante "ritorno" alle origini quando intorno alla metà del XII secolo, il primo marchese Manfredi decise di stabilire la capitale dei propri domini a Saluzzo favorendo la graduale trasformazione da piccolo borgo a ricca città fornita di castello e dotata di una doppia cinta muraria. I suoi successori riuscirono, con alterne fortune, a ritagliarsi uno spazio importante nel sistema geopolitico regionale a danno dei Comuni vicini e dei duchi di Savoia.

Nel nostro "viaggio " troviamo **Casa Cavassa: Simbolo del rinascimento saluzzese** edificata prima del XV secolo e fu proprietà di Galeazzo Cavassa e del figlio Francesco, vicari del marchesato di Saluzzo.

La Castiglia: da qualunque punto si arrivi in città, guardando verso la sommità della collina non si può fare a meno di essere affascinati dalla maestosità dell'antico Castello dei Marchesi, che sovrasta il borgo medievale e si staglia dalla prestigiosa cornice del Monviso. Culmine della città vecchia, sin dalla costruzione la Castiglia rappresenta l'espressione più alta del ruolo di piccola ma insigne capitale che Saluzzo ebbe a ricoprire per quattro secoli. La costruzione del castello di Saluzzo, voluta dal marchese Tommaso I, è databile tra il 1270 e il 1286 sulla base di precedenti fortificazioni.

Il nome popolare Castiglia, deriva probabilmente dal plurale latino castella ("i castelli") e allude forse al complesso di edifici fortificati, attestato sin dal 1120. La collocazione alla sommità del borgo rispondeva alle esigenze residenziali della famiglia marchionale e garantiva un diretto controllo politico e militare sulla città.

Alba MuseoDiocesano. Nel 2008 nasce il MuDi, Museo Diocesano di Alba, con la finalità di salvaguardare e valorizzare il patrimonio storico artistico del territorio diocesano che si estende tra Langhe e Roero.

É costituito da sette sedi, edifici religiosi, per lo più confraternite, caratterizzati da particolare rilevanza dal punto di vista storico artistico. Nel corso degli anni si sono aggiunti numerosi altri siti. Visitando il museo si scende sotto il livello dell'attuale cattedrale e si accede all'area degli scavi archeologici, condotti tra il 2007 e il 2008.

La città di Alba ha una storia molto antica, poiché erano già presenti insediamenti umani sin dal Neolitico. La romanizzazione del territorio con la sottomissione del popolo ligure si ebbe tra il 200 e il 100 a.C., mentre l'acquisizione da parte della città dei diritti di cittadinanza romana fu sancita nell' 89 a.C., quando assunse il nome di Alba Pompeia ed ebbe un considerevole sviluppo urbanistico e demografico.

Gli scavi hanno quindi messo in luce l'area pubblica romana, cioè quella del lato orientale del foro, sede della basilica civile del I-II secolo d.C.; il sovrapporsi in epoca tardo antica di una fase di edilizia privata; la fondazione della prima chiesa nel VI secolo con il fonte battesimale, le trasformazioni altomedievali, la ricostruzione romanica e quella rinascimentale. Il Museo consiste nel percorso archeologico e nelle sale espositive, Cripta di San Pietro e Sala dello Stemma, che accolgono resti dell'arredo liturgico altomedievale e il lapidario con reperti romanici, gotici e rinascimentali.

E ancora Fossano il Castello dei Principi Acaja

L'attuale castello di Fossano è il risultato della costruzione iniziata da Filippo d'Acaja nel 1314. In precedenza, sullo stesso sito, esisteva già un baluardo di difesa, la «bicocca», costruito poco dopo il 1236. Con l'estinzione della famiglia Acaja, il castello di Fossano passò ai Savoia e trasformato dal duca Amedeo d'Aosta in elegante residenza, destinata ad accogliere la grande corte e il governo ducale.

Nel Cinquecento furono realizzati ulteriori ristrutturazioni dell'edificio al fine di renderlo ancora più confortevole. In quegli anni viene chiamato Giovanni Caracca ad eseguire le decorazioni interne.

Fu quindi tra i secoli XVI e XVII che il castello attraversò il periodo più florido, quando anche la Madama Reale Cristina di Francia vi abitò: fu abbellito con stucchi e dipinti, oggi quasi del tutto perduti, mentre due torri furono rivisitate con l'aggiunta di gallerie belvedere.

Successivi ampliamenti si ebbero nel Seicento quando il castello fu trasformato in carcere. Fu allora che i grandi saloni furono trasformati in piccole celle. E si avviò ad un periodo di decadenza.

Nel 1689 nelle carceri del castello 1.800 valdesi, a causa delle persecuzioni, furono rinchiusi e morirono di stenti. Nell'Ottocento il castello divenne caserma militare e in seguito sede di una scuola di veterinaria.

Nella seconda metà del Novecento si intrapresero i lavori di recupero e la fortezza degli Acaja fu adibita a sede della Biblioteca civica e dell'Archivio di Stato, ritornando agli antichi splendori. La visita guidata conduce i visitatori partendo dal grande porticato loggiato fino alle gallerie del passo di ronda e consente la scoperta della maestosa costruzione in cotto, costruita nel XIV secolo, che domina il centro storico ed è diventata il simbolo di Fossano. Il visitatore, partendo dal cortile e attraversando le ampie sale, dal 1985 occupate dalla Biblioteca Civica, arriva alla Sala delle Grottesche, affrescata da Giovanni Caracca; la visita terminerà con la salita ad una torre panoramica.

Luciano Bona

Nelle foto la cappella del Seminario vescovile di Alba e Casa Cavassa di Saluzzo

IL SEGNALIBRO A CURA DI LUCIANO BONA

RUBRICA LETTERARIA PER CHI AMA LA COMPAGNIA DI UN BUON LIBRO

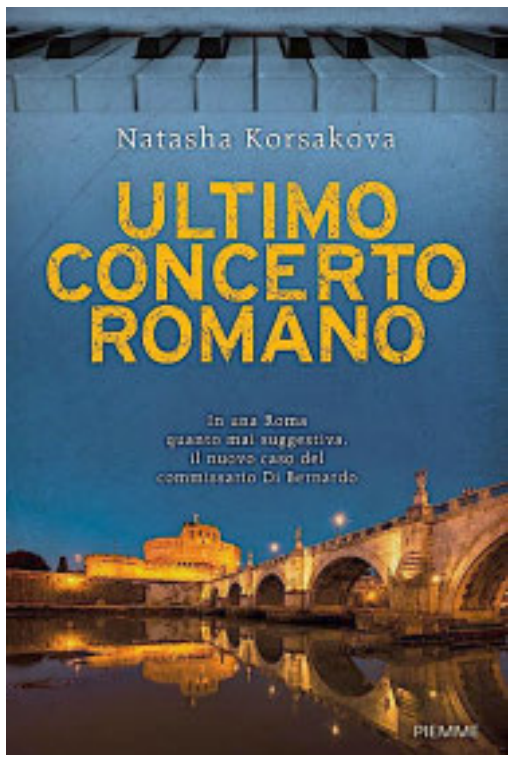
Un nuovo caso del commissario Di Bernardo - Guerre immaginarie e futuri ipotetici

In una Roma quanto mai suggestiva "torna", dopo il successo de *L'ultima nota di violino*, che le valse il premio speciale Edoardo Kihlgren Opera prima nel 2022, la violinista e autrice Korsakova a raccontare il lato oscuro della musica classica con *"Ultimo Concerto romano"* il nuovo caso del commissario Di Bernardo. Testo inserrito in un ambiente unico, esclusivo.

Il pianista di fama mondiale Emile Gallois ha sempre saputo come intrattenere il suo pubblico: le dita affusolate sanno percorrere con grazia e leggerezza i tasti bianchi e neri sulle note di Rachmaninov, suo compositore preferito, incantando ogni volta gli ascoltatori. Anche stasera, in una meravigliosa notte romana, alla prova generale di un importante concerto, Gallois dà il meglio di sé. Non può sapere che è l'ultima volta che le sue dita toccheranno quei tasti. Senza vita, ucciso da due colpi di pistola: così viene ritrovato il grande pianista, poco dopo la fine delle prove.

Sul posto viene chiamato immediatamente il commissario Di Bernardo, insieme al fido ispettore Del Pino. Entrambi non sono nuovi a omicidi avvenuti nel mondo della musica, e cominciano a indagare su Gallois, scoprendo qualcosa che nessuno si sarebbe aspettato. A quanto pare, nella vita privata del pianista c'erano molte ombre e il suo matrimonio con Cristina, figlia di una delle famiglie più potenti di Roma, nascondeva in realtà un segreto inimmaginabile... Segreti, sotterfugi, colpi di scena costringono il commissario ad ampliare il raggio di azione e di interesse della sua indagine ricostruendo un passato lontano nel tempo che lo porterà a ricostruire l'intera storia.

Da una delle voci più originali della narrativa gialla europea un thriller accattivante e coinvolgente che poterà il lettore a figurarsi "quasi parte" dell'azione. Va dato atto all'affascinante Natasha Korsakova che , nel suo ultimo romanzo, ha escogitato un piano di promozione musicale davvero intelligente. Infatti, alla fine dei piú significativi capitoli del libro, ed anche alla fine del volume, il lettore vedrà un QR Code che, inquadrato con il proprio smartphone, potrá liberamente ascoltare alcuni brani incisi per l´occasione che abbina la lettura all'ascolto della musica.



Natasha Korsakova. Ultimo concerto romano. PIEMME Editore. Pagine 384 euro 19.50

Il dolore altrui per la tua pace, l'angoscia del mondo per il tuo respiro, il sangue degli altri per il tuo. A volte la guerra è una questione di punti di vista. *«Davanti a lui si stagliava la grande pianura. Enorme, si stendeva a perdita d'occhio, sembrava continuare all'infinito, fino a toccare il cielo. Tra pochi mesi sarebbe stata ricoperta dal mantello dorato delle spighe di grano, così lucenti da accecare. Ma ora era diverso. Era una landa fredda, verdastra, ghiacciata e melmosa. E non c'era niente di strano. Era la terra della madrepatria che reagiva all'invasione, che rallentava il nemico, che lo attirava, fingendosi calma e docile, e poi lo intrappolava, prima di inghiottirlo. Perché quello non era il tempo del grano, non era il tempo dei frutti, era il tempo della guerra e del sangue.»*

Sono passati undici anni dalla fine della Seconda Guerra dell'Est, che la Federazione Europea ha alimentato fornendo armi all'Ucraina e che ha portato finalmente al crollo dell'Unione Sovietica. La nuova Russia è ora sconvolta da una profonda crisi economica e da forze oscure reazionarie, la stessa Federazione Europea ha un'opinione pubblica spaccata e una forte dipendenza energetica nei confronti dell'Ucraina la vera vincitrice di questo lungo conflitto.

Quando Lucas Barkov, erede del più importante impero energetico ucraino, viene rapito dal GSV, un residuo dei servizi segreti sovietici, l'Europa rischia di ripiombare nel caos. In una corsa contro il tempo, una caccia all'uomo internazionale in cui le vite apparentemente distanti di Serpe, nome in codice di un mercenario italiano, e di Rachel Bennet, una talentuosa analista dell'antiterrorismo, si intrecciano per ritrovare Lucas prima che la guerra torni a sconvolgere il continente.

Giovanni Pizzigoni con la sua scrittura vivida e avvincente intesse una storia che mescola guerre immaginarie, futuri ipotetici e realtà che viviamo nell'attualità dei nostri giorni. Un romanzo corale che raccontando il falso dice la verità.

Giovanni Pizzigoni. Verranno dalle pianure. Mondadori Editore. Pagine 560. Euro 21.

Sabato 29 al Castello di Roccadebaldi

La Biodiversità

Come realizzarla in agricoltura

Il Comizio Agrario, il Comune di Rocca de' Baldi, Legambiente Cuneo, il Centro studi etnografici Museo "Augusto Doro e la Pro loco Roccadebaldese organizzano la Giornata della biodiversità agraria" sabato 29 aprile 2023 nel parco del Castello di Rocca de' Baldi dalle 9,30 alle 18,00.

L'evento gratuito ha il seguente programma: ore 9,30 Apertura del Parco dove saranno presenti fino alle 18,00: i volontari del Castello con oggettistica vintage e gadget; la Società per gli Studi storici della provincia di Cuneo che offrirà a un prezzo simbolico una parte dei diecimila volumi della loro biblioteca, l'esposizione e scambio di semi e piantine a cura dei Soci del Comizio Agrario di Mondovì, della Pro Loco Roccadebaldese, della Compagnia del Giardino, degli "Sgasà", una Comunità a consumo sostenibile, di Seed Vicious con l'azienda Pralej; l'Associazione Nigella con i suoi prodotti, ed altri ancora; inoltre saranno presenti anche alcuni produttori locali con le loro specialità.

Dalle 9,30 - 12,30 si svolgerà il Convegno "CONOSCERE, PROTEGGERE E CURARE IL SUOLO" con la partecipazione di Gilles Domenech, pedologo e studioso francese della fertilità e della biodiversità del suolo (è garantita la traduzione simultanea), Eros Cerutti, permacoltore e microscopista specializzato in analisi e rigenerazione del suolo, Cristiana Peano, docente dell'Università di Torino ed esperta di agroecologia.

Nel pomeriggio Gilles Domenech terrà una dimostrazione pratica sulla conoscenza del suolo.

Dalle 15,30 - 16,30 Presentazione del libro "Le orchidee spontanee della Provincia Granda" di Fernando Morelli e Renato Lombardo alla presenza degli autori; dalle 16,00 – 17,00 "Di semi, di sogni, di piante", laboratorio di letture per bambini dai 5 ai 9 anni tenuto da Milena Bellonotto, storyteller e operatrice culturale in orticoltura didattica e terapeutica di "Vento di foglie".

Info Comizio Agrario - Tel. 0174 42114 (orario uffici: martedì, giovedì e sabato dalle ore 9 alle 12).
E-mail comizioagrario1867@gmail.com
"Vento di foglie" - Tel. 347 765 0063
E-mail ventodifoglie@gmail.com

FILASTROCCHE

Sebastiano Morello

NOSTALGIA DI CANDORE

In quel ruscello d'acqua trasparente,
ho visto una bimbetta affaccendata,
immergere una pupa già imbrattata,
e poi tirarla fuori ben lucente.
Oh mia innocenza persa! Virtù care!
Se mi sommergo tutto, fino al fondo,
dentro quell'acqua, potrò mai tornare
candido e puro quale venni al mondo?
Oh acqua, dimmi sì, ed io mi sporgo,
e a testa in giù mi butto in mezzo al gorgo.

Petali nel Tempo

Di Remigio Bertolino

Soglia

Era un giorno d'aprile. Vagavo in un minuscolo borgo abbandonato come un archeologo della montagna alla ricerca di strati di tempo, di vite passate. Come era stato possibile che tanta gente fosse vissuta qui, aggrappata al fianco della montagna, a lavorare da un chiaro all'altro come bestie da soma? Altri tempi. Allora gli uomini erano caparbi, vigorosi, tenaci.

Un silenzio profondo regnava tra le case strette le une alle altre come in un estremo abbraccio prima di tornare sassi tra sassi. In un'aia mi fermai incantato. Addossato alla soglia saliva, nella fulgida bellezza della fioritura, una pianta di lunaria.

L'uscio era chiuso da anni. Il legno, brunito dal tempo, era rigonfio; in vari punti s'era spaccato in lunghe fenditure.

La lunaria si allungava ramificata come un albero genealogico per ricordare le vite strette qua dentro, nei lunghi inverni di montagna. I quattro delicati petali delle corolle erano di un meraviglioso colore, un violetto chiaro che si trasformava alle alchimie solari in un magnetico lilla. Poi, quei fiori sarebbero diventati lune argentee, tintinnanti ai gelidi soffi dell'inverno.

I RACCONTI FANCIULLI DI NONNO SEBASTIANO - LA CAVALLERMAGGIORE DI UNA VOLTA

La festa della Santa Infanzia

Sebastiano Morello

Ai tempi dell'asilo, una volta all'anno si festeggiava la "Santa Infanzia." Io ci andavo sempre a quella festa.

Tutto incominciava alla messa solenne delle dieci.

Entravo in chiesa e mi inginocchiavo nei primi banchi e, quando la messa era terminata, correvo subito a casa a mangiare per poter andare in fretta all'asilo. Perché erano i primi che arrivavano, quelli che avevano la possibilità di scegliere i costumi più belli della santa infanzia. Invece, gli ultimi, o si sentivano dire che ormai i vestiti erano finiti; oppure, se andava bene, trovavano ancora qualcosa, ma soltanto della roba già scartata dagli altri.

Nel salone dell'asilo, le suore erano già là che trafficavano con costumi, camicioni e vesti varie. C'erano pure tre o quattro ragazze che le aiutavano. Le suore non avrebbero mai potuto districarsi da sole, in mezzo a tutta quella roba.

"Tu indossa questo!" diceva suor Alberta.

"Tu togliti quello! Non vedi che ti è stretto?"

"Ma guarda solo quel preticello, che si è messo in testa la mitra del vescovo!"

"E quel pellerossa che ha il sombrero del messicano?"

Tuttavia, eravamo tutti vestiti da santa infanzia all'ora della processione.

Una volta mi ero vestito da moretto. Mi avevano fatto indossare una mantella tutta colorata. Di mille colori era quella mantella e, per farmi diventare nero il viso, me lo avevano fregato per bene con un tappo di sughero tutto bruciacchiato.

Invece Piero lo avevano vestito da arabo, con un foulard bianco in testa, attorcigliato sulla fronte
da due cordigli usati dai frati; Adolfo da missionario e Anna da angioletto.

Chi aveva un libricino o un piccolo messale in mano, chi una corona del rosario o una croce, chi una candela o un candido giglio bianco, ma tutti avevamo qualcosa da portare, quando partivamo dalla chiesa di San Michele per andare in processione.

Durante la processione, il parroco teneva il "Santissimo" ben esposto in alto sotto al baldacchino,
e al suo fianco c'era il vicecurato. Dietro c'erano quattro chierichetti, e poi noi della Santa Infanzia divisi in due lunghe file, una al di qua e l'altra al di là della strada. Ci seguivano poi le compagnie di San Rocco, dei Battuti Bianchi e Neri e le Figlie di Maria; e, per ultimi, tutti i fedeli.

Durante la processione, il suono delle campane si diffondeva tutt'attorno al campanile e per tutto il paese. E le persone che non vi avevano partecipato, si trovavano seminascoste dai drappi appesi ai due margini della strada; così potevano vedere il nostro passaggio, mentre quelli che erano rimasti a casa, curiosavano attraverso le tendine delle finestre.

Terminata la processione, entravamo in San Michele per assistere alla Benedizione. Ma, siccome i vespri non li cantavano e non c'era neanche la predica, in chiesa non dovevamo rimanerci molto.

Usciti di chiesa, via di corsa verso l'asilo per toglierci i costumi di dosso.

Gli indumenti ce li toglievamo da soli, senza che nessuno ci aiutasse; però, suor Alberta ci raccomandava in continuazione, che ci svestissimo con bel garbo, per non strappare o rovinare qualcosa, e che mettessimo poi le nostre robe delicatamente sul tavolo lungo.

Io la ascoltavo, le mie cose le piegavo persino.

Terminato tutto, passavamo all'oratorio dove trovavamo il dolce che ci aspettava. Nessuno di noi si faceva pregare per mangiarlo; anzi, iniziava la gara a chi lo consumava per primo. Poi, tutti di corsa a far la fila innanzi alla fontanella, per fare una bella bevuta d'acqua fresca. Quindi, iniziavano i giochi che sarebbero poi continuati fino all'ora di tornare a casa.

Annunci Economici

MATRIMONIALI E AMICIZIE

È una donna determinata a costruire una famiglia, semplice, carina, bellissimi occhi scuri, lunghi capelli castani, 29enne, nubile, lavora onestamente, le piace la musica, ama passeggiare in montagna, vive sola, vorrebbe incontrare un uomo italiano, non importa l'età, di cui innamorarsi veramente, per futura convivenza o matrimonio. Per favore non chiamare se non sei seriamente intenzionato. 340 3848047

In tutto ciò che fa mette passione, 38enne, frutticoltrice, carattere dolce, stupenda ragazza, capelli biondi naturali, occhi grandi azzurri, simpatiche lentiggini, vive in una piccola cascina, che ha fatto ristrutturare, le piace la montagna, e pescare, ma apprezza anche una bella serata trascorsa in casa con buon cibo e amici, desidera incontrare un uomo, non importa l'età, ma che ami la vita, che sia affidabile, sincero. 371 3319185

Bellissima mora mediterranea, occhi azzurri, fisico armonioso, ha un sorriso che conquista, 45enne, cassiera supermercato, ha realizzato tutti i sogni che aveva nel cassetto, anche acquistare la casa in cui vive, ma non ha ancora trovato l'uomo giusto per lei, anche più grande, ma con cui poter pensare a una vita futura in coppia, e per amore, lei sarebbe anche disponibile a trasferirsi, se lo trovasse. Se pensi di essere tu prova a chiamarla, potreste cambiare la vostra vita insieme... 339 1262291

Vive in un piccolo paese dove lavora come infermiera, è una donna speciale, 52enne, bell'aspetto, castana, occhioni celesti, molto femminile, è libera da impegni familiari, fa volontariato per bambini disabili, vive sola, ma se incontrasse un uomo affidabile, serio, che le voglia bene veramente, valuterebbe un eventuale trasferimento, anche in campagna, perchè ama la vita in mezzo alla natura, e gli animali. 347 3531318

Signora piemontese, faceva l'agricoltrice, ora in pensione, 61enne, vedova senza figli, bella signora, fisico snello, simpaticissima, automunita, le piace cucinare e lavorare all'uncinetto, gioca a bocce, ama la cucina piemontese, nella sua vita manca solo un uomo, non le importa l'età, ma beneducato, affidabile. No a malintenzionati. 371 3899615

IMMOBILIARI

Quanto sopra è un appartamento di mia proprietà che non utilizzo più dal tempo in cui è mancata mia moglie. È un posto carino adatto a chi intende immergersi nella cultura Montana, vivere i paesaggi dell'Argentera, andare per funghi. Raggiungibile da Fossano in 45-50 minuti

Fossano. Privato vende appartamento con finiture di pregio, vicino al centro al 1° piano composto da: salone, cucina, 2 camere da letto, 2 bagni, sgabuzzino e 2 ampi balconi. Termoautonomo. Garage con 2 posti auto e cantina. Per informazioni telefonare al n. 0172-67154 preferibilmente ore pasti.

Peveragno via del Gavotto vendo casa: Piano terra tavernetta + magazzino mq 70. Primo piano locale mq 70 soppalcabile da finire internamente. Euro 28.000 Tel: 3496389330

Affittasi trilocale signorile in Fossano per ulteriori informazioni. Tel. 3384140286

Vendo piccola casa in montagna 600 metri s.l.m a buon prezzo. Tel. 329-9492333

Affittasi stanza in alloggio in Cuneo + uso cucina, salone, studio e doppi servizi a persone referenziate. Per info: Tel. 333-2969407

In Centallo alloggio di cucina, sala, due camere, bagno, due balconi, cantina e garage. Tel. 0172-634455

CORSICA CALVI residence sul mare AFFITTASI monolocale attrezzato e comodo ai servizi,contesto naturale bellissimo spiaggia sabbiosa. Rimborso spese onesto. Per info Tel. 331 1313946

VARIE

Privato cerca bottiglie di vino/liquori/spumanti piene e con etichetta sia vecchie che recenti. Tel 3920809755

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerco anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

Sgombero alloggi, cantine, capannoni. Prezzi modici o gratuitamente. Acquisto antiquariato. 3898856163

Compro cose vecchie: ceramiche, medaglie, monete, argenteria, collezionismo, vini, liquori, giocattoli, oggetti militari, religiosi, piccoli mobili, dipinti, orologi. Massima serietà 3496262009

Vendesi doppia porta e persiane del 1800,(tel ore pasti, 0174787237)

Vendesi boiler 80 L elettrico per bagno, imballato, mai usato, (tel ore pasti, 0174787237)

Vendesi motore a scoppio pompa per verderame con attacco per botte, usato, vendesi per fine attività + 100m gomma vendesi , (tel ore pasti, 0174787237)

Vendesi motore 150.G.S. sport di una vespa nuova (tel ore pasti, 0174787237)

PORTE E PERSIANE FINE 1800, VENDESI- ottimo affare cell. 3381771914 (ore serali)

MOTORE POMPA SCOPPIO VENDESI- usato per dare il verderame, con 100 m di gomma cell. 3381771914 (ore serali)

SCALDABAGNO (BOILER) VENDESI- 80 litri, per bagno imballato e mai usato cell. 3381771914 (ore serali)

TRATTORE GIOCATTOLO A PEDALI VENDESI- fino a 12 anni, ottime condizioni cell. 3381771914 (ore serali)

Vendo due biciclette. Una anni 50 , come nuova con freni a bacchetta. L'altra anno 2010 con cambio. Tel. 017268137

Vendo boiler come nuovo, 80 litri, prezzo trattabile. Telefono 0174787237 BUON AFFARE

Cerco bottiglie di vino e liquore sia antiche che non. Piene e con etichetta. Telefonare 392 08 09 755

Vendo giocattolo, trattore a pedali Rolly X-Trat 119x57x75; usato pochissimo, come nuovo. Telefono 3381771914

VENDO DIVANO DI VIMINI per casa o giardino - prezzo 35 euro - Cell. 335/ 8096021

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerco anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

Vendesi due sedie in rivestimento tessuto per soggiorno o ufficio prezzo 35 euro ciascuna possibilità di acquistarne anche una. Cell. 335/ 8096021

VENDO MOBILETTO bianco con tre cassetti e ripiano foderato di roselline dimensioni 40 x 50 prezzo 25 euro - Cell. 335/ 8096021

Vendo siepi due tende di foglie dimensioni 70x95 e una tenda di foglie dimensioni 102x140 per balcone, finestre o giardino - prezzo 15 Euro totale - Cell. 335/8096021

Pneumatici da neve Michelin usati una stagione, vendo causa cambio vettura, comprensivi di cerchi; misura 195/65 R15. Prezzo: 160 euro. Telefonare al 3474630844 (Alessandro).

Vendo lampadine in diversi colori a luce fissa e alternata per decorare albero di natale o balcone - prezzo 10,00 Euro - CELL. 335/8096021

Per inserire il tuo annuncio su ***La Piazza Grande*** *scrivi a* ***marketing@pologrefico.it*** *oppure chiama il numero di telefono* ***0171 392208***

CORREDINO neonati da 0 a 2 anni, completo con tantissimi pezzi, vendo tutto il blocco ad euro 80,00, regalo box o seggiolone pappa. Tel. 338 2155379

Collezionista curioso acquista carta d'epoca, libri, cartoline, dischi, giochi e giocattoli di un tempo, ceramiche, insegne di botteghe, cose militari, grandi lampadari, cornici, sedie, mappamondi, manifesti pubblicitari. Tel. 3470029674 Massimo

VENDO assi di legno h 2.00 x l 55 prezzo in tutto 15 euro - Cell. 335/ 8096021

CASALINGHI vari+biancheria+oggettistica vendo in blocco euro 50,00 causa trasloco. Tel. 333 4845885

VENDO VALIGIA SAMSONITE colore blu - morbida e spaziosa - prezzo 40 euro - Cell. 335/ 8096021

Acquisto - cerco - scambio: fumetti da collezione di vario genere :Tex - Zagor - Blek - Miki - Collana Araldo - Collana Rodeo - Albi dell'Intrepido - Monello - Piccolo Ranger, Pecos Bill, Kinowa, Robin Hood, Piccolo Sceriffo, Album Figurine, albi a striscia , Riviste militari ante guerra, etc. ! MASSIMA VALUTAZIONE - ANNUNCIO SEMPRE VALIDO ! TEL. 0172-691695 - ORE PASTI

VENDO separe' a tre ante colore verde foresta h 2.00 x l 150 - prezzo 15 euro - Cell. 335/ 8096021

VESTIARIO bimbo/a da 3 a 8 anni, tantissimi capi con scarpine e giochi vendo in blocchi divisi per fasce di eta' ad euro 50 al blocco. Tel. 338 2155379

VENDO BAMBOLETTA DE CARLINI originale da collezione, made in italy, soffiata, rifinitura rosso e bianco brillante con capellino e manicotti in pelliccia bianca - un' idea regalo - Cell. 335-8096021

ABBIGLIAMENTO ragazzo/a 8/12 anni, recente ed in buone condizioni, vendo euro 1,00 al pezzo. Tel. 338 2155379

CULLA da viaggio+carrozzina 'PEG PEREGO' completa di borsa porta-oggetti, entrambe come nuove, vendo a prezzo modico. Tel. 347 9114825

ACCESSORI BIMBI box, sdraietta da tavolo, seggiolini auto, passeggino, seggiolone pappa, e altri accessori bimbi, tutto in buono stato vendo ad euro 40,00 cadauno, per 2 pezzi euro 70,00. Tel. 347 9114825

ACSR S.P.A.
BORGO SAN DALMAZZO (CN) - VIA AMBOVO, 63/A
ESITO DI GARA - CIG 95030347BC
È stata aggiudicata la procedura per il servizio di trasporto scarti derivanti dal trattamento rifiuti, per la durata 12 mesi. Aggiudicatario: Ambiente Servizi S.r.l. Importo aggiudicazione: € 133.083,00. Data di spedizione alla G.U.U.E. 14/04/2023.
IL R.U.P. CRISTIANA GIRAUDO

CERCASI
Cercasi operaio manutentore per manutenzioni generali stabilimento Riorda in Fossano.
Inviare CV a: katia.saitta@hocservices.com o telefonare al 328 9670338

AFFITTASI IN TORINO
appartamento ammobiliato da due a quattro posti letto.
PER CONTATTI:
340 0613999

Borghetto Santo Spirito, vendesi alloggio con posto auto catastato, comodo ai servizi. Prezzi modici. Telefonare durante i pasti: **0174 787237**

CERCASI VERNICIATORE/ CARROZZIERE PER VEICOLI INDUSTRIALI CHIAMARE 3936899856

CERCASI GESTORE
per ristorazione e gioco bocce circolo libertas S. Maria Rocca dal 1° Gennaio 2020
Rif. tel. 3662282724

la PIAZZA GRANDE FOSSANO MONDOVI'

Direttore responsabile
Claudio Bo

Redattori e collaboratori
Emmanuele Bo
Roberto Formento
Massimo Giaccardo
Silvia Gullino
Remigio Bertolino
Attilio Ianniello
Bruno Baudissone
Aldo A. Mola
Guido Araldo
Romolo Garavagno
Luciano Bona
Umberto Bellotti
Luciano Casasole
Martina Cicalini

Impaginazione e composizione
Media One srl

Editrice
La Piazza Grande s.r.l.
C.so Italia, 25 Mondovì

Stampa
Centro Stampa Quotidiani
Via dell'industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

Concessionaria pubblicitaria
Polo Grafico Spa
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392221
Fax 0171 392220
E-mail:pubblicita@pologrefico.it

Scrivete al direttore
direttorebo@gmail.com
347 5011067

Abbonamenti
Su **c/c postale n° 13419106**
Annuale Euro 40,00
Estero (EUR) Euro 100,00

Pubblicità (prezzi a modulo) colore + 30%
Commerciali Euro 45,00; occasionali Euro 45,00; finanziari, convocazioni, concorsi, aste, sentenze, cronaca, comunicati, economici e domande di lavoro. I prezzi si intendono al netto di IVA. Le offerte di lavoro si ineten-dono rivolte ad ambosessi (legge n. 903 del 9.12.1977). Il giornale si riserva di rifiutare inserzioni ritenute non pubblicabili.

TESTATA ASSOCIATA ALLA F.I.P.E.

la PIAZZA SPORT

VOLLEY

VBC Mondovì sconfitto, mancata la qualificazione ai play-off

servizio a pag. 38

CALCIO

Serie D: Bra continua a volare, Fossano arbitro della salvezza

servizio a pag. 36

CICLISMO

VLeo iglione non si ferma più:ancora prestazioni eccellenti

servizio a pag. 38

BASKET PROMOZIONE

L'Acaja Fossano è ancora in finale!

CONDOVE 52
ACAJA 68
(17-18; 30-38; 46-52)

ACAJA FOSSANO: Sales 7, Stellino 9, Mondino 25, Rulfi 2, Ascheri 3, Tomatis 14, Cortese, Reynaudo 2, Terzaghi, Piumatti 2, Manassero, Gastaldi 4. All: Carchia, Randazzo
Vittoria e sarà finale per la promozione dell'Acaja Basket Fossano, targata Boggione Ricambi, Autoriparazioni Gastaldi e Osteria i Tre Taulin.

Sull'ostico campo di Condove l'Acaja Basketball School si gioca l'approdo alla finale sull'1-0 nella serie. Il quintetto proposto da Coach Carchia e Randazzo è il classico: Stellino, Mondino, Tomatis, Sales e Gastaldi. I padroni di casa dimostrano subito di voler riscattare l'opaca prestazione di gara 1 mettendo pressione su tutti i 28 metri su Stellino che però attiva bene in transizione Sales e Tomatis che realizzano 6 punti a testa nel primo quarto. Dopo un primo parziale equilibrato, chiuso sul 17-18, Condove trova il secondo ed ultimo vantaggio di serata sul 21-18 andando con veemenza a rimbalzo in attacco. Mondino si carica la squadra sulle spalle con undici punti nel solo secondo periodo che creano il solco mentre Gastaldi e Reynaudo fanno la voce grossa a rimbalzo in attacco e in difesa. L'Acaja scollina oltre la doppia cifra di vantaggio sul 38-26 con 60" sul cronometro prima che due difese scellerate permettano ai padroni di casa di rintuzzare sul 30- 38 che chiude il primo tempo.
La seconda metà di gara inizia con i padroni di casa che sfruttano l'inerzia dell'ultimo minuto della prima frazione per tornare a -4 prima che la terza bomba della serata di Mondino e il piazzato di Gastaldi ristabiliscano una distanza di confort. Condove continua a rimanere a ruota e l'Acaja sfrutta il bonus per trovare punti dalla lunetta con Stellino che fa 52-46 alla terza sirena.
L'ultimo e decisivo quarto si apre con un 4-0 che riporta i padroni di casa a -4 ma da lì in poi è un monologo Acaja. Mondino prima e Tomatis poi trovano il fondo della retina in avvicinamento a canestro e i secondi possessi fioccando grazie al lavoro a rimbalzo di Sales, Reynaudo e Gastaldi. Condove non trova più la via del canestro e prova a sparigliare con la zona ma Ascheri prima, e Mondino poi, infilano le bombe della sicurezza con l'Acaja che vola sul +16 con 100" da giocare.
La zingarata con terzo tempo rovesciato di Stellino con 40" sul cronometro chiude virtualmente la partita sul 68-52 e fa esplodere la panchina acajotta che può festeggiare la sua terza apparizione nella finale di Promozione della sua storia.
Al momento non si conoscono ancora gli avversari dell'Acaja in quest'avventura, che si disputerà al meglio delle tre gare, con gara 1 e potenziale gara 3 a Fossano. I week-end di gara previsti sono: sabato 6 maggio gara 1; domenica 14 maggio gara 2; sabato 20 maggio gara 3.

***Nella foto*, Gabriele Sales in azione**

PALLAPUGNO

Comandano Alba e Cortemilia

Raviola k.o. con gli albesi, primo punto per Ceva che supera San Biagio

Comandano in due, nella serie A di pallapugno: prosegue infatti il brillante momento di Alba e Cortemilia, che attualmente comandano la classifica a braccetto. In giornate fortemente condizionate dal vento, il colpo da copertina Pallapugno Albeisa che va a vincere nello sferisterio di Dolcedo contro l'Imperiese di Federico Raviola. Un successo in rimonta quello di Paolo Vacchetto e compagni: la squadra di casa parte forte, 4-1, va al riposo sul 5-3 e, dopo il gioco degli avversari in avvio di ripresa, allunga sino sull'8-4. Gli albesi, però, ci credono e colpo su colpo riescono ad agganciare gli avversari per trovare la stoccata vincente nel gioco decisivo.
Domenica invece il Marchisio Nocciole Cortemilia di Massimo Vacchetto si è imposta in scioltezza sulla Virtus Langhe. Gli ospiti vincono il primo gioco della partita, falliscono poi l'occasione per pareggiare i conti dopo i due giochi cortemiliesi e la gara di fatto finisce lì: 9-1 il finale. «Sì, dopo il quarto gioco ci siamo un po' spenti – conferma uno dei tecnici della Virtus Langhe, Mauro Barroero – L'assenza di Drocco? Ha avuto un problema alla spalla nell'ultima partita che si è riacutizzato nell'allenamento settimanale e allora abbiamo deciso di fermarlo, puntando a riaverlo a disposizione nel prossimo incontro».

Muove la classifica il Vetrerie Giacosa Spaccio Faccia Ceva che supera l'Acqua San Bernardo San Biagio, anche in questo caso in un match disturbato dalle folate di vento, spesso contro il battuto. Avvio equilibrato, 2-2, con due giochi ai vantaggi, poi i cebani allungano con quattro consecutivi, nonostante il time-out chiesto dalla panchina monregalese. Gli ospiti iniziano meglio la ripresa con due giochi consecutivi, ma Levratto e compagni salgono a 7 ai vantaggi e poi nel gioco successivo chiudono sul 30 pari con due intra, prima di Galliano e poi dello stesso capitano cebano. L'Acqua San Bernardo San Biagio alza bandiera bianca, 9-4 il finale.
Affermazione in trasferta per la Bormidese sul campo di Cuneo. «Un punto importante anche per il morale – spiega Giorgio Caviglia – abbiamo ritrovato il Dutto della scorsa stagione che ha saputo variare al meglio in battuta, ma soprattutto c'è stata una convincente prestazione di squadra, con Panero sugli scudi».
Resta ancora al palo l'Acqua San Bernardo Subalcuneo. «È un momento difficile – conferma il dt biancorosso Giuliano Bellanti – dove abbiamo troppe insicurezze, ma sono certo che sapremo uscirne fuori tutti insieme. La caviglia di Battaglino? La stiamo già trattando, non dovrebbe essere nulla di grave». Già perché nel finale di partita (sul 6-8) il capitano cuneese rimedia una distorsione, resta in campo un po' da centrale un po' da terzino, con Corino in battuta. La quadretta di casa era partita bene, 3-1, per poi subire rimonta e sorpasso dei bormidesi, prima del 4-4 alla pausa. Botta e risposta in avvio di ripresa: 4-6 (con decimo gioco vinto in rimonta dal 40-0), 5-6, 5-7. Decisivo il gioco successivo, chiuso da una intra di Garro al secondo 40 pari. Ancora un gioco dell'Acqua San Bernardo Subalcuneo prima del 6-9 finale.
All'appello manca ancora Castagnole-Canalese, che si gioca martedì 25 aprile con il nostro giornale già in edicola.

Risultati giornata 3: Imperiese-Albeisa 8-9; Subalcuneo-Bormidese 6-9; Cortemilia-Virtus Langhe 9-1; Ceva-San Biagio 9-4; martedì 25 aprile ore 15 a Castagnole delle Lanze: Araldica Castagnole-Bfm Macchine Agricole Canalese

Classifica: Pallapugno Albeisa, Marchisio Nocciole Cortemilia 3, Olio Roi Acqua San Bernardo Imperiese 2, Bfm Macchine Agricole Canalese, Virtus Langhe, Araldica Castagnole, Acqua San Bernardo San Biagio, Bormidese, Vetrerie Giacosa Spaccio Faccia Ceva 1, Acqua San Bernardo Subalcuneo 0.

Quarta giornata: venerdì 28 aprile ore 20.30 a Dogliani Virtus Langhe-Vetrerie Giacosa Spaccio Faccia Ceva; sabato 29 aprile ore 20.30 a San Biagio Mondovì Acqua San Bernardo San Biagio-Araldica Castagnole; domenica 30 aprile ore 15 a Canale Bfm Macchine Agricole Canalese-Acqua San Bernardo Subalcuneo; ore 16 a Bormida Bormidese-Olio Roi Acqua San Bernardo Imperiese; lunedì 1 maggio ore 15 ad Alba Pallapugno Albeisa-Marchisio Nocciole Cortemilia.

BASEBALL

JFK Mondovì sconfitto

Seconda giornata di campionato per il JFK Baseball Mondovì Eleluci Diellestudiocasa, che sul diamante in località Passionisti viene sconfitto dal Cairo Montenotte per 3 a 2.
I monregalesi dell'Eleluci Diellestudiocasa sono rimasti assolutamente in partita fino al settimo inning, periodo nel quale i padroni di casa erano in vantaggio per 2-1 grazie ad un monte di lancio all'altezza della partita, per i cinque inning tenuto da Davide Calcagno e per gli ultimi quattro inning da Marco Naso.
Da segnalare le ottime prestazioni di Alessandro Ferrero in difesa, di Lukas Montalbetti - autore di due valide - e di Pedro Padilla, tre belle valide per lui.
La prossima partita si disputerà contro i Brothers domenica 30 aprile alle ore 15 sempre in casa sul campo del Diamante in località Passionisti.

CALCIO SERIE D

Fossano arbitro della salvezza

Il Bra vince ancora e mantiene il terzo posto col Vado

FOSSANO 0
CHISOLA 1

Roberto Floris, mister del Bra (Foto A. Lusso)

Allo stadio "Pochissimo" vince la motivazione: il Chisola passa di misura e tiene viva la rincorsa alla salvezza diretta grazie ai tre punti conquistati in casa del Fossano. Gara ostica, risolta da un guizzo di Bove a metà ripresa. Nella prossima partita i torinesi affronteranno il Casale, anch'esso ufficialmente retrocesso in Eccellenza assieme alla squadra di Viassi. A due partite dal termine, resta ancora aperta la corsa salvezza: solo lo Stresa ha la certezza matematica dei play-out, mentre per individuare le squadre ipoteticamente invischiate nella coda degli spareggi bisogna risalire fino a metà classifica. Ad oggi si incrocerebbero Derthona-Stresa e Castanese-Chisola, ma i tortonesi hanno solo una lunghezza di svantaggio dal Pinerolo, quattro da Chieri e PDHAE, cinque da Castellanzese e Fezzanese. Il tutto con sei punti ancora in palio nelle ultime due giornate di Campionato, che vedranno proprio l Fossano tra gli arbitri della salvezza, impegnato prima in trasferta con la Castellanzese, per poi chiudere in casa contro il Derthona.

FOSSANO: Ricatto, Barbagiovanni, Cannistrà, Scotto, Galvagno, Fogliarino, Alfiero, Simonetta, Malltezi, Quaranta, Alvitrez. A disp. Chiavassa, Costantino, Romagnoli, Medda, Rodi, Premoli, Viglietta, Crosetti. All. Viassi.
CHISOLA: Montiglio, Degrassi, Montenegro, Conrotto, Semiao Granado, Rosano, Morleo, Antolini, Viano, Bove, Coccolo. A disp. Cultraro, Dagasso, Zeni, Satta, De Fazio, Bolla, Bellucca, Haidara, Caschetto. All. Nisticò.
Rete: 24' st Bove.

GOZZANO 0
BRA 1

È un Bra sempre più bello e vincente, quello che espugna anche Gozzano mantenendo viva la corsa per il terzo posto. Nella prima frazione i padroni di casa ci provano soprattutto dalla distanza, al 10' Ujkaj è attento sull'insidiosa punizione calciata da Vono. Ancora Ujkaj è bravo ad opporsi alla conclusione di Mazzotti. Ad inizio ripresa sempre per i rossoblù ci prova Botta, ma Ujkaj ancora non si fa sorprendere. Alza i giri del proprio motore con il passare dei minuti il Bra e al 13' Vagge con i piedi si impegna sul tiro di Menabò. Subito dopo i giallorossi beneficiano di un rigore per un contatto in area di Cigagna su Marchisone. Dagli undici metri lo stesso Marchisone non sbaglia portando in vantaggio i suoi. Al 29' Ujkaj è attento sul tiro di Selleri, mentre nel finale Derrick spreca la rete del raddoppio.
Ora il Bra è atteso dall'impegno casalingo con il Sestri Levante, già promosso ma dall'atteggiamento innegabilmente cannibale, per poi chiudere fuori casa con la Fezzanese che all'epoca potrebbe già essere salva. Il Vado invece sarà atteso dalla gara esterna contro un Asti senza più grossi stimoli, mentre nell'ultima di campionato riceverà il Pinerolo, forse ancora con l'acqua alla gola.
Ultimi 180' importanti anche per i giallorossi, che si giocano la possibilità di disputare in casa il turno di play-off. Le quattro squadre interessate si affrontano infatti in gara unica e la squadra di casa sarà quella con il miglior piazzamento: quindi Sanremese (alla quale basta un punto per classificarsi seconda) in casa col Ligorna, e Vado-Bra o viceversa.

GOZZANO: Vagge, Marcaletti (42' st Manga), Gemelli, Cigagna, Rao, Pennati, Selleri, Vono, Mazzotti, Di Giovanni, Montalbano (23' Botta). A disp. Pallavicini, Turato, Gasparoni, Scarpa, Gallotti, Sammartino, Molinari. All. Schettino.
BRA: Ujkaj, Pautassi, Tos, Derrick, Menabò, Marchetti, Gregori (1' st Quitadamo), Capellupo, Marchisone (42' st Mawete), Daqoune, Gerbino. A disp. Tchokokam, Favaro, Dall'Olio, Luwana, Bianchi, Gurrado. All. Floris.
Reti: st 14' rig. Marchisone.

SERIE D GIR. A

Risultati giornata 35

Borgosesia-Castellanzese	3-0
Casale-Pinerolo	2-2
Chieri-Asti	2-1
Fezzanese-Sestri Levante	0-3
Fossano-Chisola	0-1
Gozzano-Bra	0-1
Ligorna-Sanremese	2-0
PDHAE-Derthona	1-2
Stresa-Legnano	1-0
Vado-Castanese	2-0

Classifica

Sestri Levante 91 punti; Sanremese 73; Vado, Bra 68; Ligorna 60; Legnano 54; Asti 53; Gozzano 52; Borgosesia 49; Fezzanese, Castellanzese 45; Chieri, PDHAE 44, Pinerolo 41; Derthona 40; Castanese 38; Chisola 37; Stresa 32; Casale 23; Fossano 12.

Prossimo turno - 23/04

Asti-Vado; Borgosesia-PDHAE; Bra-Sestri Levante; Castanese-Stresa; Castellanzese-Fossano; Chisola-Casale; Derthona-Chieri; Legnano-Fezzanese; Pinerolo-Ligorna; Sanremese-Gozzano.

ATLETICA

LA STORIA DI ANNA

Dalla diagnosi di diabete alla maglia azzurra

Mercoledì 19 aprile Anna Arnaudo, atleta della nazionale italiana, è stata ospite della classe 4B LSA dell'Istituto di Istruzione Superiore "Cigna-Baruffi-Garelli" di Mondovì, nell'ambito del progetto "Patologie ed infortuni da superare: la vita di un atleta come esempio e ispirazione".
Con un collegamento da remoto, alla presenza della professoressa di scienze motorie Floriana Bertone, ha raccontato a studenti e studentesse la sua storia.
L'azzurra di Borgo San Dalmazzo, lo scorso marzo, era stata anche ospite del Panathlon Club Mondovì del presidente e insegnante Ezio Tino, sede locale di associazione internazionale che promuove i diritti nello sport. Da cinque anni veste la maglia dell'Atletica Italiana. Ha vinto sette titoli italiani, l'argento nel mezzofondo ai recenti europei Under 23 e detiene il record nazionale di mezza maratona e sui 10.000 metri. Anna Arnaudo studia a Torino e corre 150 chilometri alla settimana. 22 anni, è l'esempio perfetto di persona-atleta che non demorde di fronte agli ostacoli. In gara così come nella vita si è sempre data da fare per i suoi sogni, anche quando il diabete è entrato con forza nei suoi giorni. L'azzurra piemontese convive con il diabete di tipo 1 giovanile dal 2018. Ed è attorno a questo tema che si sono dipanati i racconti della giovane a Tino e soci: per dimostrare che, nonostante tutto, la vita può essere vissuta a pieno. «È difficile fare finta di niente, è una sfida – ha detto. Il diabete mi permette di essere più forte, una persona migliore. Questo è il messaggio che voglio portare: ho una motivazione in più per cercare di essere sana come stile di vita e positiva, altrimenti il mio diabete ne risentirebbe. È un fardello in più, ma colgo il positivo». Un fardello che si porta addosso da un po' di tempo a questa parte, ma che si è alleggerito quando le è stato comunicato che avrebbe potuto continuare a correre: «In quel momento la mia tristezza si è interrotta e questo mi ha aiutato a metabolizzare meglio la notizia. Ho capito l'importanza di dare valore a me stessa. Di lì a poco è arrivata la prima convocazione in Nazionale, maglia che finora ho indossato in dieci occasioni» Con la tricolore Anna Arnaudo si è tolta non poche soddisfazioni, fra tutte il secondo posto nel mezzofondo conquistato ai recenti campionati europei Under 23 di Tallinn. E nuovi palcoscenici la attendono: «Quest'estate ci saranno i mondiali su pista, spero di qualificarmi. Se tutto va bene, poi, nel 2024 mi attendono le Olimpiadi a Parigi e la laurea in magistrale».
Il messaggio che lascia l'atleta, in chiusura del discorso, è emozionante e racchiude a pieno il coraggio e la forza d'animo che ha dentro di sé: «Impegnarsi sempre e cercare di fare tutto bene, a tutti i costi, nonostante i colpi di scena. Bisogna essere atleti a 360 gradi. Il diabete mi rende ancora di più atleta: devo essere ancora più costante, decisa, e sapere che posso comunque avere una vita dignitosa. Anna atleta aiuta Anna diabetica e viceversa. La malattia mi insegna che ogni giorno riparto da 0. Ogni giorno è diverso, così è anche nello sport. Bisogna sempre impegnarsi e arrivare alla fine. Con umiltà! Tutto è difficile. Grazie al progresso di oggi, in campo medico e tecnologico, anche io ho una vita normale. Ci sono i mezzi per vivere bene lo stesso. Il mio è un dono: testare per gli atleti nuovi strumenti che controllano la glicemia, che anche gli atleti sani possono usare».

La Arnaudo ha raccontato la sua vicenda sportiva ed umana ai ragazzi delle Scuole di Mondovì

Luca Tealdi
Panathlon Club Mondovì

CALCIO DILETTANTI

ULTIMI 180°

Foto Elio Veglia

DA BRIVIDO

In Promozione la corsa ai play-off, tutto da decidere in Prima

Roberto Formento

Siamo quasi ai titoli di coda per i campionati di Promozione e Prima categoria, questa settimana fermi ai box per la concomitanza del Torneo delle Regioni. Ancora 180 minuti, con tante situazioni che restano da definire, sia in chiave promozione che in ambito retrocessione. Soprattutto in Prima, tutto può ancora accadere in un finale che si prennuncia appassionante e tutto da seguire.

Promozione

Già due verdetti scritti nel girone C di Promozione. L'Azzurra è retrocessa in Prima categoria; il CSF Carmagnola invece conquista un posto in Eccellenza. Tutto da giocare, invece, per i play-off, ai quali accedono le classificate dal secondo al quinto posto (accoppiamenti 2-5 e 3-4): ma attenzione, se tra le squadre così accoppiate ci saranno più di otto punti di distacco, la partita salta e la meglio piazzata passa direttamente alla seconda fase, dove si affronteranno le vincenti. Al momento il Villafranca (a +7 dalla quinta, attualmente lo Scarnafigi) sembra la più tranquilla, anche per il calendario abbastanza morbido. Subito sotto il Busca a -3, San Sebastiano a sua volta a due lunghezze dai buschesi, e Scarnafigi che sente il fiato sul collo di Pedona (a -1) e Benarzole (a -2). La giornata finale con un Busca-Pedona potenzialmente decisivo di preannuncia risolutiva. In coda invece, vale allo stesso modo la regola degli otto punti di distacco: in questo momento il Pancalieri è al limite (-7 dal Villastellone quintultimo), ma la lotta per non finire invischiati nei play-out arriva addirittura a metà classifica, fino al Carignano.

Giornata 29 (30 aprile): Azzurra-Sommariva; Benarzole-Infernotto; Pancalieri-Busca; Pedona-Pinasca; S. Sebastiano-Carmagnola; Santostefanese-Atl: Racconigi; Scarnafigi-Carignano; Villafranca-Villastellone.

Classifica: Carmagnola 61 punti; Villafranca 54; Busca 51, S. Sebastiano 49, Scarnafigi 47; Pedona 46; Benarzole 45; Carignano 37; Pinasca 33; Santostefanese 32; Infernotto, Villastellone 31; Sommariva 30; Atl. Racconigi 29; Pancalieri 24; Azzurra 17.

Prima categoria

Ultimi 180 minuti al cardiopalma per il girone F di Prima categoria. La Monregale è attesa da quello che potrebbe potenzialmente essere il match chiave per la promozione diretta: superando il Caraglio i monregalesi manterrebbero in ogni caso il vantaggio per gestire al meglio l'ultima di campionato. Difficile pensare, anche in caso di pareggio Monregale, di un doppio k.o. Per Saviglianese e Tre Valli (in casa col Pro Polonghera) in modo di festeggiare già la promozione domenica sera. Lo snodo, allora, è Sant'Albano, avversario dei monregalesi nell'ultima di campionato, ma soprattutto impegnato domenica nel match casalingo con la Saviglianese: se gli arancioneri non vincono non potranno mantenere vive le loro speranze playoff (andandosi, per l'appunto, a giocare tutto negli ultimi novanta minuti) perché, come per la Promozione, vale la regola degli 8 punti di distacco tra chi si incrocia negli spareggi. Il Tre Valli, secondo con la Saviglianese a -3, è quello che ha il calendario più morbido, potenzialmente da sei punti; i Maghi invece, dopo S. Albano se la vedranno con un tranquillo Murazzo. Ma c'è ancora un'ulteriore incognita, il Boves (a -4 dalla vetta) che domenica sarà ospite di un Marene già salvo, per poi chiudere in casa con un Caraglio con un destino forse ancora da compiersi. Giochi apertissimi in zona retrocessione: Montatese, Roretese e Ceva ancora tutte potenzialmente coinvolgibili nella retrocessione diretta alla quale condanna l'ultimo posto; ma i biancorossi cebani hanno la chance addirittura di uscire dalla zona calda, con una combinazione di risultati che allo stato attuale sembra però piuttosto remota. San Rocco, Pro Polonghera e Caraglio le altre contendenti, con i cuneesi forse un pizzico più favoriti dal calendario.

Giornata 29 (30 aprile): Ceva-Valle Po; Area Calcio-Roretese; Bisalta-Montatese; Caraglio-Monregale; Marene-Boves; Murazzo-San Rocco; S. Albano-Saviglianese; Tre Valli-Pro Polonghera.

Classifica: Monregale 65 punti; Saviglianese, Tre Valli 62; Boves 61; S. Albano 49; Murazzo 45; Bisalta 43; Area calcio 37; Marene 34; Valle po 31; Caraglio, Pro Polonghera, San Rocco 24; Ceva 22; Roretese 19; Montatese 18.

CALIGARIS
PUBBLICITÀ

GESTIONE MEZZI • BUS ADVERTISING AGENCY

Concessionario spazi pubblicitari sui bus di trasporto pubblico in Provincia di Cuneo & Asti
su tratte di percorrenza garantite sia urbane che extraurbane a copertura dell'intero territorio
Scopri di più visitando i nostri siti www.caligarispubblicita.com • www.pubblicitaautobus.eu

CUNEO • VIA FELICE CAVALLOTTI, 21 • Tel. 0171.698084

VOLLEY SERIE C

Il VBC chiude con una sconfitta

Niente play-off per i monregalesi, stagione comunque positiva

MONDOVÌ 2
VAL CHISONE 3
(26-24,19-25,25-23,20-25,12-15)

VBC MONDOVÌ/VILLANOVA: Fabiano (K), Genesio, Garelli, Garello, Bertano, Caldano, Fenoglio (L1), Basso (L2), Bessone, Berutti, Paganelli, Penta. ALL: Massimo Bovolo-Fabrizio Marchisio.

Il VBC Mondovì Villanova chiude la stagione 2022/2023 con una sconfitta, peraltro assolutamente ininfluente: infatti i monregalesi vengono superati dal Val Chisone per 3-2, ma le notizie provenienti in tempo reale da Collegno (ArtiVolley avanti 2 set a 0) chiudono ogni discorso per la conquista di un posto nei play-off, svuotando quindi di qualsivoglia significato la quarta e la quinta frazione. Alla fine la classifica generale della regular season vede i monregalesi chiudere al quarto posto.
«Abbiamo giocato su buoni livelli per 3 set e mezzo – commenta al termine Massimo Bovolo –, poi da Collegno è arrivata la notizia che il S. Paolo era avanti 2-0 e quindi matematicamente qualificato ai play-off e così la squadra ha mollato. Peccato, ma siamo arrivati a questo finale di campionato un po' stanchi e con gli uomini contati. Ora iniziamo a lavorare in vista della prossima stagione».
Assente l'influenzato Maccagno, Massimo Bovolo è partito con capitan Fabiano in palleggio, Genesio opposto, Garelli e Garello in banda, Bertano e Caldano centrali, Fenoglio libero, inserendo durante il match Berutti, Bessone e Penta.
Nel primo set vi è equilibrio sino al 10 pari, poi il VBC opera un allungo, portandosi sino sul 17-10. Gli ospiti reagiscono con veemenza e ritrovano la parità sul 20-20. Da qui in avanti le due compagini avanzano a braccetto sino al 24 pari, quando i monregalesi piazzano lo spunto vincente e chiudono ai vantaggi 26-24.
Nella seconda frazione il VBC parte lentamente e va subito sotto 10-5. Dentro Bessone, ma i monregalesi faticano a reggere il ritmo avversario (14-17,15-21) e cedono 25-19.
Anche nel terzo set i monregalesi, con Bessone confermato in banda insieme con Garelli, partono piano e vanno sotto 13-10, poi reagiscono e raggiungono la parità sul 18-18. Le due squadre avanzano a braccetto sino al 22-22, quando i monregalesi piazzano il break decisivo, si portano sul 24-22 ed infine chiudono in volata 25-23, mentre entra in battuta Penta.
Nel quarto set vi è grande equilibrio sino al 15 pari, poi il Val Chisone dimostra maggior freschezza a va via, portandosi prima sul 21-18 e poi chiudendo 25-20, mentre entra Berutti.

Nel quinto e decisivo set, sempre con Berutti e Bessone confermati nel sestetto, vi è equilibrio sino al 9 pari, poi il Val Chisone cambia marcia e va via, chiudendo 15-12.
Si conclude così una stagione comunque positiva e nel complesso non fortunatissima. Si sapeva che centrare la qualificazione ai play-off era un'impresa davvero difficile e complessa, poiché i posti erano solo tre e le squadre attrezzate erano quattro. Inoltre i monregalesi in certi momenti non hanno avuto neanche fortuna, dovendo affrontare gli scontri diretti con Racconigi e S. Paolo con un organico ridotto per alcune importanti assenze e con pochi cambi a disposizione nonché con alcuni titolari non al meglio della condizione per problemi fisici (tipo Genesio nella partita con Racconigi, sofferente per un problema alla schiena e senza neppure il cambio perché Maccagno era out per un infortunio alla mano). In casa monregalese non si sta comunque con le mani in mano: infatti, dopo avere analizzato con attenzione cosa è andato e cosa non è andato, si sta già lavorando in vista della prossima stagione agonistica.

Risultati giornata 22: Artivolley-Volley San Paolo 1-3; Hasta Volley-Grandacar Volley Savigliano 3-1; VBC Mondovì-Villanova-Rabino Sport Valchisone 2-3; Azimut Valsusa-To.volley 3-0; Goold Racconigi-BAm Cuneo 3-0; Pallavolo Torino-Chisola Volley 3-0.

Classifica finale: Racconigi 59 punti; Valchisone 57; San Paolo 54; Mondovì 49; Cuneo, Artivolley 31; Hasta volley 28; To.volley, Valsusa 23; Torino 15; Savigliano 13:, Chisola 8. Racconigi, Valchisone e San Paolo ai play-off; Savigliano e Chisola retrocesse.

CICLISMO

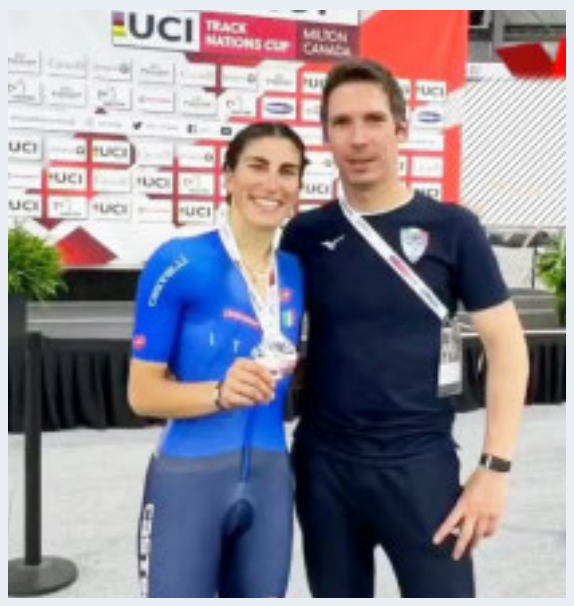
Viglione ancora protagonista

Primo a Cervasca, sul podio a Vercelli

Domenica 23 aprile è andata in scena a Vercelli la Granfondo Mangia e Bevi, valida come terza prova di Coppa Piemonte, che ha richiamato centinaia di ciclisti anche dall'estero a sfidarsi dalle risaie alle colline del Monferrato sui due percorsi di gara.
Nel lungo da 138 km e 1700 m di dislivello si è imposto in volata Pietro Dutto (Team Mentecorpo) su Luca Passarotto ed Alberto Gavazzi ed anche nel medio da 109 km e 1100 m di dislivello e' stato uno sprint a decidere l'esito della corsa con protagonista il campione monregalese Leonardo Viglione.
Viglione ha battagliato in testa al gruppo in tutte le fasi di gara, anche quando ai meno dieci km dall'arrivo si è prontamente inserito nel quartetto che è evaso per andarsi a giocarsi la corsa.
Purtroppo ancora una volta Viglione non è riuscito a far valere le sue doti veloci, lanciando lo sprint per poi essere superato ai cento metri da Davide Criscione e Marco Vallante. Comunque ha colto il terzo podio assoluto consecutivo con vittoria di categoria in una manifestazione granfondistica confermandosi assoluto protagonista della disciplina e sempre più saldamente leader anche in Coppa Piemonte.
Da segnalare anche il terzo posto assoluto nella mediofondo al femminile della compagna di Viglione, Liliana Pillon (Gio'n'dent Milano), anche Lei leader nella sua categoria nel circuito che proseguira' il 28 maggio con la Gran Fondo Borgosesia. Prima i due, però, saranno impegnati nelle prestigiose granfondo delle prossime domeniche a Bra, Torino e Cattolica in cui Viglione cercherà ancora di salire sul gradino più alto del podio.
Un altro successo per Viglione era arrivato giovedì scorso nella cicloscalata Cervasca-Aranzone, valida come seconda prova del Campionato Provinciale della Montagna Acsi. Da vincitore uscente, reduce dal recente successo sul Belvedere, Viglione ha di nuovo dovuto affrontare la concorrenza del forte ligure Stefano Prandi, avvantaggiato dalle pendenze della corta, ma ripidissima salita di Aranzone che, dopo il primo tratto scandito dal ritmo di Giampaolo Magnetto, ha rivaleggiato in testa con Viglione provando più volte a metterlo in difficoltà. Nello scontro tra i due, però, Viglione non ha perso le ruote di Prandi, mantenendo sempre il controllo della corsa con una pedalata agile e brillante e superandolo nei duecento metri finali per poi rilanciare con un'ulteriore volata di potenza ed andare a vincere con terzo assoluto, il compagno di squadra di Prandi, lo scalatore doglianese Mauro Porro (Bicistore). Unica atleta in gara, invece, è stata Maria Grazia Rittano che ha così primeggiato tra le donne.
Da segnalare anche i vari vincitori di categoria: Leonardo Viglione (Senior), Stefano Prandi (Gentleman), Mauro Porro (Veterani), Matteo Viscusi (Debuttanti), Francesco Fagiano (Junior), Franco Stroppiana (Supergentleman B), Giuseppe Dell'Atti (Supergentleman A), Maria Grazia Rittano (Donne).La vittoria assoluta ottenuta da Viglione ad Aranzone ha regalato al monregalese la soddisfazione del suo quarto successo su questo arrivo ed il terzo assoluto in questa stagione, rendendolo ancora imbattuto da un anno nella specialità. Il Campionato Provinciale della Montagna Acsi proseguirà giovedì 11 con la classica Cronoscalata di Lemma e giovedì 18 con la Vasco Ronde, inedita corsa a somma di cronoscalate di Monastero di Vasco, che precederà la prossima tra le gare cervaschesi, la tradizionale Cicloscalata a Madonna degli Alpini, di giovedì 25 maggio.

CICLISMO SU PISTA

Elisa Balsamo, argento e bronzo



Si è svolta a Milton, in Canada, da giovedì 20 a domenica 23 aprile la terza ed ultima tappa dell'UCI Tracks Nations Cup 2023, competizione di ciclismo su pista che assegna punti validi per la qualificazione alle Olimpiadi di Parigi 2024. Quindici gli italiani al via – nelle diverse discipline di pista che comprendono il Team pursuit, lo Sprint, il Keirin, il Madison e l'Omnium – tra cui la "nostra" Elisa Balsamo, che ha come al solito brillato portando a casa successi individuali e di squadra.
Nella Madison – una gara a coppie in cui gli atleti si danno il cambio nel percorrere un numero di giri prefissato – in coppia con Martina Fidanza, Elisa Balsamo hanno conquistato il terzo posto con 41 punti, superate dalle campionesse del mondo Shari Bossuyt-Lotte Kopechy e alle britanniche Katie Archibald-Neah Evans (44 punti). Sono state queste tre coppie le uniche in grado di conquistare un giro e contendersi le posizioni sul podio fino allo sprint conclusivo: in questo le belghe, con la seconda posizione, hanno consolidato la leadership (53 punti finali), mentre le azzurre non sono riuscite a raccogliere i pochi punti necessari per superare in classifica le britanniche.
Un argento per Elisa, invece, nella notte tra domenica 23 e lunedì 24 aprile, superata soltanto dalla britannica Katie Archibald. Nell'omnium subito un secondo posto nello scratch, per proseguire con l'undicesimo posto nella tempo race; poi un terzo posto nella prova ad eliminazione, per concludere con una splendida corsa a punti: un favoloso sprint finale le permette di beffare le più accreditare Kopecky e Valente, che chiudono staccate di due punti (108 contro i 110 della Balsamo). In testa, inarrivabile la Archibald con 131 punti.

GINNASTICA

Successi e podi per Mondovì a Biella

Carle e Riberi

Pisica, Gerbino e Grazzi

Marchisio

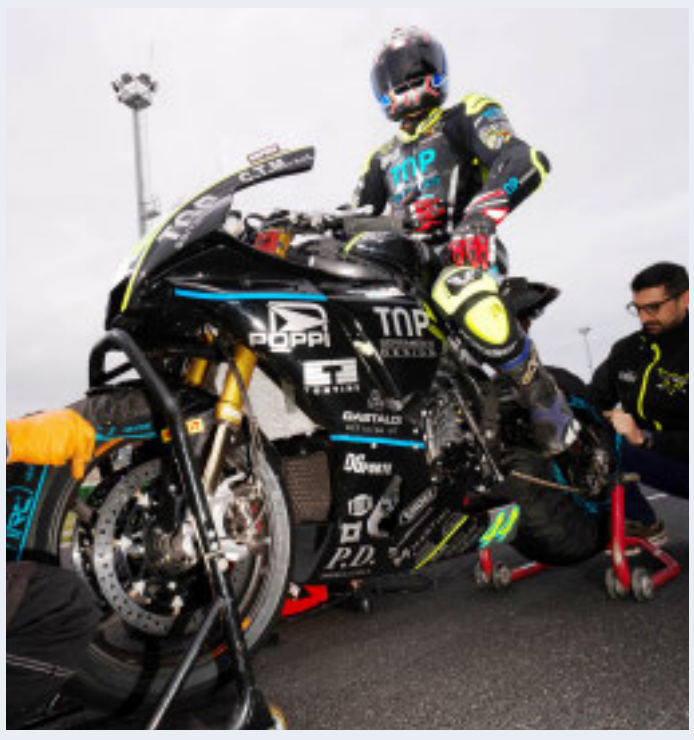
Nella seconda prova regionale Aics svoltasi a Candelo (Biella) molti ottimi risultati sono arrivati per le atlete della Società Ginnastica Mondovì accompagnate dalla tecnica Edith Bernelli: 4 vittorie e 8 podi. Già nella prima gara, quella della categoria Junior D una delle più affollate con 18 concorrenti, si è avuta una performance di tutto rilievo ottenuta dalla brava Asia Pisica che si è esibita in un difficile esercizio con il cerchio veramente impeccabile conquistando il primo gradino del podio. Anche le altre due ginnaste della Società che si presentavano con questo attrezzo sono entrate nella top ten con due buone esecuzioni: Lucia Casi al 6° posto e Ambra Grazzi al 7°.
Sempre in questa categoria ma nella specialità delle clavette un'Alessia Gerbino molto in forma ed espressiva si è brillantemente classificata al 2° posto; bene anche Angelina Ambrogio 10° nonostante da poco sperimentasse questi due attrezzi.
Nella categoria Senior con la fune altra soddisfazione con il 1° posto di Anna Marchisio individualista seria e molto impegnata.
Anche nella gara a coppie la Società ha ben figurato con il 2° meritatissimo posto del duo Elena Prandi e Hava Sejfulji che hanno interpretato con grande espressività e sincronia un bellissimo esercizio a corpo libero ottenendo l'alto punteggio di 10.35. Benissimo anche il duo Elisa Bagnis e Elide Cardone che con una vivace prestazione su musica molto accattivante hanno conquistato il 4° posto.
Nella gara a coppie di Seconda fascia successo incontrastato di Maddalena Carle e Aurora Riberi che sono salite sul primo gradino del podio dopo un esercizio al cerchio eseguito con sicurezza e personalità. Poco dopo di loro, al 4° posto la coppia Anna Canavero ed Elena Rakaj che hanno affrontato bene un difficile esercizio.
Nella categoria Allieve a squadre Giorgia Capella, Vittoria Comino e Anna Ramondetti, anche se molto penalizzate dalla defezione all'ultimo minuto di una ginnasta, dovendo eseguire in tre un esercizio preparato per quattro, sono riuscite con abilità a piazzarsi ancora al 3° posto.
Sempre nella gara a squadre ma nella categoria Giovani è stata la volta di un team composto da ben 8 ginnastine, Sara Begliatti, Matilde Bellino, Nicole Brunengo, Giulia Dardanello, Noemi Di Muro, Lavinia Lovera, Noemi Robaldo e Lucia Zuccali, che con una composizione vivace e ben interpretata, si sono classificate nella top ten al 7° posto.
Nell'ultima gara Mondovì ha chiuso in bellezza con un brillante risultato grazie al trio Alessia Gerbino, Ambra Grazzi e Asia Pisica che, dimostrando sicurezza e padronanza della pedana, ha conquistato meritatamente il primo gradino del podio.

MOTOCICLISMO

Coppa Italia di velocità: inizio difficile per Black Racing

Condizioni meteo pessime hanno inaugurato la Coppa Italia di Velocità 2023 che a Misano Adriatico ha visto il team cuneese Black Racing Squadra Corse, portacolori del Moto Club Bisalta Drivers Cuneo, presentarsi ai nastri di partenza con una squadra piloti totalmente rinnovata. Il Weekend è iniziato in salita poiché, al venerdì, a causa di alcune scivolate, causate dalle condizioni proibitive della pista, sono stati effettuati pochi turni di prova.
L'ottimo lavoro dei tecnici fa sì che già dal secondo turno di qualifiche Elia Mengoni faccia siglare il 18° tempo nella Pirelli Cup 600 mentre il compagno Fabio Pozzato impegnato nel Pirelli Cup 1000 chiude con il 28° tempo, con Davide Pezzi che stacca il 19° tempo nella Dunlop Cup 600.
Archiviate le qualifiche, un problema tecnico impedisce a Mengoni di prendere parte a gara 1 della Pirelli Cup 600, mentre nella Pirelli Cup 1000 un'ottima prestazione tutta in rimonta di Fabio Pozzato, lo porta a tagliare il traguardo 15ª posizione, che gli vale la vittoria di categoria nella Challenge SBK.
Buona anche la gara di Pezzi, che con una discreta rimonta chiude gara uno in sedicesima posizione, ad un soffio dalla zona punti.
La domenica vede in programma gara due della Pirelli Cup 600, che lasca a Mengoni un non soddisfacente 19° posto, ma con la consapevolezza di poter migliorare nelle prossime gare, avendo nella notte dovuto sostituire il motore della sua Yamaha.
Fabio Pozzato si rivela in piena forma fisica e mentale, riconfermandosi in gara due della Pirelli Cup 1000. Una prestazione degna di nota, che lo colloca alla 14ª piazza assoluta e gli garantisce di portare a casa un'altra vittoria di categoria, oltre alla leadership in campionato, con 50 punti complessivi.
Davide Pezzi, impegnato nella gara due della Dunlop Cup 600, si porta ancora una volta a ridosso della zona punti, chiudendo nuovamente in 16ª posizione, avendo però riscontrato delle buone sensazioni che probabilmente lo porteranno a migliorare già sin dal prossimo round.
«Il primo Weekend di gara dell'anno non è terminato come avremmo voluto - ha riferito il team manager Simone Barale - ma per come siamo partiti, abbiamo comunque raccolto informazioni importanti in vista della prossima gara, oltre ad aver conquistato un doppio podio con Fabio, che ha messo in pista una prestazione davvero incredibile, tanto più se si calcola il livello della Pirelli Cup 1000. I miei complimenti vanno a tutta la squadra per il lavoro svolto, nonostante le condizioni meteo».
Il prossimo appuntamento è previsto per il 20/21 di maggio, sul circuito romano di
Vallelunga.

diemme



ATLETICA

Triatletica Mondovì, week-end di soddisfazioni

Week end ricco di soddisfazioni per la Triatletica Mondovì Acqua S. Bernardo all'edizione 2023 del Cannes International Triathlon: gara internazionale a cui hanno partecipano i più forti triatleti professionisti europei.
In terra francese 3 monregalesi hanno affrontato il percorso "M" (distanze fuori dagli standard per i cugini francesi con 1 km nuoto – 40 km bici – 10 km corsa): Fabrizio Moscarini l'inossidabile "capitano" al rientro dopo un fastidioso infortunio, nonché tecnico di riferimento della squadra, ha chiuso in 2h36'28", tempo gli ha permesso di piazzarsi al 192° assoluto (su oltre 900 partenti) e la soddisfazione di essere 5° categoria tra gli V4M. Cristiano Garelli con il suo 2h37'42" ha concluso con un 19° di categoria V3M, mentre Corrado Basso il 2h39'50"gli vale la 243ª assoluta e la 26ª di categoria V2M.
Sul percorso più lungo (2,1 km nuoto – 90 km bici – 21 km corsa) la quota rosa Nadia Porta ha completato la sua fatica in 6h33'40": una prova in crescendo dopo le difficoltà iniziali della mass start di nuoto che ha saputo recuperare con una buona frazione di bici e un'ottima frazione di corsa. Per lei 5° posto finale tra le M1.
«Una gara difficile: acqua a 15 gradi, 1600 metri di dislivello in bici e 4 salite anche nella frazione di corsa, ma la felicità all'arrivo ripaga tutti i sacrifici ed i duri allenamenti» commenta Nadia che soddisfatta già pensa ai prossimi impegni.
Dopo i positivi innesti tra i giovani sono arrivate le conferme e new entry anche dalla squadra "age Group" della Triatletica Mondovì che vuole essere il riferimento per tutti gli appassionati alla triplice specialità del Monregalese e dintorni.
Per informazioni su quote, allenamenti, agevolazioni (come ad esempio la doppia tessera Fidal e Fitri con utilizzo annuale pista di atletica del Beila, o per la bike card, convenzione con la piscina e corso di nuoto) è possibile inviare una mail all'indirizzo triathlon@atleticamondovi.net o contattare la coordinatrice della sezione Maura Messori al numero 335.667.5004.

BRANDSIDER

MARRONI I.G.P. SECONDO AGRIMONTANA

“MARRONE DELLA VALLE DI SUSA I.G.P.”

Tesoro unico proveniente esclusivamente
da marroneti della Valle di Susa.

MARRONI CANDITI CON “MARRONE DI ROCCADASPIDE I.G.P.”

Selezione esclusiva di marroni riferibili
alla cultivar-madre “Marrone di Avellino”.

MARRONI CANDITI CON “MARRONE DI CASTEL DEL RIO I.G.P.”

Marroni raccolti nei boschi della Valle di Santerno,
nell’Appennino Tosco-Emiliano.

50° anniversario 1972 2022

SHOP ONLINE

I prodotti IGP rappresentano l’eccellenza della produzione agroalimentare europea e sono ciascuno il frutto di una combinazione unica di fattori umani ed ambientali caratteristica di un determinato territorio. L’attenzione nella selezione della frutta è da sempre un punto focale della filosofia agrimontana. La valorizzazione di cultivar elette appartenenti ad un territorio specifico e la volontà di controllare minuziosamente la filiera è una missione che si traduce in qualità, eccellenza e ricerca.

agrimontana

www.agrimontana.it agrimontana